

ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

CAMPUS DI CESENA

SCUOLA DI SCIENZE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

TITOLO DELLA TESI

**OPEN DATA: ALCUNE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE**

Tesi di laurea in

**Algoritmi e strutture dati**

Relatore

**Luciano Margara**

Presentata da

**Matteo Bollini**

Sessione III

Anno Accademico 2012-13



# Indice

Introduzione	5
<b>1. Cosa sono i dati aperti (Open Data)</b>	<b>6</b>
1.1 Cosa si intende per aperto	6
1.2 Di quali dati stiamo parlando	7
1.3 Perché dati aperti (Open Data)	7
<b>2. Organizzarsi per gli Open Data</b>	<b>10</b>
2.1 Come aprire i dati	10
<b>3. Scegliere le banche dati</b>	<b>12</b>
3.1 Consultare la comunità	12
3.2 Costi base	13
3.3 Facilità di rilascio	13
<b>4. Applicare una licenza aperta</b>	<b>14</b>
4.1 Definizione di conoscenza aperta	14
<b>5. Rendere i dati disponibili (aspetti tecnici)</b>	<b>17</b>
5.1 Metodi online	18
5.1.1 Attraverso un sito web esistente	18
5.1.2 Attraverso siti di terze parti	18
5.1.3 Attraverso server FTP	19
5.1.4 Come file torrent	19
5.1.5 Attraverso una API	19
5.2 Rendere i dati individuabili	20
5.2.1 Strumenti esistenti	20

5.3 Per il governo _____	21
5.4 Per la società civile _____	21
5.5 Così adesso abbiamo aperto alcuni dati. E ora che si fa? _____	22
5.5.1 Dirlo al mondo! _____	22
5.5.2 Comprendere il pubblico _____	22
5.5.3 Pubblicare il materiale su siti di terze parti _____	23
5.5.4 Rendere la comunicazione più accessibile per i social- media _	23
5.5.5 Social media _____	23
5.5.6 Portare persone in una stanza _____	24
5.5.7 Hacdays, premi e prototipi _____	25
5.5.8 Convegni, barcamp _____	26
<b>6. Open Data e pubbliche amministrazioni _____</b>	<b>28</b>
6.1 Regno unito: spesa pubblica _____	32
6.2 Danimarca: Attività del governo _____	34
6.3 Finlandia: Attività del governo _____	36
<b>7. Open Data e qualità della vita _____</b>	<b>38</b>
7.1 Giappone: Radioattività globale, Fukushima _____	40
7.2 Olanda: Allarme inquinamento! _____	42
7.3 Scozia: Qualità dell'aria _____	45
7.4 Regno Unito: Qualità delle cure ospedaliere _____	47
7.5 Italia: ARPA e poi? _____	51
<b>8. Applicazioni per Smartphone e tablet _____</b>	<b>57</b>
8.1 Colonnine ricarica auto elettriche _____	57
8.2 Consumo sostenibile _____	59

8.3 Collisioni con le balene _____	61
8.4 Bus a Torino _____	62
8.5 Metropolitana a Londra _____	62
8.6 Barcoo _____	63
<b>9. Stravaganti...ma utili _____</b>	<b>64</b>
9.1 Torino: parcheggi in città _____	64
9.2 Danimarca: Bagni pubblici _____	66
9.3 Regno Unito: Tempi di intervento _____	69
9.4 Stati Uniti: Cosa mangio? _____	72
9.5 ...il caso dei fondi europei _____	73
<b>10. Conclusioni _____</b>	<b>76</b>
<b>Bibliografia e sitografia _____</b>	<b>78</b>
<b>Elenco delle immagini _____</b>	<b>80</b>

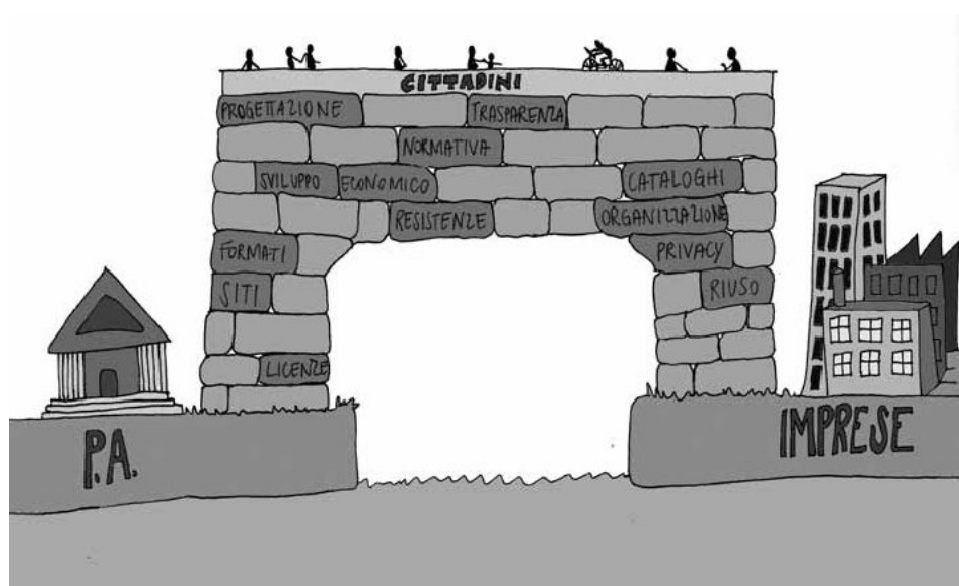
## Introduzione

Conosciamo esattamente quanta parte delle nostre tasse è destinata all'illuminazione stradale o alla ricerca contro il cancro? Qual è l'itinerario più breve, sicuro e panoramico per raggiungere in bici il nostro ufficio da casa nostra? E cosa c'è nell'aria che respiriamo durante il tragitto? Dove troveremo le migliori opportunità di lavoro nella nostra regione, e dove il maggior numero di alberi da frutta pro-capite? Quand'è che possiamo influenzare attivamente le decisioni sui temi che ci stanno più a cuore e con chi dovremmo parlarne?

Le nuove tecnologie permettono di creare servizi per rispondere automaticamente a queste domande. Molti dei dati necessari a rispondere a queste questioni sono in effetti prodotti da organismi pubblici. Tuttavia spesso tali dati non sono disponibili in formati che li rendano facili da manipolare. Questo tesi vuole proporre una via per estrarre il potenziale dei dati ufficiali e di altre informazioni e rendere così possibili nuovi servizi, migliorare la vita dei cittadini e far funzionare più efficientemente governi e società.

La nozione di dati aperti - *open data*, e più specificatamente dati aperti del settore pubblico - *open government data*, intesa come informazione, pubblica o no, accessibile e riutilizzabile da chiunque e per qualunque fine, è utilizzata da diversi anni. L'uso comune del concetto inizia nel 2009, quando diversi governi (come gli Stati Uniti d'America, il Regno Unito, il Canada e la Nuova Zelanda) hanno annunciato nuove iniziative per l'apertura della loro informazione pubblica.

La presente ricerca intende spiegare i concetti di base degli 'open data', specialmente in relazione ai governi. Si propone di illustrare come i dati aperti possono creare valore e avere un impatto positivo in molte aree. Oltre alle informazioni di base, la tesi fornisce esempi concreti di utilizzo di dati aperti.



# Capitolo 1

## Cosa sono i dati aperti (open data)

Ma cosa sono questi *open data* di cui si occupa questa tesi? In particolare, cos'è che rende *aperti* i dati e di quale tipo di dati stiamo parlando?

### 1.1 Cosa si intende per “aperto”

La presente ricerca si occupa dei dati aperti, ma cosa sono esattamente i dati *aperti*? Per i nostri fini i dati aperti sono quelli che rientrano nella Open Definition:

*I dati aperti sono dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti da chiunque, soggetti eventualmente alla necessità di citarne la fonte e di dividerli con lo stesso tipo di licenza con cui sono stati originariamente rilasciati.*

La full Open Definition spiega nei dettagli cosa questo significhi. Gli aspetti più importanti sono:

- **Disponibilità e accesso:** i dati devono essere disponibili nel loro complesso, per un prezzo non superiore ad un ragionevole costo di riproduzione, preferibilmente mediante scaricamento da Internet. I dati devono essere disponibili in un formato utile e modificabile.
- **Riutilizzo e redistribuzione:** i dati devono essere forniti a condizioni tali da permetterne il riutilizzo e la redistribuzione. Ciò comprende la possibilità di combinarli con altre basi di dati.
- **Partecipazione universale:** tutti devono essere in grado di usare, riutilizzare e redistribuire i dati. Non ci devono essere discriminazioni né di ambito di iniziativa né contro soggetti o gruppi. Ad esempio, la clausola ‘non commerciale’, che vieta l’uso a fini commerciali o restringe l’utilizzo solo per determinati scopi (es. quello educativo) non è ammessa.

La ragione fondamentale per cui è importante chiarire il significato di “aperto” e del perché utilizzare proprio questa definizione, può essere identificata in un termine: interoperabilità.

L’interoperabilità è la capacità di diversi sistemi e organizzazioni di lavorare insieme (Inter-operare). In questo caso, è la capacità di combinare una base di dati con altre.

L’interoperabilità è importante perché permette a componenti diverse di lavorare insieme. L’abilità di rendere ciascun dato un componente e di combinare insieme vari componenti è essenziale per la costruzione di sistemi sofisticati. In assenza di interoperabilità ciò diventa quasi impossibile – come nel mito della Torre di Babele,

in cui l'impossibilità di comunicare (e quindi di Inter-operare) dà luogo a un fallimento sistemico della costruzione della torre.

Nel caso dei dati ci troviamo in una situazione simile. Il punto cruciale di un bacino di dati (o linee di codice) accessibili e utilizzabili in modo condiviso è il fatto che potenzialmente possono essere liberamente “mescolati” con dati provenienti da fonti anch'esse aperte. L'interoperabilità è la chiave per realizzare il principale vantaggio pratico dell'apertura: aumenta in modo esponenziale la possibilità di combinare diverse basi di dati, e quindi sviluppare nuovi e migliori prodotti e servizi (questo tipo di vantaggi sono esaminati in dettaglio nella sezione sul ‘perché’ fare open data)

Fornire una chiara definizione di **apertura** assicura che sia possibile combinare dataset aperti provenienti da fonti diverse, evitando una nostra “Torre di Babele”: molti dataset, ma senza la possibilità di combinarli insieme in sistemi più ampi, dove si trova il vero valore dell'operazione.

### ***1.2 Di quali dati stiamo parlando***

Abbiamo già visto esempi di dati che sono stati o che possono diventare aperti, e altri ne incontreremo in seguito. È comunque utile delineare per sommi capi quali tipi di dati sono aperti, o potrebbero diventarlo e, cosa altrettanto importante, quali non sono adatti per essere aperti.

La questione centrale è che nel momento si decida di rilasciare dati in formato aperto, ci si concentri su dati non personali, quelli cioè che non contengono informazioni su singoli individui.

Allo stesso modo altre categorie di dati pubblici non possono essere aperte per ragioni di sicurezza nazionale.

### ***1.3 Perché dati aperti (open data)***

Gli *Open data*, e in particolare gli *open government data*, sono una immensa risorsa ancora in gran parte inutilizzata. Molte persone e molte organizzazioni raccolgono, per svolgere i loro compiti, una vasta gamma di dati diversi. Quello che fa il Governo è particolarmente importante in questo senso, non solo per la quantità e centralità dei dati raccolti, ma anche perché la maggior parte dei dati governativi sono pubblici per legge, e quindi dovrebbero essere resi aperti e disponibili all'uso per chiunque. Perché questo ci interessa?

Ci sono molte circostanze in cui possiamo attenderci che i dati aperti abbiano un valore rilevante e molti esempi in cui questo già accade. Ci sono anche numerose categorie di soggetti e organizzazioni che possono trarre beneficio dalla disponibilità di dati aperti, inclusa la pubblica amministrazione. Allo stesso tempo non è possibile



predire come e dove sarà creato valore. La caratteristica dell'innovazione e delle novità è di arrivare da luoghi inaspettati.

È già possibile indicare un vasto numero di aree dove i dati pubblici aperti stanno creando valore. Tra di esse:

- Trasparenza e controllo democratico
- Partecipazione
- Accrescimento della propria influenza nella discussione pubblica
- Miglioramento o creazione di prodotti e servizi privati
- Innovazione
- Miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici
- Miglioramento dell'efficacia dei servizi pubblici
- Misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche
- Estrazione di nuova conoscenza dalla combinazione di diverse fonti di dati e dall'identificazione di regolarità che emergono dall'analisi di grandi masse di dati

Esistono già esempi per la maggior parte di queste aree

Nell'ambito della trasparenza, progetti come il Finlandese *'Tax Tree'* (l'albero delle tasse) e il Britannico *'Where does my money go'* (dove vanno i miei soldi) permettono di identificare come i soldi delle tasse dei cittadini sono impiegati dal governo. In Canada i dati aperti hanno fatto risparmiare 3.2 miliardi di dollari in un caso di frode fiscale legato alla beneficenza. Molti siti, tra cui il Danese *'folketsting.dk'* e l'italiano *'openparlamento.it'*, tracciano le attività dei parlamenti e il processo di formazione delle leggi, in modo da mostrare cosa succede esattamente e quali parlamentari sono coinvolti nelle varie attività.

I dati aperti governativi possono inoltre aiutare a prendere decisioni migliori nella nostra vita privata, o renderci più attivi nell'ambito della società civile. In Danimarca, una sviluppatrice ha creato *'findtoilet.dk'* che permette di accedere alla lista di tutti i bagni pubblici del paese, così anche chi soffre di problemi di incontinenza ora si sente più rassicurato dovendo uscire di casa. In Olanda il servizio *'vervuilingsalarm.nl'* ti avvisa quando la qualità dell'aria del tuo quartiere raggiunge una soglia critica da te definita. A New York puoi facilmente capire dove puoi portare a spasso il tuo cane, così come trovare altre persone che usano il tuo stesso parco. Servizi come *'mapumental'* nel Regno Unito e *'mapnificent'* in Germania ci fanno capire dove possiamo andare ad abitare impostando i tempi massimi di percorrenza casa/ufficio, i prezzi delle case e la bellezza del quartiere. Tutti questi esempi utilizzano dati aperti rilasciati dai governi.

Anche dal punto di vista economico i dati aperti hanno un'enorme importanza. Svareti studi hanno stimato il valore economico dei dati aperti in diverse decine di miliardi di euro ogni anno, nella sola Europa. Nuovi prodotti e nuove aziende stanno ri-usando dati aperti. Il sito danese *'husetsweb.dk'* aiuta a trovare i modi migliori di risparmiare energia elettrica in casa, inclusa la pianificazione finanziaria e la possibilità di contattare gli artigiani che potranno eseguire il lavoro. Funziona grazie al riutilizzo di dati catastali, a informazioni sugli incentivi governativi e al registro delle imprese locali. *Google Translate* usa l'enorme volume di documenti dell'Unione Europea, disponibili in tutte le lingue d'Europa, per allenare gli algoritmi di traduzione automatica, aumentando la precisione del servizio offerto.

Anche per il governo stesso i dati aperti hanno un grande valore. Per esempio, possono aumentare l'efficienza. Il Ministero olandese dell'Istruzione ha pubblicato on-line tutti i dati relativi al sistema educativo consentendone il ri-uso. Da allora il numero di domande ricevute è sceso, riducendo il carico di lavoro e i costi, e anche per i dipendenti pubblici è ora più facile rispondere alle domande residue, perché ora è chiaro dove possono essere trovati i dati che servono per rispondere. I dati aperti rendono anche il governo più efficace, il che in ultima analisi riduce anche i costi. Il dipartimento olandese per il patrimonio culturale sta attivamente rilasciando i propri dati e sta collaborando con le società amatoriali di storici e con gruppi come la *Wikimedia Foundation* per eseguire i propri compiti in modo più efficace. Ciò si traduce non solo in un miglioramento della qualità dei dati, ma anche in una riduzione delle dimensioni del dipartimento.

Mentre ci sono numerosi esempi in cui i dati aperti stanno già creando vantaggi economici e sociali, ancora non sappiamo quali nuovi utilizzi saranno possibili in futuro. Nuove combinazioni di dati possono creare nuova conoscenza e nuove intuizioni, che possono portare a campi di applicazione inimmaginabili. Abbiamo visto nel passato, ad esempio, quando il dottor Snow scoprì la correlazione tra l'inquinamento dell'acqua potabile e il colera nella Londra dell'800, combinando i dati sui morti per colera con quelli sull'ubicazione dei pozzi. Il fatto portò alla costruzione del sistema fognario a Londra, migliorando di molto le condizioni generali di salute della popolazione. Probabilmente vedremo di nuovo nascere intuizioni simili dalla combinazione di insiemi diversi di dati aperti .

Questo potenziale non sfruttato può essere utilizzato se facciamo diventare dati aperti i dati delle amministrazioni pubbliche. Questo accade solo, tuttavia, se l'apertura è completa, cioè se non ci sono limitazioni (giuridiche, finanziarie o tecnologiche) al riutilizzo da parte di altri. Ogni restrizione impedirà a qualcuno di ri-utilizzare i dati pubblici, e renderà più difficile il trovare altri modi preziosi di farlo. Perché il potenziale si realizzi, i dati pubblici devono essere aperti.

## Capitolo 2

### Organizzarsi per gli open data

Fra gli ostacoli da superare per una politica di Open Data efficace e in grado di generare valore ci sono gli aspetti organizzativi e, soprattutto, culturali che occorre gestire dentro l'amministrazione. Occorre convincere l'intera struttura dell'importanza della trasparenza e dell'apertura sia con atti formali sia con azioni formative mirate. Qualità e aggiornamento dei dati essere garantiti nel tempo, così come una costante azione di monitoraggio e valutazione delle ricadute delle politiche di Open Data.



#### 2.1 Come aprire i dati

Ci sono tre regole fondamentali che si consiglia di seguire nell'apertura dei dati:

- **Scegliere la semplicità.** Cominciare con un progetto piccolo, semplice e veloce. Non è necessario aprire tutti i dati in una sola volta. Inizialmente va bene aprire anche un solo dataset, o anche una sua parte – naturalmente, più dati si aprono, meglio è.

Da ricordare che è innovazione. Muoversi il più in fretta possibile è bene, perché significa prendere slancio e imparare dall'esperienza – innovare comporta successi ed errori, e non tutte le banche dati saranno utili.

- **Coinvolgere gli utenti fin dall'inizio e coinvolgerli spesso.** Cercare presto e spesso il confronto con i potenziali utilizzatori dei dati fra cittadini, imprese o

sviluppatori. Ciò aumenterà la rilevanza dell'iniziativa durante tutto il suo percorso.

È essenziale tenere presente che gran parte dei dati non raggiungeranno gli utenti finali direttamente, ma tramite 'info-intermediari'. Queste sono le persone che prendono i dati e li trasformano o li remixano per la presentazione. Ad esempio, la maggior parte di noi non vuole o non ha bisogno di un grande database di coordinate GPS, preferiamo decisamente una mappa. Così coinvolgete da subito gli info-intermediari, in modo che essi possano riutilizzare e riadattare i vostri dati.

- **Affrontare i timori e le incomprensioni diffuse.** Questo è importante soprattutto se lavori con grandi organizzazioni come le istituzioni governative. Nell'aprire i dati sorgeranno molte domande e timori. È importante (a) identificare le più rilevanti, e (b) darvi una risposta il più presto possibile.

Ci sono quattro passi principali per rendere i dati aperti, saranno tutte affrontate in dettaglio di seguito. Sono elencati in un ordine molto approssimativo - molti passi possono essere fatti contemporaneamente.

1. **Scegliere i dataset** Scegliere ciò che si intende rendere aperto, ricordando che si può (ovvero potrebbe essere necessario), rivedere questo passaggio se si incontrano problemi nelle fasi successive.
2. **Utilizzare una licenza open**
  1. Determinare quali sono i diritti di proprietà intellettuale che insistono sui dati.
  2. Applicare una adeguata licenza 'open' che copra tutti i diritti identificati, compatibile con la definizione di apertura discussa nella precedente sezione 'Cosa è Open Data'
  3. NB: se ciò non è possibile, si ritorni al punto 1 e riprovare con una banca dati diversa.
3. **Rendere i dati disponibili** - in gran quantità e in un formato utile. Si possono prendere in considerazione anche metodi alternativi come la distribuzione attraverso API.
4. **Renderlo disponibile** - pubblicare sul Web e forse organizzando un catalogo centrale dove elencare l'insieme dei dati aperti.

I 4 punti appena descritti verranno abbondantemente sviluppati nei capitoli successivi.

## Capitolo 3

### *Scegliere le banche dati*

La scelta dei dati che si prevede di rendere aperti è il primo passo da compiere anche se è bene ricordare che l'intero processo di apertura dei dati è iterativo e pertanto rimane possibile tornare indietro qualora si presentino problemi.

Se si ha già esattamente un'idea di quali dati si prevede di aprire si può passare direttamente alla sezione successiva. In molti casi, tuttavia, soprattutto nel caso delle grandi istituzioni, stabilire con quale insieme di dati cominciare è sempre una sfida. Come si dovrebbe procedere in questo caso?

Creare una lista potrebbe aiutare a velocizzare il processo di identificazione dei dati con cui cominciare il processo di apertura. In un momento successivo sarà possibile poi verificare nel dettaglio se tutte le banche dati sono adatte allo scopo.

Non vi è **alcun obbligo** di creare un elenco completo dei dataset. Il punto principale da considerare è se sia possibile pubblicare questi dati o meno (qualsiasi sia l'approccio scelto, aperto o meno).

#### **3.1 Consultare la comunità**

E' consigliabile in primo luogo consultare la comunità. I soggetti che accederanno ed utilizzeranno i dati sono infatti nella migliore posizione per identificare quali dati siano di particolare valore.

1. Si può preparare un breve elenco di dataset potenziali su cui si desidera avere un feedback. Non è indispensabile che questa lista coincida con le vostre aspettative, l'intento principale è quello di avere una prima idea delle esigenze. L'elenco potrebbe ad esempio ispirarsi a cataloghi di *open data* di altri paesi.
2. Creare una richiesta per ottenere commenti.
3. Pubblicizzare la richiesta di commenti in una pagina web e assicurarsi che sia possibile accedere alla richiesta attraverso l'URL indicato. In questo modo, in caso di condivisione attraverso social media, la richiesta risulterà facilmente reperibile.
4. Le risposte devono poter essere inviate attraverso una procedura semplice. È da evitare la richiesta di commenti previa registrazione perché ciò riduce il numero di risposte.
5. Utilizzare mailing list, forum e soggetti rilevanti per far condividere la richiesta attraverso un link diretto alla pagina web.

6. Si può organizzare uno speciale evento di consultazione. È importante riuscire a trovare un orario conveniente per chi lavora in ufficio, nell'area commerciale e per gli sviluppatori.
7. Chiedi a un politico di parlare per conto della tua agenzia. Gli open data sono spesso parte di più ampie politiche dirette ad aumentare l'accesso all'informazione governativa.

### **3.2 Costi base**

Quanti soldi spendono le agenzie per la raccolta e manutenzione dei dati in loro possesso? Se passano molto tempo su un particolare insieme di dati, allora è molto probabile che altri utenti vorrebbero accedervi.

Questo discorso potrebbe certo suscitare timori di *free riding*. La domanda cui bisogna rispondere è: “Perché consentire ad altri di ottenere gratuitamente informazioni tanto costose?”. La risposta è che questo costo viene già sopportato dal settore pubblico, nello svolgimento di una funzione particolare. E il costo di trasmettere i dati a terzi, dopo averli raccolti, è all'incirca nullo. Perciò, non si dovrebbe esigere nulla.

### **3.3 Facilità di rilascio**

A volte, piuttosto che decidere quali dati sarebbero di maggior valore, potrebbe essere utile controllare quali dati siano più semplici da presentare al pubblico. Semplici rilasci di dati in piccole quantità possono più facilmente cambiare i comportamenti all'interno delle organizzazioni.

È comunque necessario usare cautela nell'applicare questo approccio. Questi piccoli e veloci rilasci di dati potrebbero essere di così scarso interesse che non permettano di costruire nulla di utile. Se succede, il destino dell'intero progetto potrebbe essere segnato.

Open data è un movimento in crescita. Probabilmente nella vostra zona molte persone sanno cosa si sta facendo in altri settori. Fate una lista sulla base di ciò che stanno facendo questi gruppi.

## Capitolo 4

### *Applicare una licenza aperta*

Nella maggior parte delle legislazioni nazionali ci sono diritti di proprietà intellettuale dei dati che impediscono a terzi l'uso, il riutilizzo e la redistribuzione dei dati senza un'autorizzazione esplicita. Anche nei casi in cui l'esistenza di diritti è incerta, è importante applicare una licenza per motivi di chiarezza. Così, se stiamo progettando di rendere i dei dati disponibili, dovremmo mettere una licenza su di essi tanto più se vogliamo che questi dati siano 'aperti'.

Quali licenze usare? Per i dati aperti consigliamo una licenza che sia compatibile con la *Open Definition* e che sia applicabile ai dati. Una lista (con le relative istruzioni per l'uso) si può trovare presso:

- <http://opendefinition.org/licenses/>

Una breve guida in inglese (una pagina) su come applicare una licenza Open Data può essere trovata sul sito Open Data Commons:

- <http://opendatacommons.org/guide/>

#### *4.1 Definizione di Conoscenza Aperta*

##### *Terminologia*

Con il termine **conoscenza** si intende:

1. Contenuti come musica, film, libri;
2. Dati, siano essi scientifici, storici, geografici o di altro tipo;
3. Informazione del settore pubblico.

Nonostante la sua evidente importanza, il software è escluso, poiché è già stato trattato in maniera appropriata in altre sedi.

Il termine **opera** sarà utilizzato per indicare l'oggetto o l'elemento di conoscenza che viene trasferito.

Il termine **pacchetto** può essere utilizzato anche per indicare una raccolta di opere. Naturalmente un tale pacchetto può essere considerato un'opera di per sé.

Il termine **licenza** si riferisce alla licenza in base alla quale il lavoro è reso disponibile. Nel caso in cui non sia stata concessa alcuna licenza, ci si riferisce alle

normali condizioni giuridiche a cui l'opera è soggetta (per esempio le norme sul diritto d'autore).

### ***Definizione***

Un'opera è aperta se la relativa modalità di distribuzione soddisfa le seguenti condizioni:

#### **1. Accesso**

L'opera deve essere disponibile nella sua interezza ed a un costo di riproduzione ragionevole, preferibilmente tramite il download gratuito via Internet. L'opera deve inoltre essere disponibile in un formato comodo e modificabile.

#### **2. Ridistribuzione**

La licenza non deve imporre alcuna limitazione alla vendita o all'offerta gratuita dell'opera singolarmente considerata o come parte di un pacchetto composto da opere provenienti da fonti diverse. La licenza non deve richiedere alcuna "royalty" o altra forma di pagamento per tale vendita o distribuzione.

#### **3. Riutilizzo**

La licenza deve consentire la realizzazione di modifiche e di opere derivate e deve consentire la loro distribuzione agli stessi termini dell'opera originaria.

#### **4. Assenza di restrizioni tecnologiche**

L'opera deve essere fornita in un formato che non ponga ostacoli tecnologici allo svolgimento delle attività sopraelencate. Ciò può essere conseguito mediante la messa a disposizione dell'opera in un formato aperto, vale a dire un formato le cui specifiche siano pubblicamente e liberamente disponibili e che non imponga nessuna restrizione economica o di altro tipo al suo utilizzo.

#### **5. Attribuzione**

La licenza può richiedere di citare i vari contributori e creatori dell'opera come condizione per la ridistribuzione ed il riutilizzo di quest'ultima. Se imposta, questa condizione non deve essere onerosa. Per esempio, se viene richiesta la citazione, un elenco di coloro che devono essere citati deve accompagnare l'opera.

#### **6. Integrità**

La licenza può richiedere, come condizione perché l'opera venga distribuita in forma modificata, che l'opera derivata abbia un nome o un numero di versione diverso dall'opera originaria.



## **7. Nessuna discriminazione di persone o gruppi**

La licenza non deve discriminare alcuna persona o gruppo di persone.

## **8. Nessuna discriminazione nei settori d'attività**

La licenza non deve impedire a nessuno di utilizzare l'opera in un determinato settore d'attività. Per esempio, la licenza non può impedire che l'opera sia utilizzata da un'azienda, o che venga utilizzata ai fini di ricerca genetica.

## **9. Distribuzione della licenza**

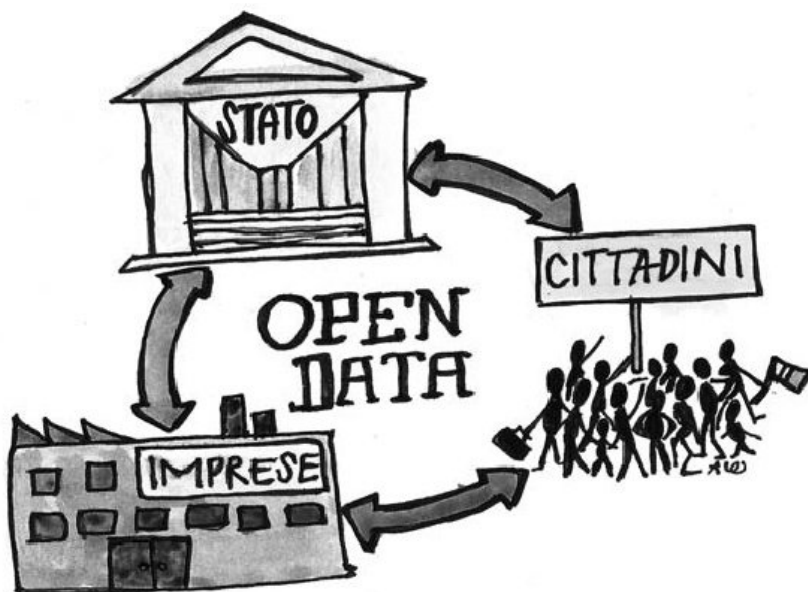
I diritti relativi all'opera devono valere per tutte le persone a cui il programma viene ridistribuito senza che sia per loro necessario accettare o sottostare ad alcuna licenza aggiuntiva.

## **10. La licenza non deve essere specifica per un pacchetto**

I diritti relativi all'opera non devono dipendere dal fatto che l'opera sia parte di un particolare pacchetto. Se l'opera viene estratta da quel pacchetto e usata o distribuita in conformità con i termini della licenza dell'opera, tutte le persone a cui il lavoro viene ridistribuito devono avere gli stessi diritti concessi in congiunzione con il pacchetto originario.

## **11. La licenza non deve limitare la distribuzione di altre opere**

La licenza non deve imporre restrizioni su altre opere distribuite insieme all'opera licenziata. Per esempio, la licenza non deve insistere sul fatto che tutte le altre opere distribuite sullo stesso supporto siano aperte.



## Capitolo 5

### ***Rendere i dati disponibili (aspetti tecnici)***

Gli *Open data* devono essere aperti, sia dal punto di vista tecnico che da quello legale. In particolare i dati devono essere disponibili in grande quantità in un formato *machine-readable*.

#### Available

I dati dovrebbero essere disponibili ad una tariffa non superiore al ragionevole costo per la loro riproduzione, e preferibilmente come download gratuito da Internet. Questo modello di tariffa è raggiunto qualora l'ente non sostenga alcun costo aggiuntivo nel fornire dati da utilizzare.

#### In bulk

I dati dovrebbero essere disponibili come insieme completo. Se ad esempio si dispone di un registro mantenuto per obblighi di legge, allora l'intero registro dovrebbe essere disponibile per il download. Una API web o un servizio simile possono essere molto utili, ma non possono sostituire l'accesso diretto ai dati.

#### In an open, machine-readable format

Il ri-uso dei dati in possesso del settore pubblico non dovrebbe essere soggetto a restrizioni di brevetto. E, ancora più importante, fornire i dati in formato "machine-readable" consente un loro maggior riutilizzo. Per chiarire ciò, si consideri il caso di statistiche pubblicate come documenti PDF, spesso utilizzati per la stampa di alta qualità. Anche se queste statistiche possono essere lette da esseri umani, è molto difficile renderle utilizzabili dai computer e questo limita pesantemente la capacità da parte di altri di riutilizzare quei dati.

Di seguito una serie di politiche che possono essere di grande beneficio:

- scegliere la semplicità,
- rilasciare velocemente ed
- essere concreti.

In particolare, è meglio rilasciare dati grezzi subito piuttosto che dati perfetti dopo sei mesi.

Ci sono molti modi per rendere i dati disponibili per gli altri. Il più naturale nell'era di Internet è la pubblicazione online. Ci sono molte varianti a questo modello. Nella sua forma elementare, gli enti pubblici rendono disponibili i loro dati attraverso i loro siti web e un catalogo centrale convoglia i visitatori verso la fonte appropriata. Tuttavia, esistono diverse alternative.

Quando la connettività è limitata o la dimensione dei dati è enorme, può essere opportuno distribuire i dati in altri modi. Questa sezione illustra le varie alternative disponibili, tenendo conto della necessità di mantenere molto bassi i prezzi.

## **5.1 Metodi online**

### **5.1.1 Attraverso un sito web esistente**

Il sistema più familiare per chi si occupa dei contenuti web di siti istituzionali pre-esistenti, è fornire file da scaricare dalle pagine web. Tali siti possono ospitare senza problemi i file di dati, visto che già forniscono accesso a documenti di discussione.

Una problematicità di questa scelta consiste nella difficoltà per un soggetto esterno al sito di reperire le informazioni aggiornate. Questa opzione pone quindi un peso rilevante sulle spalle di quanti sviluppino strumenti con i dati offerti.

### **5.1.2 Attraverso siti di terze parti**

Molti *repository* (archivi online) sono diventati luoghi di raccolta di dati relativi a particolari settori. Per esempio, [pachube.com](http://pachube.com) è progettato per connettere soggetti interessati ai dati generati tramite dispositivi e applicazioni dotati di sensori in ambienti interattivi. Siti come [Infochimps.com](http://Infochimps.com) e [Talis.com](http://Talis.com) consentono agli enti del settore pubblico di immagazzinare gratuitamente una enorme quantità di dati .

I siti di terze parti possono risultare molto utili. Ciò per la principale ragione che già sono contemporaneamente un riferimento per una comunità di soggetti interessati e un punto di raccolta per altri insiemi di dati. Qualora i dati del sito istituzionale entrassero a far parte di tali piattaforme, si crea un tipo di integrazione positiva.

Piattaforme per l'offerta in massa di dati già costituiscono un'infrastruttura in grado di supportare la potenziale domanda. Spesso forniscono strumenti di analisi e informazioni sul tipo di uso. Per gli enti del settore pubblico, inoltre, sono generalmente gratuite.

Tali piattaforme possono avere due costi. Il primo è l'indipendenza. L'ente deve essere in grado di cedere il controllo ad altri attori. Questo è spesso politicamente, legalmente o operativamente difficile. Il secondo tipo di costo riguarda l'apertura. Bisogna assicurarsi che la piattaforma scelta per depositare i dati sia neutrale rispetto a chi può accedervi. Gli sviluppatori di software e i ricercatori usano diversi sistemi operativi, dagli smartphone ai supercomputer. Tutti dovrebbero essere in grado di accedere ai dati.

### **5.1.3 Attraverso server FTP**

Un metodo meno alla moda per fornire accesso ai file avviene tramite il File Transfer Protocol (FTP). Tale approccio può essere adatto se il pubblico è tecnico, come nel caso di sviluppatori di software e ricercatori. Il sistema FTP funziona in sostituzione del protocollo HTTP, ed è specificamente progettato per supportare il trasferimento di file.

FTP è caduto in disuso. Non è visualizzabile come un sito web, ma l'accesso ad un server FTP è molto simile alla navigazione delle risorse e cartelle su un computer. Pertanto, anche se idoneo allo scopo, non offre molte possibilità per sviluppare visualizzazioni personalizzate per l'accesso ai dati.

### **5.1.4 Come file torrent**

*BitTorrent* è un sistema divenuto familiare ai politici a causa della sua associazione con il concetto di violazione del diritto d'autore. BitTorrent utilizza dei file chiamati torrent, e funziona ripartendo la distribuzione di un file tra tutte le persone che lo stanno scaricando al momento. Invece di sovraccaricare i server, all'aumentare della domanda cresce anche l'offerta. Questa è la ragione del successo di questo sistema per la condivisione di film. Si tratta infatti di una soluzione meravigliosamente efficiente per distribuire grandi volumi di dati.

### **5.1.5 Attraverso una API**

I dati possono essere pubblicati attraverso una *API (Application Programming Interface)*. Queste interfacce sono diventate molto popolari. Permettono ai programmatori di selezionare specifiche porzioni di dati, piuttosto che fornire tutti i dati in massa sotto forma di grandi file. Le API sono tipicamente collegate ad un database aggiornato in tempo reale. Ciò significa che rendere le informazioni disponibili tramite una API permette di garantire l'accesso a dati sempre aggiornati.

Pubblicare dati grezzi in massa dovrebbe essere l'interesse principale di tutte le iniziative open data. Ci sono una serie di costi nel fornire una API:

1. Il prezzo. Le API richiedono più sforzo di sviluppo e manutenzione rispetto all'offerta di semplici file.
2. Le aspettative. Al fine di promuovere una comunità di utenti nell'ambito del sistema, è importante garantirne la sicurezza. Nel caso di problemi, si dovranno sostenere i costi per risolverli.

L'accesso in massa ai dati assicura:

1. nessuna dipendenza dal fornitore originale dei dati, vale a dire che i dati rimangono disponibili, anche in presenza di ristrutturazioni o tagli di bilancio.
2. chiunque può ottenere una copia e ridistribuirli. Ciò riduce e sposta i costi di distribuzione dall'ente di provenienza sorgenti e implica che non si crei un punto unico di fallimento.
3. altri soggetti possono sviluppare i propri servizi utilizzando i dati, perché hanno la certezza che i dati non saranno loro tolti.

L'offerta in massa di dati permette ad altri soggetti di utilizzare i dati al di là del loro scopo originale. Ad esempio, possono essere convertiti in un nuovo formato, o collegati con altre risorse oppure offerti in versioni diverse o archiviati in più luoghi. Mentre la versione corrente dei dati sarà resa disponibile attraverso API, i dati grezzi dovrebbero essere resi disponibili in massa a intervalli regolari.

Ad esempio, il servizio statistico Eurostat ha un servizio che permette di scaricare oltre 4000 file di dati. È aggiornato due volte al giorno, offre dati in formato *valori separati da tabulatore (TSV)*, e include documentazione sulle modalità di download e sui dati.

Un altro esempio è il 'Catalogo dati del distretto di Columbia', che consente di scaricare i dati in formato CSV ed XLS in aggiunta ad un feed in tempo reale dei dati.

## ***5.2 Rendere i dati individuabili***

Open data senza utenti è nulla. Si deve garantire che il pubblico possa rinvenire il materiale. Questa sezione vuole offrire diversi approcci in tal senso.

La cosa più importante è fornire uno spazio neutrale in grado di superare sia le diverse politiche dei vari enti sia i futuri cicli di bilancio. Conflitti di competenza, sia settoriali che geografici, possono rendere difficile la cooperazione. Tuttavia, ci sono vantaggi significativi nell'unire le forze. Se sarà più facile per gli esterni scoprire i dati, più velocemente saranno costruiti nuovi strumenti utili.

### ***5.2.1 Strumenti esistenti***

Esistono una serie di strumenti già presenti sul web che sono specificamente progettati per rendere i dati facilmente trovabili.

Uno di quelli di maggior successo è DataHub ed è un catalogo e deposito di dati di dataset provenienti da ogni parte del mondo. Il sito rende facile, per singole persone ed organizzazioni il modo di pubblicare il materiale e agli utenti di trovare i dati che a loro servono.

In aggiunta, ci sono decine di cataloghi specializzati per settori e luoghi differenti. Molte comunità scientifiche hanno creato un sistema di catalogo per i loro campi, visto che spesso è obbligatorio pubblicare i dati delle loro ricerche.

### **5.3 Per il governo**

È diventata comune la pratica di avere un'ente capofila che crei un catalogo dei dati pubblici. Durante la creazione di questo catalogo, è opportuno creare una qualche struttura che consenta ai vari Dipartimenti di mantenere aggiornate le loro informazioni.

Resistete alla tentazione di costruire il software per supportare il catalogo da zero. Ci sono soluzioni di software libero open source (come ad esempio CKAN) che sono state scelte da molti governi. Per tale motivo, investire in un'altra piattaforma potrebbe essere non necessario.

Ci sono molte cose che mancano nella maggior parte dei cataloghi open data. La piattaforma da implementare dovrebbe considerare quanto segue:

- Offrire la possibilità ai privati o comunità di aggiungere i propri dati. Può essere utile pensare al catalogo come il catalogo della regione, piuttosto che del Governo della Regione.
- Facilitando il miglioramento dei dati permettendo derivati dei dataset da catalogare. Per esempio, qualcuno potrebbe geocodificare gli indirizzi e probabilmente voler condividere questo risultati con altri. Se si permettono versioni singoli di dataset, questi miglioramenti rimarranno nascosti.
- Essere tolleranti se i dati appaiono altrove. Questo vuol dire che il contenuto probabilmente si troverà duplicato nelle comunità di interesse. Se si dispone di dati sul monitoraggio dei livelli de fiume, è probabile che i dati appariranno in un catalogo per idrologi.
- Garantire un accesso equo. Evitare di creare un livello privilegiato di accesso per funzionari pubblici o ricercatori di ruolo questo potrebbe mettere in difficoltà la partecipazione e la crescita della comunità.

### **5.4 Per la società civile**

Bisogna essere disponibili a creare un catalogo supplementare con dati non-ufficiali.

È molto raro che i governi si associno a fonti non ufficiali o non autorevoli. I funzionari sostengono spesso spese considerevoli per essere sicuri di evitare l'imbarazzo politico o altri danni causati da un uso improprio o sovrastimato dei dati.

Inoltre, è improbabile che i governi siano disposti a sostenere attività che mescolano le proprie informazioni con quelle provenienti da ambiti commerciali. I governi sono

giustamente scettici sui moventi legati al profitto. Pertanto, un catalogo indipendente per i gruppi relativi a comunità, imprese e altri soggetti potrebbe essere giustificato.

### ***5.5 Così, adesso abbiamo aperto alcuni dati. E ora che si fa?***

Si è visto come rendere le informazioni governative legalmente e tecnicamente riutilizzabili. Il passo successivo è quello di incoraggiare gli altri a fare uso di tali dati.

Questa sezione prende in esame ulteriori attività che si possono intraprendere per promuovere il riutilizzo dei dati.

- Dirlo al mondo!
- Portare persone in una stanza: incontri, Meet-up periodici e BarCamp
- Fare cose! Hackdays, premi e prototipi

#### ***5.5.1 Dirlo al mondo!***

In primo luogo, fare in modo che si promuova il fatto che l'ente ha intrapreso una campagna per promuovere *open data* per quanto è di propria competenza.

Se si aprono dei set di dati, vale sicuramente la pena di spendere un po' di tempo per assicurarsi che la gente ne venga a conoscenza (o abbia il modo di farlo)

Oltre ad utilizzare comunicati stampa, annunci web, e così via, si può prendere in considerazione:

- Contattare importanti organizzazioni o individui che lavorano / sono interessati alla materia
- Contattare le mailing list o gruppi nei social network attinenti
- Contattare direttamente gli utenti potenziali, che sai possono aver interesse ai dati.

#### ***5.5.2 Comprendere il pubblico***

Al pari di ogni altra comunicazione pubblica, nell'entrare in contatto con la comunità dei fruitori dei dati bisogna stabilire dei bersagli. Come per ogni stakeholder, un messaggio corretto può sprecarsi se indirizzato verso il gruppo sbagliato.

Le comunità digitali tendono ad essere molto disponibili a condividere nuove informazioni, tuttavia allo stesso tempo le possono dissipare in molto rapidamente. È quindi meglio scrivere messaggi che saranno consumati in fretta, piuttosto che profonde analisi critiche.

I membri della comunità tecnica verosimilmente utilizzano MS Windows meno del grande pubblico. Ciò significa che non bisognerebbe salvare nei formati Ms Office documenti da leggersi anche offline. Ci sono al riguardo due motivi:

- Il primo è che quei documenti saranno meno accessibili. Invece del documento che
- Il secondo, che si invia un messaggio implicito nel non voler fare un passo per prendere contatto con gli sviluppatori. Contrariamente, invece si vuole che sia la comunità dei tecnici a venire incontro all'iniziativa.

### ***5.5.3 Pubblicare il materiale su siti di terze parti***

Molti blog hanno creato un grande pubblico di lettori in determinati settori specialistici. Può essere utile aggiungere un articolo sulle proprie iniziative open data su questi siti. Ciò crea una situazione di reciproco vantaggio. Da un lato l'iniziativa riceve più attenzione, e dall'altro il blog specializzato riceve un articolo gratis.

### ***5.5.4 Rendere la comunicazione più accessibile per i social-media***

Non è realistico attendersi che i funzionari utilizzino molto del loro tempo per aver a che fare con i social media. Comunque, ci sono diverse cose che è possibile fare per essere certi che i contenuti possano essere facilmente condivisi tra utenti tecnici. Alcuni suggerimenti:

#### **Provide unique pages for each piece of content:**

Quando un messaggio è condiviso con altri, chi riceve il rimando cercherà rapidamente il contenuto rilevante.

#### **Avoid making people download your press releases:**

I comunicati stampa sono un buon mezzo. Rappresentano messaggi concisi su un tema specifico. Tuttavia, se si obbligano le persone a scaricarne il testo e ad aprirlo fuori dal browser, si diminuiscono le probabilità che sia letto. Inoltre è meno probabile che i motori di ricerca ne indicizzino il contenuto e che i potenziali interessati clicchino per scaricarlo.

#### **Consider using an Open license for your content:**

Oltre a rassicurare sul fatto che sia permesso dividerne il contenuto, si invia anche un implicito messaggio di apertura. I sostenitori dell'apertura dei dati riceveranno così un segnale molto più incisivo di qualunque esplicita affermazione del comunicato stampa.

### ***5.5.5 Social media***

È una scelta inefficace per gli enti con pochi fondi passare ore sui siti di social media. Il modo più importante per essere ascoltato attraverso i social media è di fare in modo che i post sul blog siano facilmente condivisibili. Questo vuol dire che, prima di



leggere la sezione successiva, occorre assicurarsi di aver letto la precedente. Tenendo ciò in considerazione, di seguito alcuni suggerimenti:

### **Discussion fora:**

Twitter si è dimostrato una piattaforma ideale per diffondere le informazioni rapidamente. Qualsiasi messaggio taggato con #opendata sarà immediatamente visto da migliaia di persone.

LinkedIn ha un'ampia scelta di gruppi che si pongono come obiettivo l'open data.

Facebook è eccellente per il pubblico generale, ma non ha ricevuto grande attenzione dalla comunità open data.

### **Link aggregators:**

Occorre inviare le comunicazioni all'equivalente delle agenzie di stampa ma indirizzate ad un pubblico di "geek". Reddit e News Hacker sono, al momento, le due più grandi in questo settore. In misura minore, sono utili anche Slashdot e Digg.

Questi siti hanno una tendenza a guidare traffico significativo verso materiali interessanti. Sono anche fortemente focalizzati su aree tematiche.

### **5.5.6 Portare persone in una stanza**

Gli incontri faccia-a-faccia sono un modo molto efficace per incoraggiare altri soggetti ad utilizzare i vostri dati. Le ragioni per cui vale la pena valutare l'ipotesi di un incontro sono:

- Scoprire di più su potenziali riutilizzatori
- Saperne di più sulla domanda relativa ai vari set di dati
- Scoprire di più su come la gente intende riutilizzare i dati
- Mettere i potenziali riutilizzatori nelle condizioni di saperne di più su dati disponibili
- Consentire ai potenziali utenti di incontrarsi (es. in modo che possano collaborare)
- Esporre i dati ad un pubblico più ampio (esempio tramite blog o la copertura mediatica che l'evento potrebbe generare)

A seconda dello scopo che si vuole raggiungere, vi sono anche molti modi diversi di condurre eventi, e tipi differenti di eventi. Al pari di modelli di conferenza più tradizionali, che comprendono oggetti quali interventi formali, presentazioni e dimostrazioni preparati in anticipo, vi sono anche vari tipi di eventi guidati dai partecipanti, dove quelli che arrivano possono:

- Guidare o definire l'ordine del giorno dell'evento
- Presentarsi, parlare di ciò a cui sono interessati e a cosa stanno lavorando, durante spazi creati sul momento
- Improvvisare micro-brevi presentazioni su qualcosa su a cui stanno lavorando
- Condurre sessioni su qualcosa di loro interesse

Esiste un'abbondante documentazione online su come realizzare questo tipo di eventi (si possono trovare cercando parole chiave come: 'unconference', 'barcamp', 'meetup', 'speedgeek', 'lightning talk', e così via). Si possono anche contattare soggetti che hanno esperienza di questo tipo di eventi in altri paesi: probabilmente vi aiuteranno volentieri e vi daranno consigli sul vostro evento. Può essere utile collaborare con un'altra organizzazione (ad esempio un'organizzazione della società civile, che si occupi di informazione o di istruzione) per ampliare la base di partecipanti e per aumentare la visibilità.

### ***5.5.7 Hackdays, premi e prototipi***

Questi concorsi sono organizzati rilasciando un certo numero di dataset e concedendo ai programmatori un breve arco di tempo, che varia da un minimo di 48 ore a poche settimane, per sviluppare applicazioni. Viene assegnato un premio alla migliore applicazione. Competizioni come queste sono state tenute in diversi paesi tra cui Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Australia, Spagna, Danimarca e Finlandia.

### ***Esempi di Concorsi***

**Show us a better way** - mostraci un modo migliore - , è stata la prima competizione al mondo di questo genere. Il concorso è partito dalla Task Force "The Power of Information" diretto da Tom Watson Capo dell'Ufficio di Gabinetto del governo britannico, nel marzo 2008. Il concorso chiedeva "Cosa vorresti creare con informazioni pubbliche?" ed era aperto ai programmatori di tutto il mondo, con un allettante premio di £20.000 per le cinque migliori applicazioni.

**Apps for Democracy**, uno dei primi concorsi negli Stati Uniti, fu lanciato nell'ottobre del 2008 da Viviek Kundra, all'epoca Responsabile dei sistemi informativi (CTO) del governo del Distretto di Columbia (DC). Kundra ha sviluppato il pionieristico catalogo dati del distretto, <http://data.octo.dc.gov/>, che includeva dataset quali feed sulla criminalità in tempo reale, risultati dei test scolastici, e indicatori di povertà. All'epoca era il più ampio catalogo al mondo per i dati locali. La sfida era di renderlo utile per cittadini, visitatori, imprese e agenzie governative di Washington, DC.

La soluzione creativa fu di metter su il contest Apps for Democracy. La strategia era quella di chiedere alla gente di costruire applicazioni utilizzando i dati del catalogo appena lanciato. Vi erano la candidatura online delle applicazioni, molti premi di importo contenuto anziché pochi di grande ammontare, e categorie differenti insieme

ad un premio “Giuria popolare”. La gara rimase aperta per 30 giorni e costò al governo del distretto federale della Columbia 50.000 dollari. In cambio, furono sviluppate in totale 47 applicazioni per iPhone, r iPhone e per il web, con un valore aggiunto per l’economia locale di 2.600.000 dollari.

**The Abre Datos (Open Data) Challenge 2010.** Tenuto in Spagna nell’aprile 2010, questo concorso invitava gli sviluppatori a creare in appena 48 ore applicazioni open source utilizzando dati pubblici. Al concorso parteciparono 29 squadre che svilupparono applicazioni che includevano un programma per telefoni cellulari per accedere alle informazioni sul traffico nei Paesi Baschi, ed uno per accedere ai dati di Madrid sugli autobus e le loro fermate, che vinsero il primo e secondo premio di €3,000 e €2,000 rispettivamente.

**Nettskap 2.0.** Nell’aprile del 2010 il ministero per la pubblica amministrazione della Norvegia lanciò “Nettskap 2.0”. Gli sviluppatori norvegesi – aziende private, agenzie pubbliche o singoli individui – furono sfidati a presentare idee progettuali web-based in materia di sviluppo di servizi, processi efficienti di lavoro, e maggiore partecipazione democratica. L’utilizzo di dati pubblici venne incoraggiato esplicitamente. Anche se la chiusura del concorso era a distanza di appena un mese, il 9 maggio il Ministro Rigmor Aasrud disse che la risposta era “travolgente”. Furono ricevute in tutto 137 applicazioni, delle quali non meno di 90 costruite sul riuso di dati pubblici. Tra i 17 vincitori furono distribuiti in totale 2,5 milioni di corone norvegesi; mentre la somma complessiva distribuita per le 137 applicazioni fu di 28,4 milioni di corone.

**Mashup Australia.** La Government 2.0 Taskforce australiana invitò i cittadini a mostrare perché il libero accesso alle informazioni del governo australiano sarebbe stato positivo per lo sviluppo economico e sociale del paese. Il concorso si svolse dal 7 ottobre al 13 novembre 2009. La Taskforce rese disponibili alcuni dataset con una licenza open ed in un ventaglio di formati riusabili. Le 82 applicazioni ammesse al concorso sono una ulteriore evidenza delle applicazioni nuove ed innovative che possono emergere una volta resi disponibili dati pubblici con licenze aperte.

### **5.5.8 Convegni, Barcamp**

Mostrare i tanti modi in cui l’informazione può essere gestita per ottenere benefici sociali ed economici è uno dei modi più efficaci in cui le Organizzazioni della Società Civile (OSC) possono dimostrare ai governi il valore che c’è nell’aprire i loro dataset. Le OSC che promuovono il riuso hanno dato un contributo decisivo, nei paesi dove ci sono stati passi in avanti nella politica e nella e nella legislazione, per assicurare che i dataset vengano aperti sia dal punto di vista tecnico che da quello legale.

Le attività intraprese nel quadro di queste iniziative comprendono normalmente concorsi, conferenze sugli *open government data*, “unconference”, workshop e “hack

day”. Queste attività sono spesso organizzate dalla comunità degli utenti con dati già pubblicati in maniera pro-attiva oppure ottenuti in seguito a specifiche richieste. In altri casi, i sostenitori della società civile hanno lavorato con funzionari pubblici innovatori per ottenere il rilascio di nuovi dati utilizzabili dai programmatori per creare applicazioni innovative.

## Capitolo 6

# Open Data e pubbliche amministrazioni

Nel 2009 diversi governi annunciarono la loro intenzione di creare un canale di apertura tra le istituzioni e l'informazione pubblica. Sono stati perciò creati siti istituzionali affinché diventassero dei centri di raccolta delle basi dati pubbliche in formato open, e quindi rappresentassero un punto di riferimento per chiunque avesse avuto la necessità di accedere liberamente a dati pubblici. Ad aprire la strada è stata l'amministrazione Obama che ha lanciato il suo data.gov, seguita poi a ruota da data.gov.uk del governo britannico. In seguito anche altri governi hanno cominciato a seguire questa strada, e così in Italia abbiamo dati.gov.it che raccoglie attualmente centinaia di dataset pubblici in formato Open Data. Sono molteplici le iniziative d'apertura del patrimonio informativo avviate in Italia da parte di pubbliche amministrazioni centrali e locali. Il primo *data store* italiano è stato quello della Regione Piemonte, dati.piemonte.it, all'interno del quale sono catalogati dati aperti riconducibili ai vari enti regionali (comuni, province,...).

Dopo circa un anno dalla nascita del *data store* piemontese anche la Regione Emilia-Romagna, ad ottobre 2011, pubblica online il suo catalogo di dataset (dati.emilia-romagna.it). Con il lancio del portale dati.gov.it, avvenuto il 18 ottobre 2011, si è aperta una nuova stagione per l'innovazione e la trasparenza nella PA, una strada verso l'Open Data italiano. Il processo di gestione delle informazioni prodotte sta progressivamente evolvendo, verso modelli più aperti.

Per rimanere aggiornati su tutte le iniziative di Open Data avviate in Italia, la redazione di dati.gov.it ha creato un dataset che descrive i dati catalogati sul sito e gli rende maggiormente interpretabili attraverso un'**infografica**.

L'open data nella pubblica amministrazione si può considerare parte integrante del più ampio concetto di Open Government che prevede l'apertura e la trasparenza dei governi e delle pubbliche amministrazioni per consentire la partecipazione attiva dei cittadini e il controllo pubblico sull'operato.

Nell'ambito della trasparenza, progetti come il Finlandese "tax tree" (l'albero delle tasse) e il Britannico "where does my money go" (dove vanno i miei soldi?) permettono di identificare come i soldi delle tasse dei cittadini sono impiegati dal governo.

In Canada i dati aperti hanno fatto risparmiare 3.2 miliardi di dollari in un caso di frode fiscale legato alla beneficenza. Molti siti, tra cui il Danese folketsting.dk e l'italiano openparlamento.it, tracciano le attività dei parlamenti e il processo di formazione delle leggi, in modo da mostrare cosa succede esattamente.

Vorrei qui riportare un intervento fatto da uno dei maggiori esperti e promotori di Open Government, in occasione di un meeting europeo, dedicato a "Trasparenza, partecipazione e collaborazione: la PA si apre al dialogo":

*<<Imitando Stott (membro del Transparency board del Governo inglese), ho ripensato a quali sono le principali obiezioni che, in questi anni, ho sentito muovere da chi non ha voglia di fare Open Government: eccole, con l'indicazione di alcuni argomenti che possono essere usati per superarle.*

**1)“È tecnicamente impossibile pubblicare tutti i dati in formato aperto e poi costa troppo”** – Si tratta di un grande classico della retorica “anti-opendata”: della serie “sarebbero più i costi che i vantaggi”. Si tratta di un’obiezione poco calzante in quanto la democrazia ha i suoi costi (anche le elezioni sono una spesa) che però sono necessari ad assicurare l’efficienza del sistema e i diritti civili. Per non parlare del fatto che questi costi rappresenterebbero un vantaggioso investimento in grado di evitare inefficienze e ridurre il rischio di corruzione. Ad esempio, in USA il costo per cittadino di un Freedom of information act (FOIA) è di circa 5 dollari/anno, mentre in Italia la corruzione costa circa 1000 Euro/anno per ognuno di noi. Servono altre cifre?

*E poi: la trasparenza non solo accresce la fiducia di cittadini e mercati nelle istituzioni, ma è in grado di fare conseguire benefici di ordine non economico. Ad esempio, che valore ha la diminuzione del tasso di mortalità per un certo tipo di interventi chirurgici a seguito della pubblicazione on line dei dati delle strutture sanitarie?*

**2)“Se ci sono troppi dati, i cittadini non saranno in grado di orientarsi e di trovare le informazioni davvero importanti”** - Non v’è dubbio che questo sia un rischio reale, anche se remoto (al momento, le informazioni pubblicate in Italia sono ancora poche). Tuttavia, attraverso gli opportuni accorgimenti tecnici è possibile riuscire a fare in modo che ciascuno possa trovare più agevolmente i dati a cui è interessato. Bisogna inoltre risolvere un equivoco: non tutti saranno interessati a tutti i dati, ciascuno riuscirà ad identificare e ad interpretare le informazioni cui è interessato, sfruttando le proprie competenze. Ad esempio, un avvocato sarà in grado di cercare e interpretare agevolmente le informazioni sull’efficienza degli uffici giudiziari mentre un medico potrà fare lo stesso per i dati relativi alle liste d’attesa in ambito sanitario o all’incidenza di determinate patologie. Poi, anche attraverso la Rete, ciascuno potrà condividere con tutti gli altri cittadini.

**3)“I nostri dati sono sbagliati”** – Fino ad oggi, le Pubbliche Amministrazioni non hanno prestato adeguata attenzione alla qualità dei propri dati e, quindi, è assai probabile che questo accada. In quest’ottica, però, la pubblicazione dei dati è una fantastica opportunità per un cambio di passo: gli Enti, sapendo di essere osservati, possono porre maggiore attenzione alla qualità delle proprie informazioni. E non è

solo un fatto di trasparenza: nella società dell'informazione, avere dati sbagliati significa assumere decisioni errate.

**4)“I nostri dati sono sbagliati e le persone ce lo diranno”** - Leggera variante dell'obiezione precedente che nasce dalla paura di rendere pubbliche le lacune del proprio patrimonio informativo (e, forse, del proprio lavoro). È infatti molto probabile che, se esistono degli errori, le persone se ne accorgeranno, ma – se le PA sono aperte – potranno contare sull'aiuto della comunità e, almeno in una fase iniziale, nella comprensione degli utenti.

**5)“Le persone non capiranno i dati e sbaglieranno ad interpretarli”** - Si tratta di una tipica obiezione di tipo “paternalistico”, propria di chi tratta gli utenti come bambini immaturi e non come cittadini consapevoli. A parte il fatto che tra i cittadini c'è sicuramente chi è in grado di comprendere e utilizzare correttamente i dati, il rischio che qualcuno sbaglia ad interpretarli non è assolutamente un motivo sufficiente per non pubblicarli (si pensi, ad esempio, ai dati relativi ai terremoti o all'inquinamento). Semmai, bisogna investire in cultura e formazione, con l'adozione di politiche inclusive che vadano nel senso di consentire al numero sempre maggior di persone l'accesso ai dati e una loro corretta interpretazione.

**6)“Non serve: sono in pochi a partecipare”** - Il classico argomento di chi ha fretta di liquidare gli esperimenti di partecipazione. Chi dice questo, infatti, ignora (o finge di ignorare) che le dinamiche partecipative richiedono tempo. Non ci si può aspettare che la mera pubblicazione di un dato o l'apertura di una consultazione pubblica sia sufficiente a conseguire, da subito, migliaia di click e di commenti. Sono necessarie iniziative di formazione e informazione, progetti che rendano tangibili i benefici della trasparenza e della partecipazione e, soprattutto, una seria volontà di ascolto e confronto da parte dei decisori. Le “iniziative-spot” non aiutano, anzi...

**7)“Le decisioni le prendono gli eletti, il plebiscitarismo non va bene”** - Alla base di quest'obiezione c'è un equivoco: quando si parla di collaborazione e partecipazione, non si ha in mente un sistema di tipo plebiscitario che si traduce in referendum su tutte le scelte. Nessun “televoto permanente”, quindi. Coinvolgere cittadini e stakeholders significa fornire ai decisori più elementi, ma non delegare le scelte: questo non significa deresponsabilizzare gli eletti, ma – al contrario – valorizzare il momento delle decisioni (ed inchiodare governanti e amministratori a maggiori responsabilità).

**8)“Se faccio le consultazioni pubbliche, come faccio ad accontentare tutti?”** – Aprire procedimenti di consultazione non significa dover necessariamente accontentare tutti. Infatti, è fisiologico che, su ogni questione, si registreranno pareri/posizioni diverse e – quindi – la decisione finale potrà scontentare qualcuno dei partecipanti. Ma petizioni e consultazioni servono proprio a questo: mappare gli interessi in gioco, capire quali sono le priorità per le persone e provare a prevenire i

*Open Data : Alcune esperienze significative*

*conflitti motivando adeguatamente le scelte. Anche perché le decisioni scontenteranno qualcuno anche se non apriamo una consultazione.*

*E voi, avete sentito altre “scuse” per non attuare trasparenza, partecipazione e collaborazione? Oppure avete argomenti per superarle?>> (ERNESTO BELISARIO)*



# Capitolo 6.1

## Regno Unito: Spesa pubblica

**Finalità:** Il portale offre la possibilità di conoscere in tempo reale e giornalmente quante sono le tasse che pagate e come vengono utilizzate.

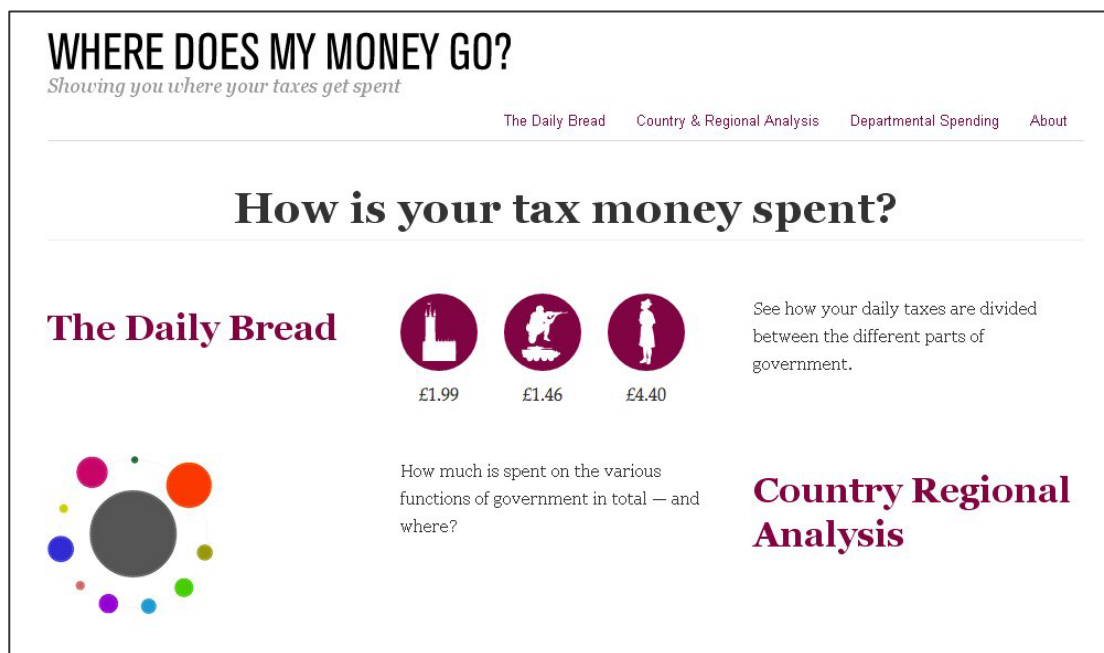


Immagine 6.1.1: Home Page

Diverse sono le possibili ricerche  
 The Daily Bread: permette di verificare esattamente in che modo vengono utilizzate le tasse che ovviamente variano in base al reddito dichiarato. La ricerca può essere affinata ulteriormente.



Immagine 6.1.2: The Daily Bread



Immagine 6.1.3: The Daily Bread – Running Government

Country & regional analysis permette di verificare l'utilizzo delle risorse in ogni regione.

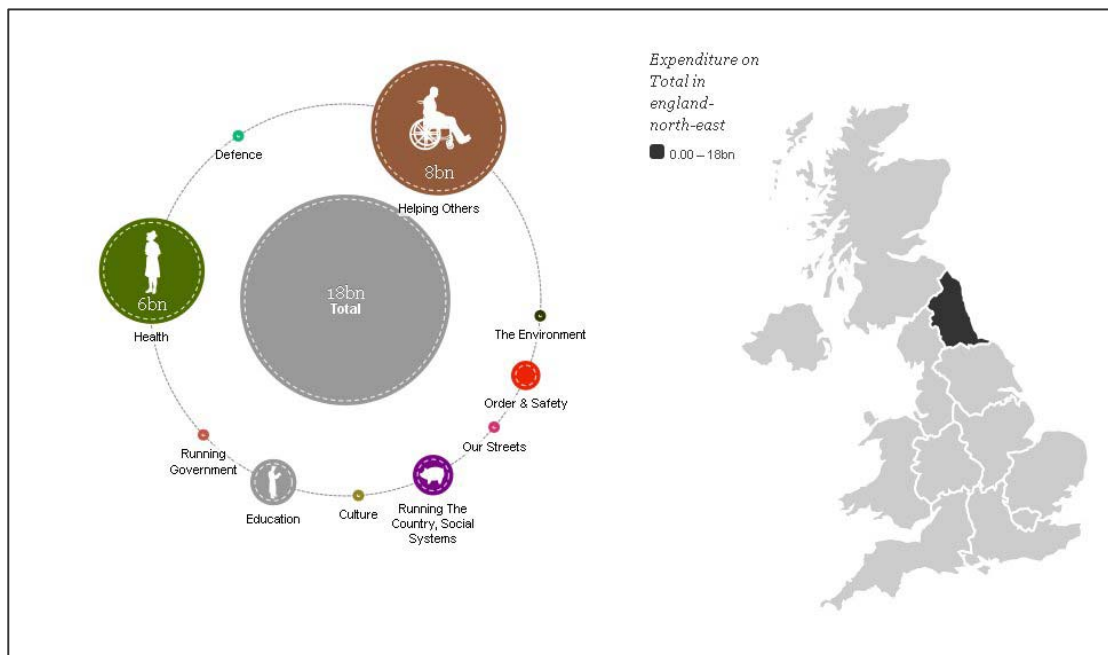


Immagine 6.1.4: Country & regional analysis

## Capitolo 6.2

### Danimarca: Attività del governo

**Finalità:** Il portale offre la possibilità di monitorare le leggi in discussione in parlamento e i politici presenti nello stesso; inoltre, come segno di grande democrazia viene data la possibilità di scrivere ciò che si pensa su determinati discorsi politici e quella di votare a favore o contro determinate leggi.

Questa ultima possibilità viene espletata nella sezione LOVE dove si può visualizzare l'andamento dell'approvazione di una legge, i documenti ad essa legata, i dibattiti e le votazioni.

Nella sezione POLITIKERE possiamo trovare i politici eletti in parlamento e vedere la sua recente attività politica.

In §20 SPORGSMAL si possono porre domande e si può aprire un FORUM di discussione sulle questioni in dibattito in parlamento.

Nella sezione UDVALGSREJSER si possono vedere i viaggi previsti per le diverse commissioni parlamentari con relativi costi, partecipanti e motivazioni che ne hanno richiesto l'attuazione.

Ecco un esempio concreto:

### Burkina Faso, 15. januar 2012 - 21. januar 2012

**Formål**

Formålet med rejsen er at få et førstehåndsindtryk af, hvordan FN arbejder i Burkina Faso. Temaerne for esøget vil bl.a. være klimatilpasning, beskyttelse af naturressourcer, landmænds markedsadgang, forbedring af mødres sundhed, øget adgang til familieplanlægning, bekæmpelse af hiv/aids, beskyttelse af forældreløse, fattigdomsbekæmpelse gennem mikrofinansiering og adgang til energi.

**Budget:** 0,00

**Faktisk forbrug:** 0,00

**Start:** 15. januar 2012

**Slut:** 21. januar 2012

**Deltagere**

- [Ane Halsboe-Larsen](#)
- [Jakob Ellemann-Jensen](#)



The image shows a Google Map of Burkina Faso and its neighbors, including Mali, Niger, Nigeria, Ghana, Guinea, and Chad. A black line is drawn across the map, possibly indicating a travel route. On the left side of the map, there is a vertical sidebar with a 'Feedback' button and a zoom control. The map includes labels for various countries in multiple languages (Danish, English, Arabic, and Cyrillic). The title of the map is 'Burkina Faso, 15. januar 2012 - 21. januar 2012'. Below the map, there is a 'Feedback' section with a form and a 'Deltagere' (Participants) section listing two names: Ane Halsboe-Larsen and Jakob Ellemann-Jensen. The map also shows the North Atlantic Ocean to the west and the Gulf of Guinea to the south.

Immagine 6.2.1: Dettagli e motivazioni viaggio istituzionale

# Folkets Ting (beta)

Love   Politikere   §20 spørgsmål   Udvalgsrejser

Folkets Ting

## Velkommen til Folkets Ting

Folkets Ting er demokrati som hjemmeside. På Folkets Ting kan du følge med i de love og betænkninger der debatteres i Folketinget. Du kan også se hvad politikerne laver på Borgen. Bedst af alt giver Folkets Ting dig mulighed for at tale igen: Du kan kommentere paragraffer i lovetekster, du kan skrive hvad du mener om politikernes taler og du kan stemme for eller imod lovene. [Hvordan kommer du i gang?](#)

### Senest fremsatte love (se flere love)

[Lov om tillæggsbevilling for finansåret 2011](#)  
0 kommentarer, 136 visninger

[Lov om bæredygtige biobrændstoffer og om reduktion af drivhusgasser fra transport og lov om fremme af vedvarende energi \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 106 visninger

[Lov om kommunernes styrelse og regionsloven \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 114 visninger

[Lov om erhvervsuddannelser \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 80 visninger

[Lov om produktionskoler \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 62 visninger

[Søloven, lov om sikkerhed til søs og lov om ændring af søloven, lov om sikkerhed til søs og sømandsloven \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 139 visninger

[Våbenloven \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 107 visninger

[Lov om havne \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 74 visninger

[Sundhedsloven \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 110 visninger

[Lov om social service \(ændring af\)](#)  
0 kommentarer, 80 visninger

### Mest debaterede politikere (se flere politikere)

 [Lars Barfoed \(KF\)](#) (0 kommentarer, 608 visninger)

 [Claus Hjort Frederiksen \(V\)](#) (0 kommentarer, 293 visninger)

 [Connie Hedegaard \(KF\)](#) (0 kommentarer, 209 visninger)

 [Per Clausen \(EL\)](#) (0 kommentarer, 388 visninger)

 [Mikkel Dencker \(DF\)](#) (0 kommentarer, 216 visninger)

 [Lone Dybkjær \(RV\)](#) (0 kommentarer, 226 visninger)

 [Henriette Kjær \(KF\)](#) (0 kommentarer, 251 visninger)

 [Kristian Pihl Lorentzen \(V\)](#) (0 kommentarer, 209 visninger)

 [Pia Olsen Dyhr \(SF\)](#) (0 kommentarer, 210 visninger)

 [Klaus Hækkerup \(S\)](#) (0 kommentarer, 227 visninger)

### Nyheder fra bloggen

Folkets Ting er oppe igen!

Efter tre ugers nedetid er både folketsting.dk og data.folketsting.dk (API'et) oppe igen. Indtil lige før Jul har Folkets Ting kørt på to rack-servere jeg fandt i en skraldespand på Ekstra Bladet (du kan se et billede af dem spændt på min baggagebærer). De var placeret i et serverrum som IT-Universitetet stiller gratis stiller til rådighed [...]

[læs resten](#) (for 3 år siden)

Folkets Ting flytter

Jeg er i gang med at flytte Folkets Ting fra servere på IT-Universitet til AppHarbor.com. Det kommer til at give nedetid på et par dage, jeg beklager meget.

[læs resten](#) (for 3 år siden)

Opdatering af API

Jeg har lige lagt lille opdatering af API'et op. Opdateringen fixer en dum bug i håndteringen af API-keys som betød at nyilmeldte brugere sommetider ikke kunne bruge API'et. Opdateringen indfører også en begrænsning der gør at max 100 elementer kan returneres ved hvert API-kald. Denne begrænsning er for at undgå at serveren skal bygge kæmpe [...]

[læs resten](#) (for 3 år siden)

API, lidt flere detaljer og eksempler

For snart 14 dage siden fik Folkets Ting et API. Lanceringen var en smule hektisk fordi jeg skulle til bryllup i Italien. Da Mikkel fra Version2 ringede svarede jeg på hans spørgsmål fra lufthavnen. Interessant nok ringede Mikkel også til Folketinget for at høre hvad de mener om det hele. Fordi jeg havde travlt er det [...]

[læs resten](#) (for 3 år siden)

§20 spørgsmål vender tilbage, og de har taget word clouds med

Sommer-2009 versionen af Folkets Ting inkludere information om §20 spørgsmål, de spørgsmål folketingsmedlemmer kan stille til regeringens ministre. Den feature blev vi desværre nød til at sløjfe da Folketinget fik ny hjemmeside. Den nye hjemmeside indeholder nemlig ikke svar på spørgsmål i klar-tekst, men som pdf'er eller Word dokumenter. Det er vigtigt for mig at [...]

[læs resten](#) (for 3 år siden)

Immagine 6.2.2: Home Page

## Capitolo 6.3

### Finlandia: Attività del governo

**Finalità:** Ancora maggiore di altri paesi virtuosi, la Finlandia offre un portale molto esaustivo e completo sull'attività del governo.

Vi sono numerosissimi documenti e pubblicazioni che possono essere scaricate e visualizzate sulle diverse attività svolte dal governo.

Vengono ampiamente trattate le prospettive economiche del paese, la tassazione, le risorse indirizzate verso lo sviluppo delle attività produttive, informazioni sul Ministero delle Finanze e sui più significativi progetti e programmi in corso.

Vengono ampiamente trattati temi riguardanti le istituzioni finanziarie internazionali a questioni relative alla preparazione e la gestione del debito pubblico, e la guida strategica per lo Stato Fondo Pensione.

The screenshot shows the home page of the Finnish Ministry of Finance. At the top left is the logo and name in three languages: Valtiovarainministeriö, Finansministeriet, and Ministry of Finance. To the right are navigation links for Feedback, Site map, and language options (Suomeksi, På svenska). A search bar with a 'Search' button and links for 'Advanced search' and 'Help' is also present. Below the header is a 'Main' navigation bar. The main content area is divided into three columns. The left column contains a 'Main' menu with links to Ministry, Press releases and speeches, Publications and documents, Projects, and Contact information, followed by an 'Areas of expertise' section with links to Economic prospects and policy, Central government finances, Taxation, Financial markets, The Government as Employer, Public management reforms, Municipal affairs, and Public sector ICT. The middle column features 'Current issues' with a headline: 'Minister of Finance Jutta Urpilainen gains approval for proposal to set up Economic Policy Council', dated 31.01.2014, with a brief description and a 'Read more' link. Below this is a link to 'Economic Bulletin 2/2013' and another to 'Government structural reform (www.valtioneuvosto.fi)'. The right column contains 'Publications' with links to 'Economic Bulletin 2/2013', 'Budget review 2014 (html5)', and 'Come and work in Government'. Below that is 'Latest publications' with links to 'A monitoring and development study of electronic services legislation, 30/2013', 'Budget Review 2014', and 'Government Travelling Regulations 2014'. At the bottom right is a section for 'Agencies in the Ministry's branch of government'. A 'Ministry of Finance informs' section with an RSS-news feed link is also visible.

Immagine 6.3.1: Home Page

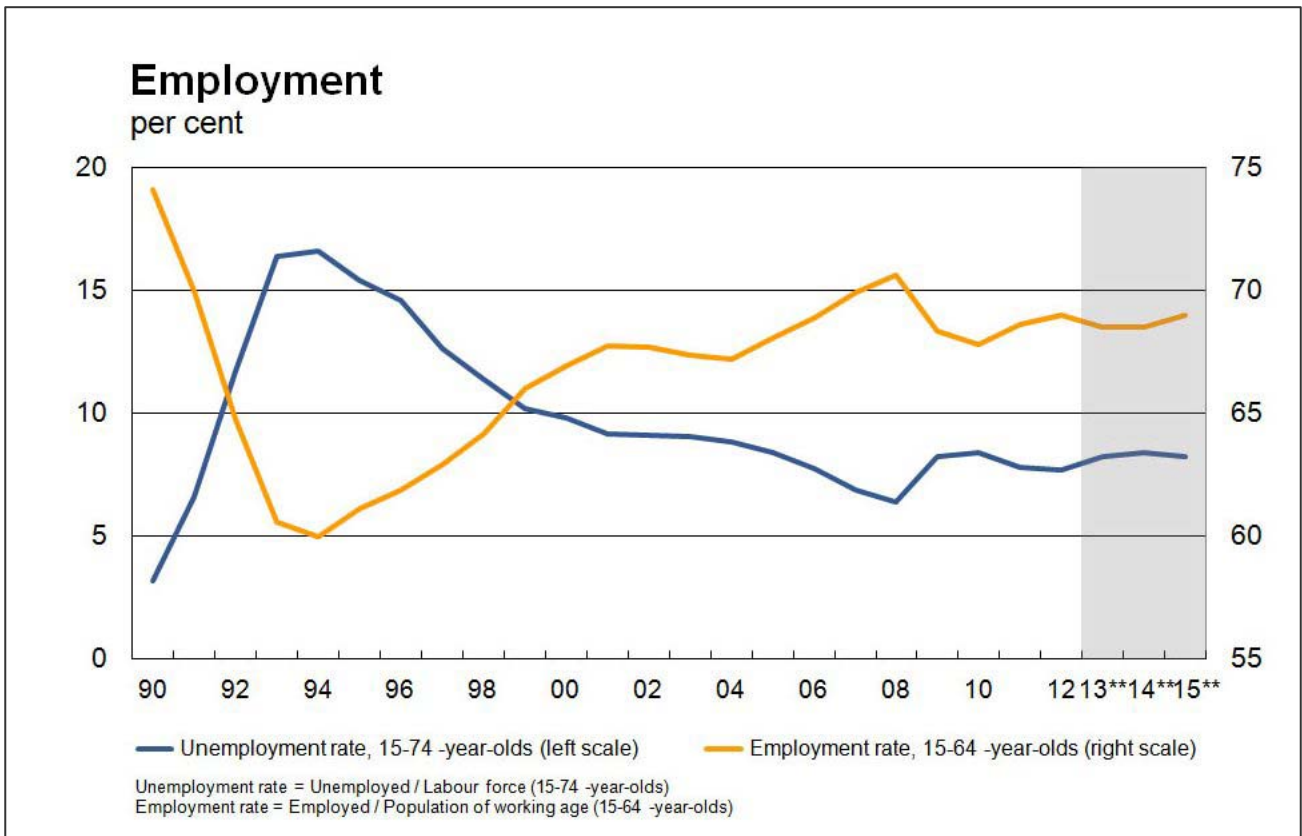


Immagine 6.3.2: Occupazione

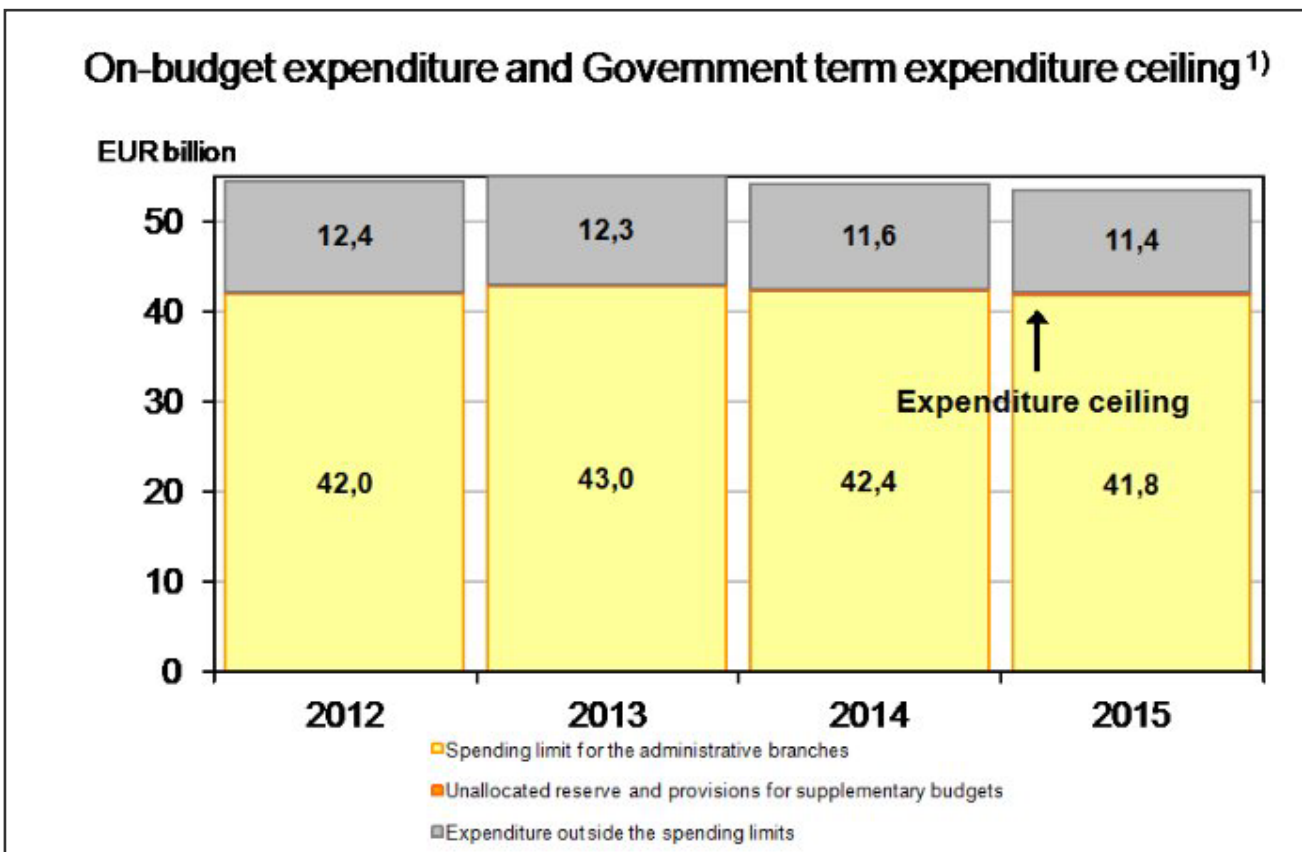


Immagine 6.3.3: Budget e limiti di spesa

## *Capitolo 7*

### *Open Data e qualità della vita*

Perché occuparci di ambiente, perché dovere pensare di raccogliere dati ambientali gravando ulteriormente sulle amministrazioni locali, prima ancora e in misura maggiore che le amministrazioni dello Stato?

Non bastavano dati economico-finanziari, che già costituisce un impegno di cui rendere conto a revisori e stampa, opposizioni e cittadini, di mille cifre di spese e di entrate?

C'è una ragione molto semplice. L'ambiente e il territorio (e la loro qualità) sono naturalmente nel cuore della "missione" istituzionale degli enti locali.

Sono tra i temi di cui oggettivamente e naturalmente essi devono rispondere ai cittadini. E sui quali i cittadini sempre più spesso – come titolari di un diritto ancorché non codificato – li chiamano direttamente in causa.

I conflitti ambientali non possono essere gestiti uno per uno, fronteggiando i cento particolarismi che li generano. Non si possono rinchiudere in un settore, né si possono prevenire e affrontare con un "assessorato" (quello all'ambiente e all'ecologia, appunto) che "difende" quanto viene messo in discussione da fattori solo apparentemente specifici e isolabili, in realtà inseparabili dai modelli economici e di consumo locali e globali.

Gli Stati moderni si sono storicamente occupati di ordine e moneta, poi di economia e di servizi e di prestazioni sociali. Si sono sempre occupati delle retribuzioni, dell'occupazione, delle pensioni, della pace o della guerra.

La qualità dell'habitat, prima dell'emergere della questione ambientale e dell'idea del limite delle risorse naturali, è sempre stata considerata e trattata come un problema locale. Gli enti territoriali locali sono "da sempre" concentrati su quel "territorio" che è, più o meno, l'ambiente nel quale vivono le persone e le comunità amministrate.

Così uno strumento di misurazione della sostenibilità dello sviluppo, prima di organizzarsi a livello globale (e come poterlo fare se un governo mondiale non c'è!) si sperimenta, si organizza a livello locale, di comunità che puntano all'autogoverno. E che nell'orizzonte dell'autogoverno hanno ben presente il vivere concreto di ciascuno in un territorio.

Dall'idea dello sviluppo sostenibile alla sua realizzazione c'è una distanza, temporale e non solo, la cui estensione è grande come un tratto della storia.

È un cammino incerto, che passa attraverso molti sentieri indefiniti.

Tra questi sentieri, come bussola su questa rotta, c'è il bisogno di valutare, misurare, conoscere, informare, assumere e diffondere responsabilità.

Non possiamo saper gestire ciò che non sappiamo misurare. Abbiamo perciò bisogno di metri di misurazione, di indicatori di rotta e di percorso, attendibili, realizzabili, utilizzabili.

Dobbiamo considerare il diritto all'ambiente come diritto umano, possiamo marciare verso lo sviluppo sostenibile solo attraverso la democrazia e i suoi strumenti. E gli strumenti non sono materiale inerte: si creano in funzione degli obiettivi e ne includono le valenze e i valori.

Se tra le finalità della buona governance locale o globale c'è quella di perseguire uno sviluppo in equilibrio con la natura e l'ambiente, allora non c'è dubbio che abbiamo bisogno di strumenti che integrino questa finalità, ne diano regolarmente, annualmente e quotidianamente la misura, il senso, a chi decide e a chi controlla, ai governanti e ai governati.

Tutti noi abbiamo il diritto di disporre di dati che ci permettano di poter valutare la politica ambientale di chi ci governa e che ci permetta di conoscere e valutare le condizioni dell'ambiente che ci circonda.



## Capitolo 7.1

# Giappone: Radioattività globale, Fukushima

**Finalità:** SafeCast, organizzazione di volontari americani, è un progetto globale che ha lo scopo di mettere a disposizione dati sulla radioattività per tutti, soprattutto attraverso la mappatura dei livelli di radiazione e la costruzione di una rete di sensori, consentendo ad ognuno di noi di utilizzare liberamente i dati raccolti. Dopo il terremoto del 2011 e la conseguente situazione nucleare a Fukushima Diachi è diventato chiaro che la gente voleva più dati rispetto a quelli che venivano divulgati in maniera ufficiale. Attraverso iniziative comuni con partner come Internazionale Medcom, Keio University, The John S. and James L. Knight Foundation e GlobalGiving, SafeCast ha costruito una rete di sensori di radiazione composta da sensori statici e mobili attivamente dispiegati in tutto il Giappone, sia nei pressi dell'esplosione che nel resto del paese.

L'obiettivo di SafeCast non è quello di volere individuare le sorgenti di dati inaffidabile, ma piuttosto di contribuire ai dati di misurazione esistenti e rendere il sistema più robusto.

Questo lavoro inizialmente indirizzato verso il Giappone, ha accresciuto la consapevolezza della necessità di ulteriori dati ambientali a livello globale avendo evidenziato la presenza di una quantità insufficiente di informazioni per quanto riguarda i livelli di radiazione resi pubblici.

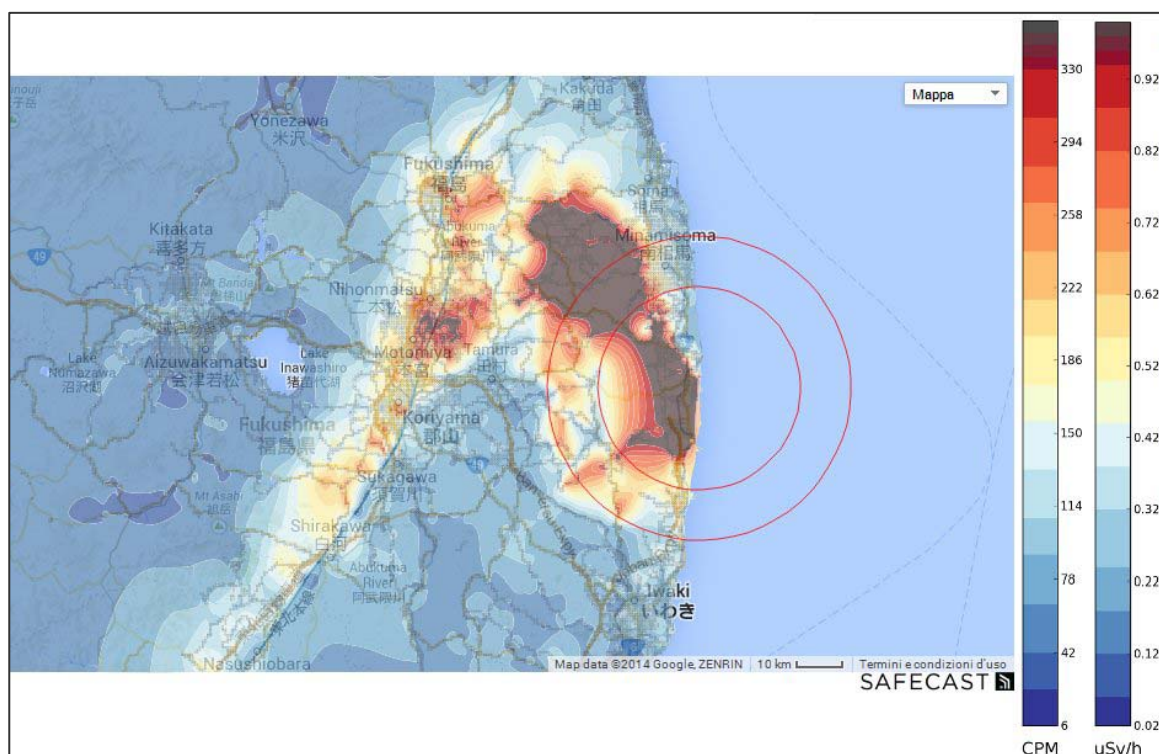


Immagine 7.1.1: Mappa interpolata

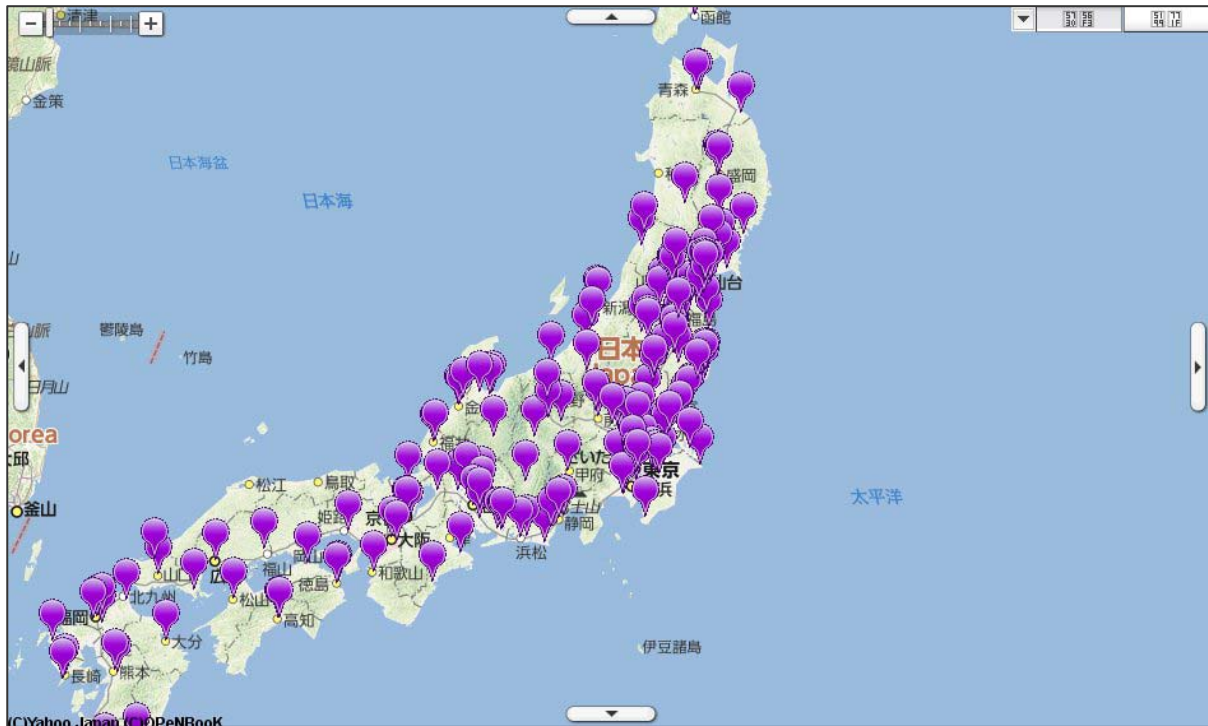


Immagine 7.1.2: Mappa sensori fissi

Oltre alle misurazioni derivanti dai sensori statici, i dati vengono rilevati anche da volontari che muniti di appositi strumenti viaggiano nel paese; viene tenuta traccia di ogni viaggio e dell'esatta posizione di ogni misurazione.



Immagine 7.1.3: Un sensore mobile



Immagine 7.1.4: Mappa rilevazioni di un volontario

## Capitolo 7.2

### ***Olanda: Allarme inquinamento!***

**Finalità:** Il portale <http://www.vervuilingsalarm.nl/> in collaborazione con L'istituto nazionale della salute pubblica olandese tiene informati i propri utenti sulla concentrazione di particolato (Da wikipedia: Il particolato è una forma di inquinamento atmosferico . Vengono considerate le polveri sottili, particelle aerodisperse di dimensioni inferiori a 10 micrometri. Il particolato è costituito da particelle di diverse dimensioni, provenienza e composizione chimica). Esistono precise norme europee volte alla regolazione della presenza nell'aria di queste particelle che sono dannose per la salute.

*Norme europee per il particolato (PM 10) a partire dal 2005 e nel 2010.*

	<b>Fase 1</b> <b>1 gennaio 2005</b>	<b>Fase 2</b> <b>1 Gennaio 2010</b>
<b>Anno medio</b>	40 g / m <sup>3</sup>	20 g / m <sup>3</sup>
<b>Media giornaliera (24 ore)</b>	50 g / m <sup>3</sup>	50 g / m <sup>3</sup>
<b>Numero massimo di superamenti all'anno</b>	35	7

Il particolato in aria sopra l'Olanda è di circa i due terzi dei paesi vicini. Tuttavia, i Paesi Bassi produce più particolato di quello che riceve da altri paesi. . Circa il 15% proviene da attività umane nei Paesi Bassi, principalmente dal settore dei trasporti, dell'energia e industriale. Nei Paesi Bassi, le concentrazioni di particolato elevati si osservano nella prima ora dopo il nuovo anno a causa del massiccio utilizzo dei fuochi d'artificio. 'Allarme inquinamento' prende le previsioni dell'istituto e:

- le memorizza
- rende grafici storici
- e invia le notifiche alle parti interessate quando una stazione supera un valore prefissato

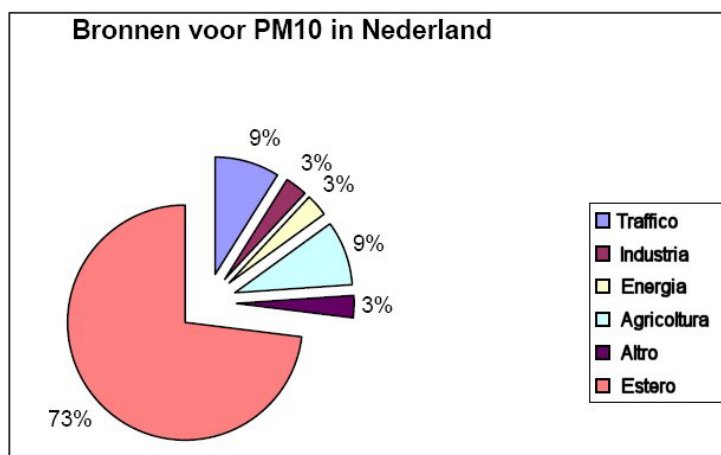







Immagine 7.2.1: Fattori inquinanti Olanda




National Institute for Public Health  
and the Environment  
*Ministry of Health, Welfare and Sport*

Home Documents and publications Topics RIVM

**search**

Through its research, operations and support, RIVM promotes public health and a clean and safe living environment. Follow us:    




**The National Immunisation Programme in the Netherlands: Developments in 2013**  
5 February 2014

Annually RIVM provides an overview of key events and developments in the National Immunisation Programme (NIP). Remarkably, a measles epidemic occurred in 2013, starting in May, mainly in areas with low vaccination coverage. In 2012 it was a whooping cough epidemic, which especially struck children of 0-2 years, children aged 8 years and adults. The pneumococcal vaccine also p...


[Read more](#) ▶ ■ ■ ■ ■ ■

**Highlights**



**Antibiotic Resistance**

**Antibiotic resistance**  
RIVM keeps track of the current state of affairs with regard to antimicrobial resistance in the Netherlands and advises the Ministry of Health,



**Interview Jaap van Dissel**

**Interview Jaap van Dissel.**  
An interview with our new Director Centre for Infectious Disease Control.

**Directly to**

- > Consumer exposure to chemical substances
- > Dutch Food Composition Database
- > Measles in The Netherlands
- > **All topics**

**Recent reports**

- > The National Immunisation Programme in the Netherlands : Developments in 20...
- > Changes in rainwater quality and groundwater quality because of reductions ...
- > Refusal skills and healthy behaviour : a review of interventions for young ...
- > **All documents and publications**

Immagine 7.2.2: Home page Istituto nazionale per la salute pubblica

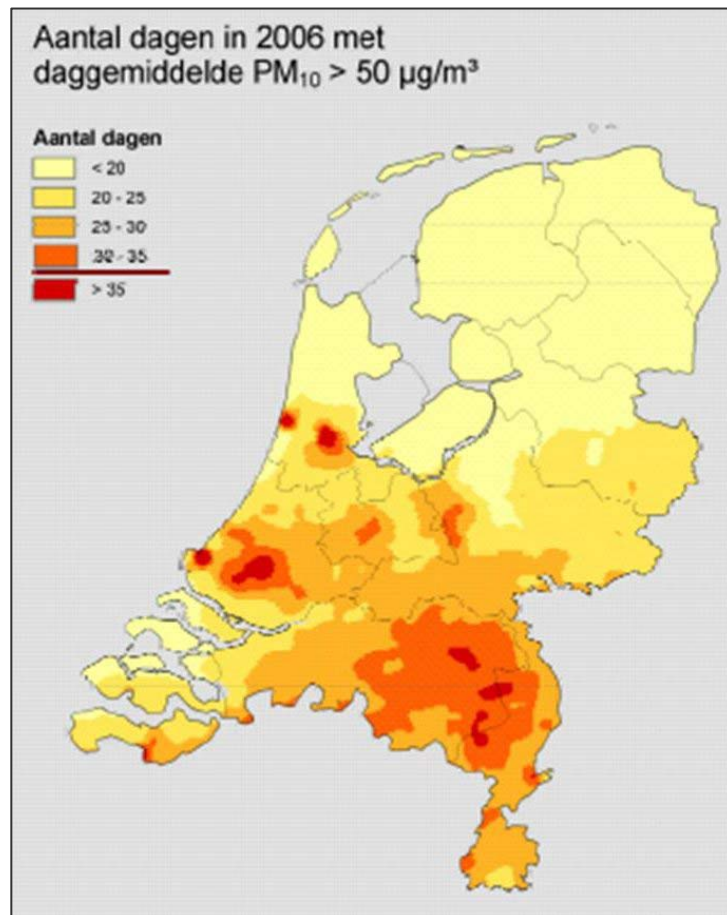


Immagine 7.2.3: Superamenti soglia sicurezza

# VERVUILINGSALARM

Vervuilingsalarm maakt de voorspelde fijnstofwaarde inzichtelijk.

Het RIVM publiceert de verwachte fijnstofwaarde voor de volgende dag voor een serie stations in Nederland.

Vervuilingsalarm neemt deze voorspellingen over en:

- slaat ze op
- stuurt ze door naar de interactieve sensorcentrale [Pachube](#)
- maakt historische grafieken
- en stuurt kennisgevingen naar geïnteresseerden wanneer een station een vooringestelde waarde overschrijdt

Fijnstof ([Wikipedia](#)) is een vorm van luchtvervuiling die bestaat uit zwevende deeltjes die kleiner zijn dan 10 micrometer. Inademen van deze deeltjes is schadelijk voor de gezondheid. Volgens de Europese norm mogen er per jaar niet meer dan 35 overschrijdingen van het daggemiddelde van 50 µg/m<sup>3</sup> plaatsvinden en vanaf 2010 niet meer dan 7. Vervuilingsalarm houdt u op de hoogte wat de verwachting is voor de fijnstofconcentratie bij u in de buurt.

Metingen voor: [Vredepeel-Vredeweg](#), [Wijnandsrade-Opfergeltstraat](#), [Heerlen-Looierstraat](#), [Heerlen-Deken Nicolayestraat](#), [Biest Houtakker-Biestsestraat](#), [Huilbergen-Vennekenstraat](#), [Eindhoven-Genovevalaan](#), [Eindhoven-Noordbrabantlaan](#), [Breda-Tilburgseweg](#), [Breda-Bastenakenstraat](#), [Philippine-Stelleweg](#), [Den Haag-Rebecquestraat](#), [Rotterdam-Schiedamsevest](#), [Vlaardingen-Floreslaan](#), [Westmaas-Groeneweg](#), [Dordrecht-Frisostraat](#), [Dordrecht-Bamendaweg](#), [De Zilk-Vogelaarsdreef](#), [Den Haag-Bleriotlaan](#), [Leiden-Willem de Zwijgerlaan](#), [Rotterdam-Bentinkplein](#), [Amsterdam-Florapark](#), [Haarlem-Amsterdamsevaart](#), [Vieringerwerf](#).



Immagine 7.2.4: Home Page

Dalla Home Page è possibile selezionare la zona di proprio interesse e inserire il proprio numero di telefono, parametrizzando anche la soglia al superamento della quale vogliamo essere avvisati.

## BIEST HOUTAKKER-BIESTSESTRAAT

STATION: 230

Voorspelde hoeveelheid fijnstof in ug/m3





Het is mogelijk om via twitter een alarm te ontvangen wanneer de voorspelde waarde voor de volgende dag een bepaalde waarde overschrijdt. Vul hieronder uw gegevens in en de gekozen waarde vanaf welke u op de hoogte gehouden wilt worden.

alarm naar twitternaam:

vanaf waarde:  (Europese norm)

Immagine 7.2.5: Una stazione particolare

# Capitolo 7.3

## Scozia: Qualità dell'aria

**Finalità:** Il portale <http://www.scottishairquality.co.uk> mette a disposizione degli utenti tutti i dati relativi alla qualità dell'aria, prendendo in considerazione i vari agenti inquinanti.

Il sito offre la possibilità di registrarsi e di venire avvisati giornalmente sui valori attuali e sui possibili sviluppi dei giorni seguenti.

**Air Quality in Scotland**  
www.scottishairquality.co.uk

Home | Current Levels | About Air Quality | Maps | Data | Publications | LAQM | Emissions | Know & Respond | Mobile | Forum | Children's Pages

**Take a look at...**

- Register for daily or hourly e-mail updates of the latest air quality data
- Get notified when the pollution level increases in your area
- Air pollution Detectives

**Forecast Data**

- Highlands
- North East Scotland
- Central Scotland
- Scottish Borders

**Bandings**

- Index 1 - Low
- Index 2 - Low
- Index 3 - Low
- Index 4 - Moderate
- Index 5 - Moderate
- Index 6 - Moderate
- Index 7 - High
- Index 8 - High
- Index 9 - High
- Index 10 - Very High

**Air Quality in Scotland**

Map | Satellite

**Pollution Summary (Total Sites 92)**

Low (1)	66.3%
Low (2)	20.7%
Low (3)	8.7%
Moderate (6)	1.1%
No Data	3.3%

Percentage of monitoring sites in each pollution band. Values are based on pollution level measured for the latest hour and are provisional.

[What does this mean?](#)

Jump to Monitoring Site

Select a monitoring site...

Select a closed monitoring site...

Postcode Region Search

Use your postcode region (e.g. AB11) to zoom the map or perform a local search for the area.

Filter Monitoring Sites [\[Reset All\]](#)

Show Filters for Pollutants

The filters below will affect which monitoring sites are shown on the map.

<input checked="" type="checkbox"/> Ozone	<input checked="" type="checkbox"/> Nitrogen dioxide
<input checked="" type="checkbox"/> Carbon monoxide	<input checked="" type="checkbox"/> PM <sub>10</sub> particles
<input checked="" type="checkbox"/> Sulphur dioxide	<input checked="" type="checkbox"/> PM <sub>2.5</sub> particles

Immagine 7.3.1: Home Page

Naturalmente vi è la possibilità di entrare nel dettaglio delle singole stazioni di raccolta dati, con relativi grafici e fotografie.

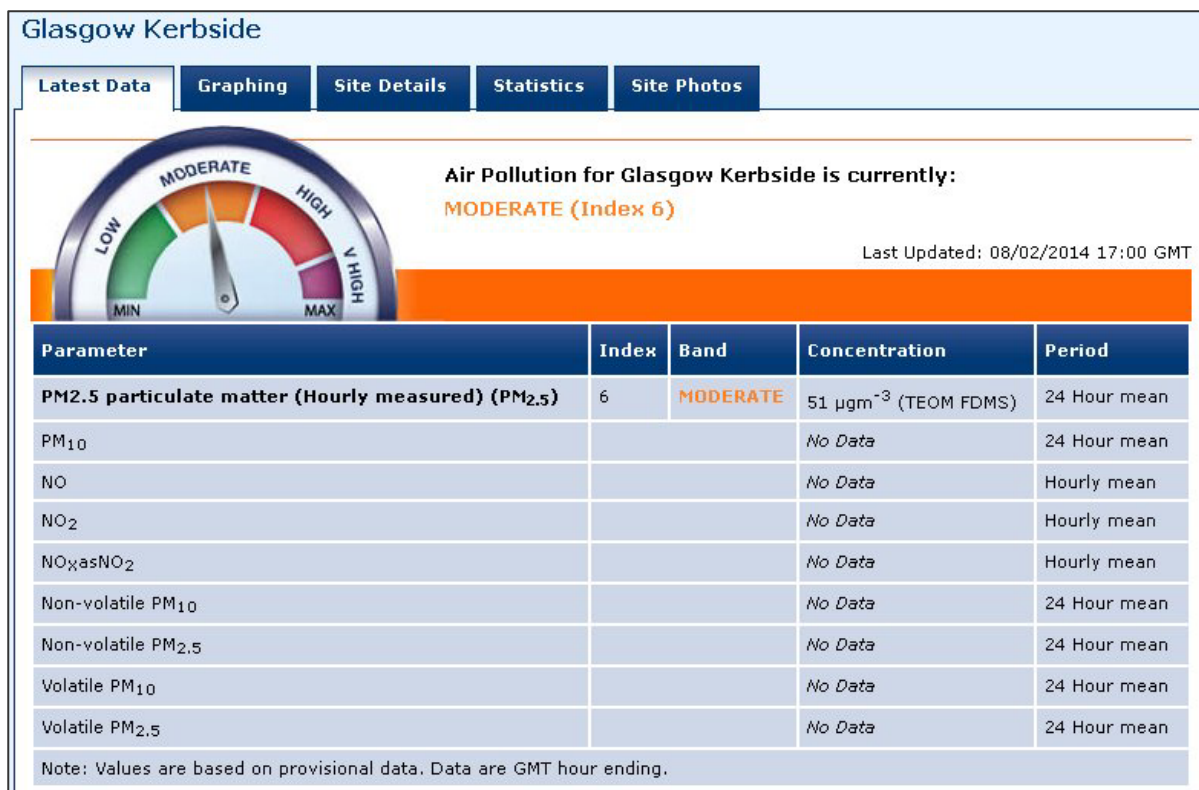


Immagine 7.3.2: Dettaglio Glasgow Kerbside

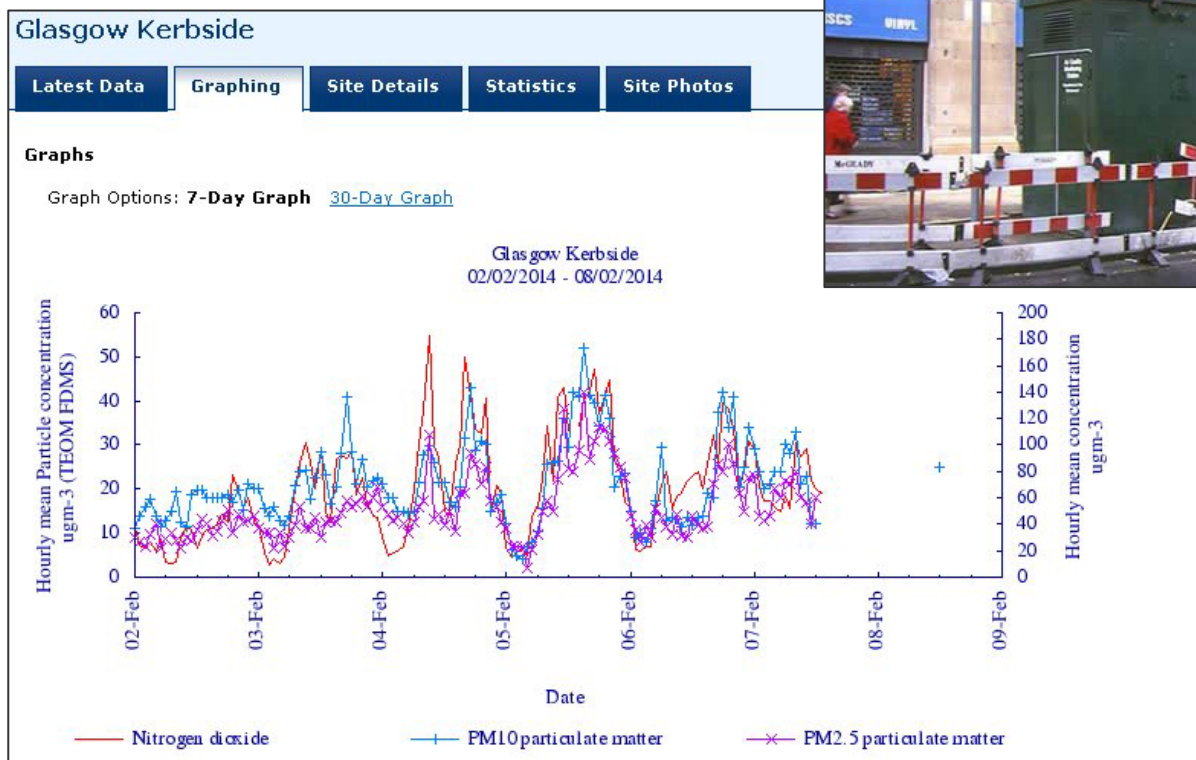


Immagine 7.3.3: Grafico ultima settimana Glasgow Kerbside

## Capitolo 7.4

# Regno Unito: Qualità delle cure ospedaliere

**Finalità:** Il portale oltre ad offrire moltissime notizie di carattere medico e oltre a dare la possibilità di richiesta di informazione in base a una specifica patologia, offre la possibilità di valutare attraverso numerosi parametri, la qualità offerta da un determinato ospedale.

The screenshot displays the NHS Choices website home page. At the top, the NHS logo is followed by the text "choices Your health, your choices". A search bar is located on the right. Below the header, there are navigation tabs for "Health A-Z", "Live Well", "Care and support", "Health news", and "Services near you". A banner for the "Winter Friends" campaign features two elderly people in winter clothing. Below the banner, the page is organized into several columns of content:

- Health A-Z:** Includes "Conditions and treatments" (Hip replacement, Breast cancer, Self-harm, Diabetes, Norovirus), "Browse all conditions", "Health encyclopaedia", "Check your symptoms", "Symptom checkers", and "A-Z of medicines", "Medicines information".
- Services near you:** Includes "Urgent", "Hospitals", "GPs", "Dentists". A form to find urgent care services by postcode or town, with a "Find urgent care" button. Below, it lists "More services" and "Find out more".
- You and the NHS:** Includes "Services, costs and rights" (Have your say on the future of the NHS, Healthcare abroad and the EHIC card, Keogh Mortality Review: special measures, How to complain about the NHS, Get help with health costs).
- Live Well:** Includes "Healthy living" (Hundreds of articles full of information on keeping you and your family healthy), "Topics" (Preventing cancer, Fitness, Teeth and dentists, NHS weight loss guide, Food and diet), "All Live Well topics", and "Stories" (10 ways to reduce your cancer risk, 10-minute home workouts, 10 dental myths exploded, Calories in alcohol).
- Behind the Headlines:** Includes "Fact or fiction?" (Your guide to the science behind health stories in the news), "NHS Choices health news" (Vitamin D in pregnancy may aid child's grip, Experts say sadness is wrongly being medicalised, MPs criticise Tamiflu secrecy and stockpiling, Buffaloberries – 2014's new 'superfood', Early animal research into blocking breast cancer), and "All health news articles".
- Comments:** Includes "User comments on NHS services" with a quote: "I am very satisfied with the treatment I received on 6/1/14." by Keith Farrell. Below, it says "Comments and ratings explained" and "If you recently visited a GP, dentist, hospital or any other NHS service, give your feedback" with a "Leave a comment" button.
- Online clinics:** Includes "Get advice on your medical problems in our online clinics with talkhealth", "Latest clinic" (Our expert panel answers your questions on addiction), and "Previous clinics" (Bladder, bowel and IBS, Sexual health, Children's health, 50-plus health, Gynaecology), "All online clinics".
- Care and support:** Includes "Find out about social care" (Get information and advice on social care and find services in your area), "Topics" (About social care, Choosing care services, Find and compare care services, Social care assessments, NHS Continuing Care), "All care and support topics", and "Features" (Home care, Care homes, Paying for care services, Direct payments, Equipment and alarms).

Immagine 7.4.1: Home Page



Una prima possibile valutazione viene data dalla cartina seguente dove vengono valutate nel complesso le unità sanitarie locali del Regno Unito.

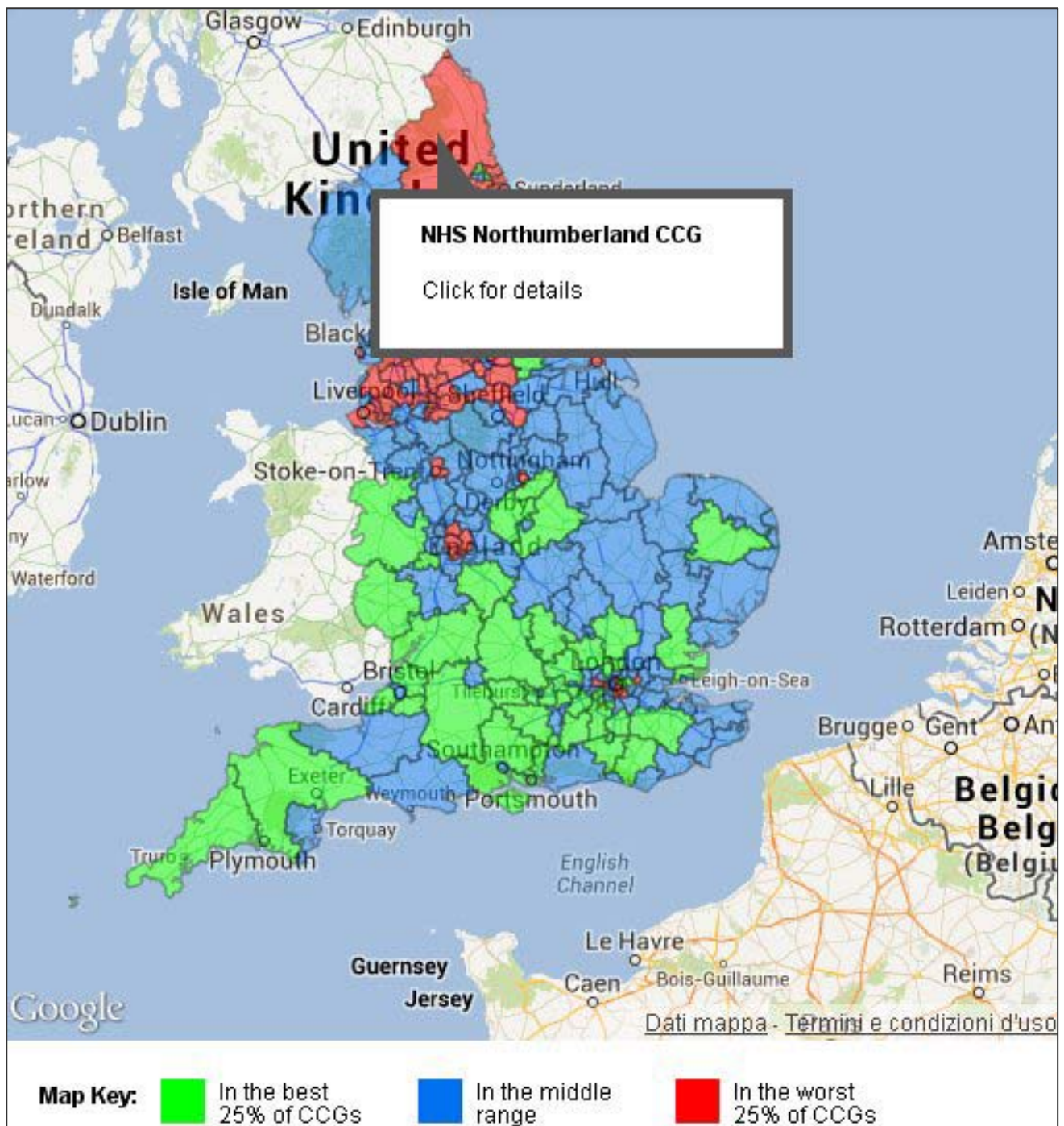


Immagine 7.4.2: UK CCG

Open Data : Alcune esperienze significative

Ogni unità sanitaria locale può inoltre essere esplorata nel dettaglio riuscendo ad avere una valutazione della qualità delle cure dettagliata per ogni singola unità ospedaliera.

Si possono filtrare i risultati in base alla propria patologia e a diversi parametri come la percentuale di persone che utilizzano la vaccinazione antinfluenzale o le modalità di accesso alle prestazioni poliambulatoriali. I risultati possono inoltre essere ordinati in base a diversi criteri (in questo caso in base alla vicinanza dal luogo della ricerca).

Show information about		All patients		By topic		Patient experience - quality of		Update results	
Sorted by: nearest		Length of consultation	Being listened to	Explanations of tests and treatment	Involved in decisions	Treated with care and concern	Confidence and trust in healthcare professionals	GP Patient Survey score for managing own health	
		i	i	i	i	i	i	i	
<b>Mowbray House Surgery</b>									
Tel: * 0844 4996978 OR 01609 713975		<b>92.8</b>	<b>92.8</b>	<b>90.6</b>	<b>88.4</b>	<b>90.2</b>	<b>97.7</b>	<b>96.3</b>	
4.14 miles away   Get directions		92.8% patients	92.8% patients	90.6% patients	88.4% patients	90.2% patients	97.7% patients		
<b>Dr Enevoldson &amp; Partners, Mayford House Surgery</b>									
Tel: 01609 772105		<b>94.8</b>	<b>94.5</b>	<b>91.9</b>	<b>86.5</b>	<b>90</b>	<b>97.7</b>	<b>94.1</b>	
4.16 miles away   Get directions		94.8% patients	94.5% patients	91.9% patients	86.5% patients	90% patients	97.7% patients		
<b>Scorton Medical Centre</b>									
Tel: 01748 811320		<b>98.6</b>	<b>96</b>	<b>98.1</b>	<b>88.9</b>	<b>94.3</b>	<b>99.6</b>	<b>97.1</b>	
4.20 miles away   Get directions		98.6% patients	96% patients	98.1% patients	88.9% patients	94.3% patients	99.6% patients		
<b>Dr TROUGHTON &amp; partners</b>									
Tel: 01748 811475		<b>85.1</b>	<b>86.4</b>	<b>83.3</b>	<b>78.5</b>	<b>84.1</b>	<b>93</b>	<b>91.1</b>	
4.33 miles away   Get directions		85.1% patients	86.4% patients	83.3% patients	78.5% patients	84.1% patients	93% patients		
<b>Glebe House Surgery</b>									
Tel: 01677 422616		<b>96.5</b>	<b>94.5</b>	<b>94.4</b>	<b>88.7</b>	<b>96.4</b>	<b>97.6</b>	<b>96.9</b>	
6.10 miles away   Get directions		96.5% patients	94.5% patients	94.4% patients	88.7% patients	96.4% patients	97.6% patients		
<b>Dr TROUGHTON &amp; partners</b>									
Tel: 01748 830500		<b>85.1</b>	<b>86.4</b>	<b>83.3</b>	<b>78.5</b>	<b>84.1</b>	<b>93</b>	<b>91.1</b>	
6.49 miles away   Get directions		85.1% patients	86.4% patients	83.3% patients	78.5% patients	84.1% patients	93% patients		
<b>Appleton Wiske Branch surgery</b>									
Tel: * 0844 4996978 OR 01609 713975		<b>92.8</b>	<b>92.8</b>	<b>90.6</b>	<b>88.4</b>	<b>90.2</b>	<b>97.7</b>	<b>96.3</b>	
7.27 miles away   Get directions		92.8% patients	92.8% patients	90.6% patients	88.4% patients	90.2% patients	97.7% patients		
<b>Harewood Medical Practice</b>									
Tel: 01748 833904		<b>85</b>	<b>86.5</b>	<b>85.6</b>	<b>78.8</b>	<b>83.6</b>	<b>93.3</b>	<b>96.4</b>	
7.88 miles away   Get directions		85% patients	86.5% patients	85.6% patients	78.8% patients	83.6% patients	93.3% patients		
<b>Bagshaw &amp; Williams</b>									
Tel: 01325 720605		<b>94.6</b>	<b>93</b>	<b>91.3</b>	<b>85.3</b>	<b>94.8</b>	<b>97</b>	<b>95.3</b>	
8.15 miles away   Get directions		94.6% patients	93% patients	91.3% patients	85.3% patients	94.8% patients	97% patients		
<b>Dr Paterson &amp; partners</b>									
Tel: * 0844 4996637		<b>95.1</b>	<b>94.7</b>	<b>93.4</b>	<b>87.6</b>	<b>92.4</b>	<b>98.4</b>	<b>95.6</b>	
8.96 miles away   Get directions		95.1% patients	94.7% patients	93.4% patients	87.6% patients	92.4% patients	98.4% patients		

Nel Regno Unito i dati riportati da due anni sulla qualità delle cure ospedaliere hanno portato come risultato la diminuzione della mortalità del 25 per cento. Il motivo è che tutti ora sanno quali sono gli ospedali più efficienti. La trasparenza ha migliorato la Sanità laddove nessuna riforma era prima riuscita.

## **Capitolo 7.5**

### **Italia: ARPA e poi?**

Le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, diffuse su tutto il territorio nazionale, svolgono da molti anni un prezioso ruolo nella strategia di tutela del patrimonio ambientale del nostro Paese.

Alle fondamentali funzioni tecniche connesse al monitoraggio sulle matrici ambientali, alla vigilanza sul territorio e alla prevenzione dei rischi ambientali, si affiancano altri importanti compiti, quali il supporto tecnico scientifico, sia alle amministrazioni pubbliche che alle imprese private ed ai cittadini, per l'attuazione di norme tecniche, la pianificazione ambientale e la formulazione di pareri per il rilascio di autorizzazioni; la gestione del Sistema Informativo ambientale nazionale e regionale (SINA/SIRA); la promozione della ricerca scientifica e la diffusione di tecnologie, strumenti e prodotti ecologicamente compatibili.

In questi ultimi anni, poi, si sono rafforzate ed incrementate tutte quelle attività di comunicazione, informazione, formazione ed educazione, che rendono possibile il trasferimento del patrimonio conoscitivo prodotto e delle competenze acquisite verso tutti i potenziali fruitori sociali.

In questo, le Agenzie ambientali apportano un significativo contributo nella realizzazione di quel processo virtuoso che favorisce il cammino della sostenibilità, supportando sia la promozione di una cultura scientifica dell'ambiente, sia l'adozione di pratiche di tutela dell'ambiente partecipata da parte della società.

In particolare nel campo dell'educazione ambientale, le Agenzie per la protezione dell'ambiente promuovono e gestiscono numerose iniziative rivolte a diversi soggetti, dagli alunni delle scuole agli insegnanti, agli operatori ambientali, al personale di enti ed amministrazioni.

Sicuramente l'iniziativa rimane valida e di indubbio valore, vanno registrati virtuosismi, ma anche alcune mancanze.

L'educazione ambientale dovrebbe configurarsi come un processo di partecipazione, di apprendimento collettivo e di acquisizione della conoscenza, che deve coinvolgere non solo le scuole ma tutte le fasce di cittadini e i membri della società (governi, autorità locali, università, imprese, consumatori, organizzazioni non governative, ecc.) in un'ottica di life long learning, con questi obiettivi comuni:

- creare una consapevolezza (awareness) ambientale;
- promuovere l'adozione di stili di vita e comportamenti ambientalmente corretti;
- promuovere i consumi e i modelli produttivi orientati alla sostenibilità

Qualche esempio dei servizi di ARPA Romagna:



Immagine 7.5.1: ARPA ROMAGNA Temi ambientali

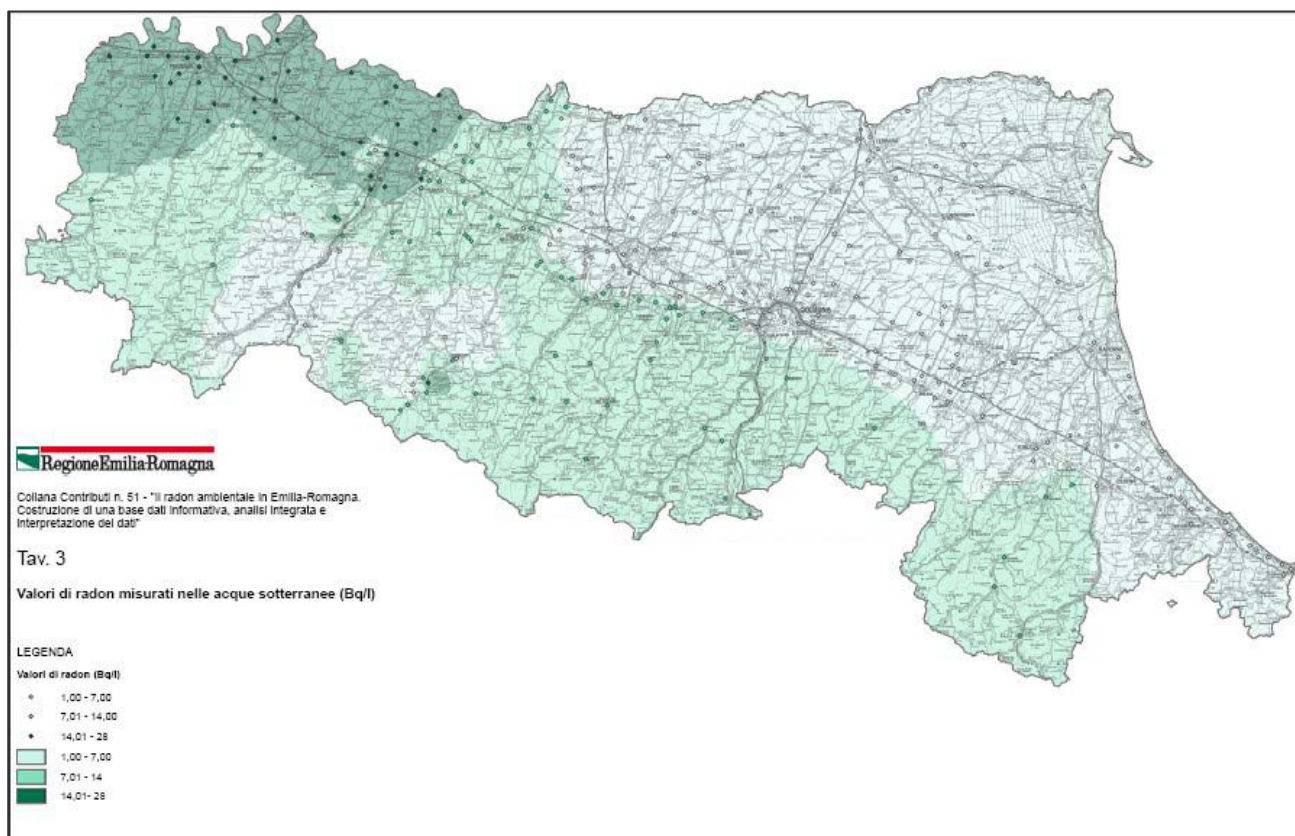


Immagine 7.5.2: Valori di Radon nelle acque sotterranee

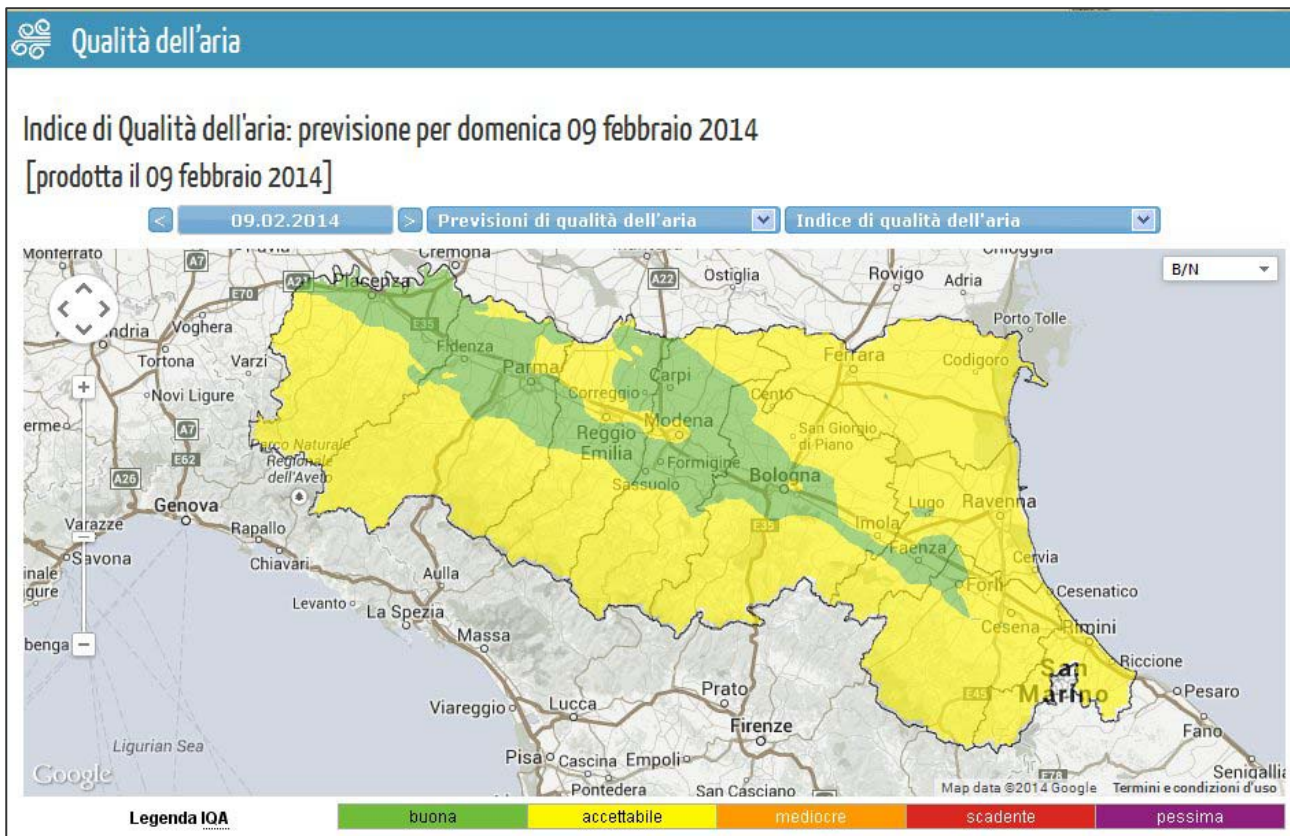


Immagine 7.5.3: Qualità dell'aria

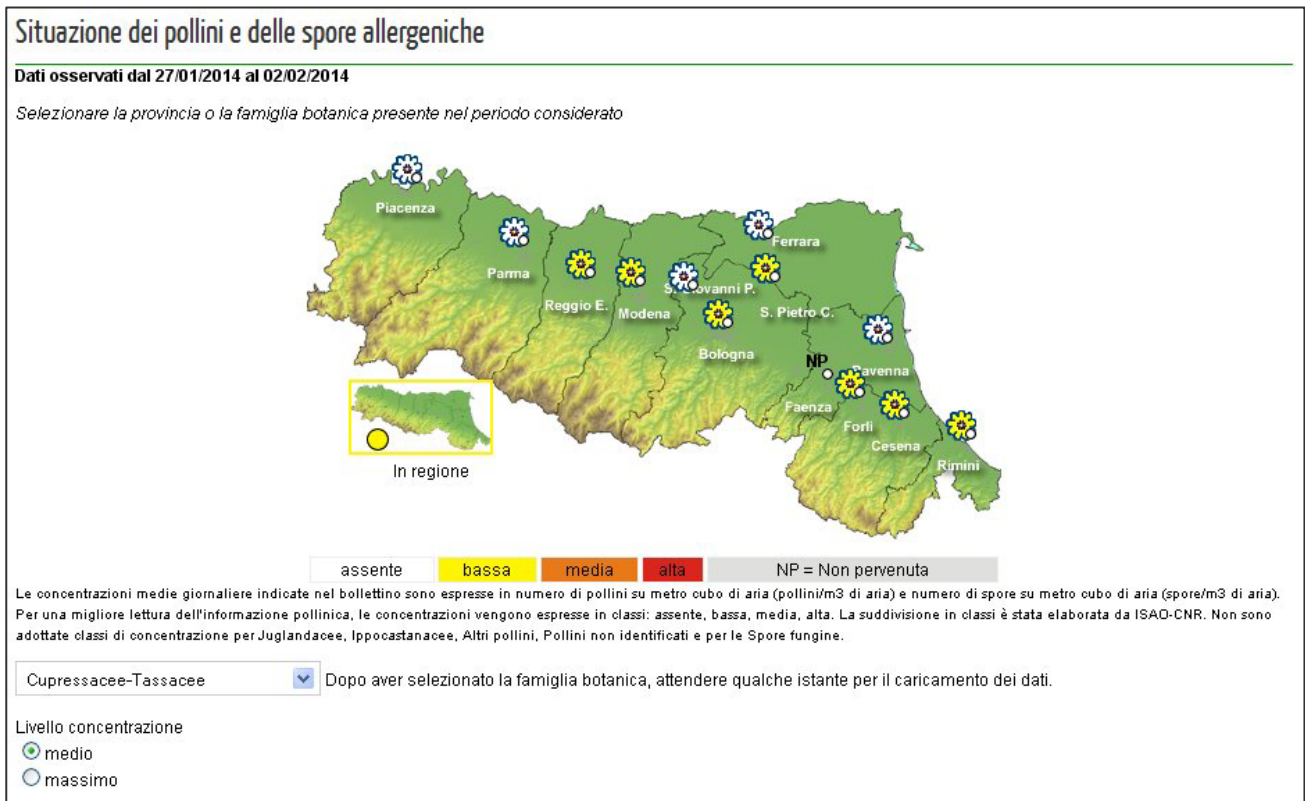


Immagine 7.5.4: Pollini e Spore (graminacee)

Nel corso di una valutazione complessiva dei siti delle agenzie per la protezione dell'ambiente non si può non sottolineare una generale mancanza di aggiornamento dei dati che tranne in qualche caso virtuoso sono obsoleti e inutilizzabili, come mostrato dalle immagini seguenti.

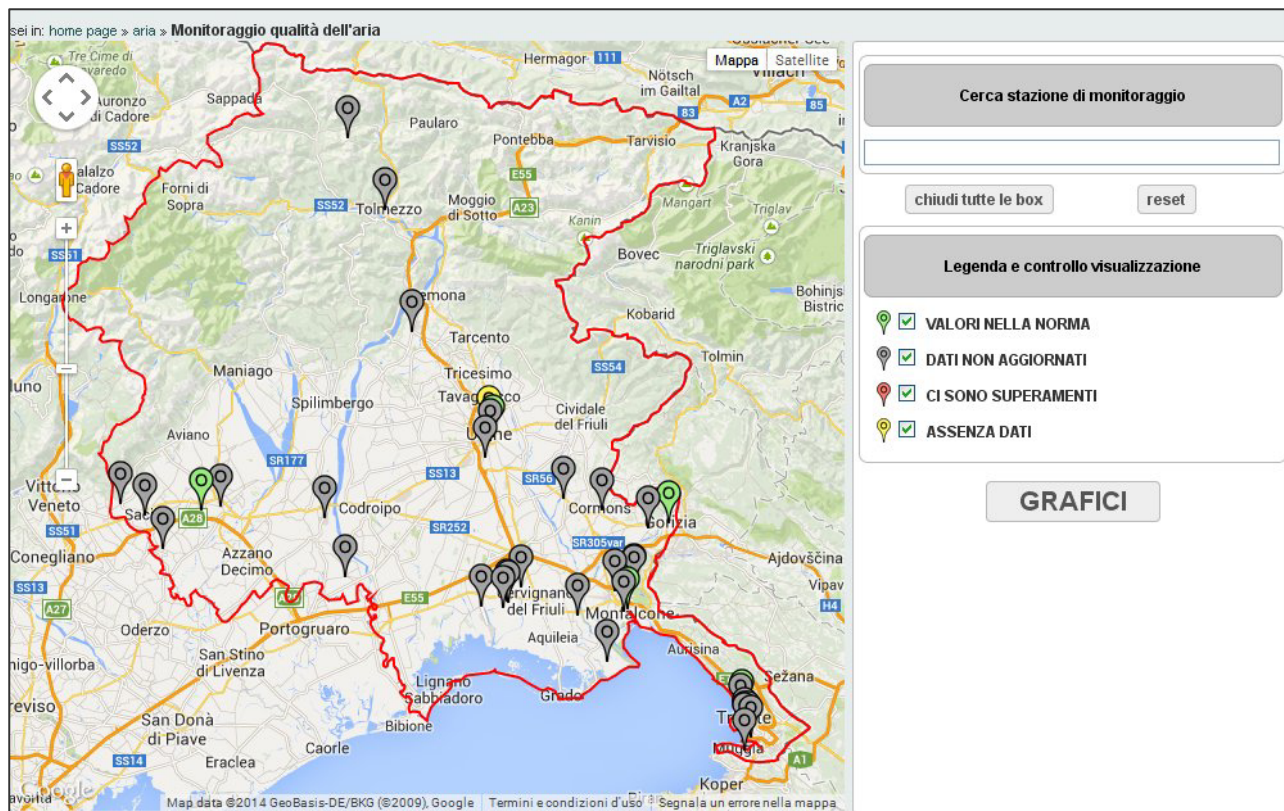


Immagine 7.5.5: Qualità dell'aria Friuli Venezia Giulia

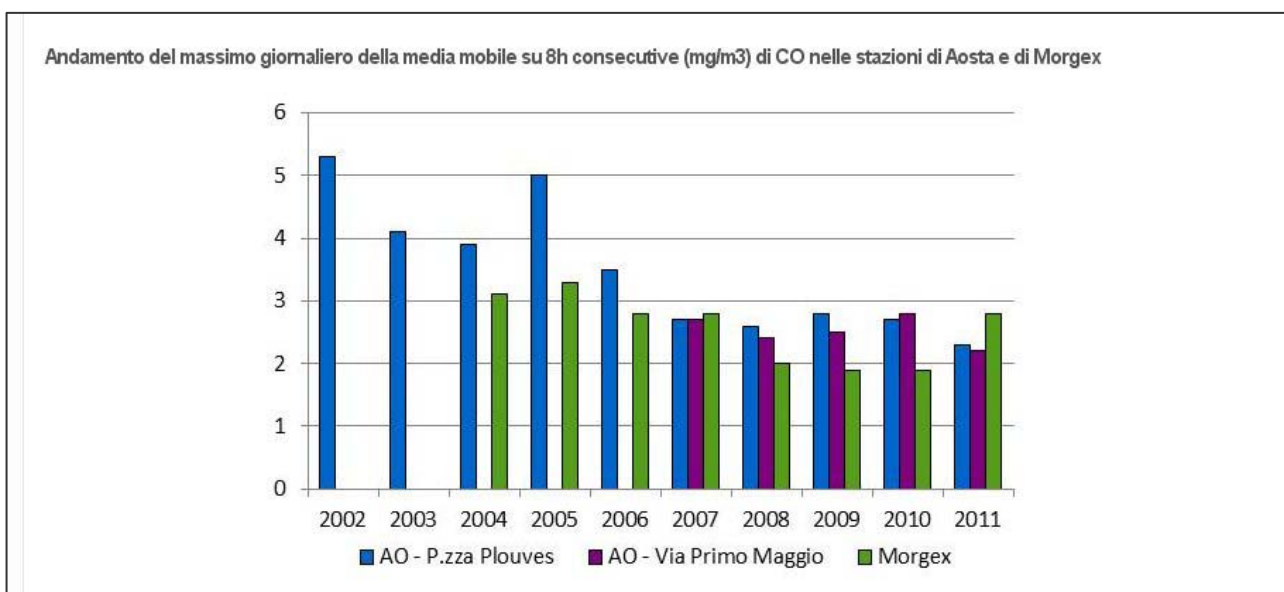
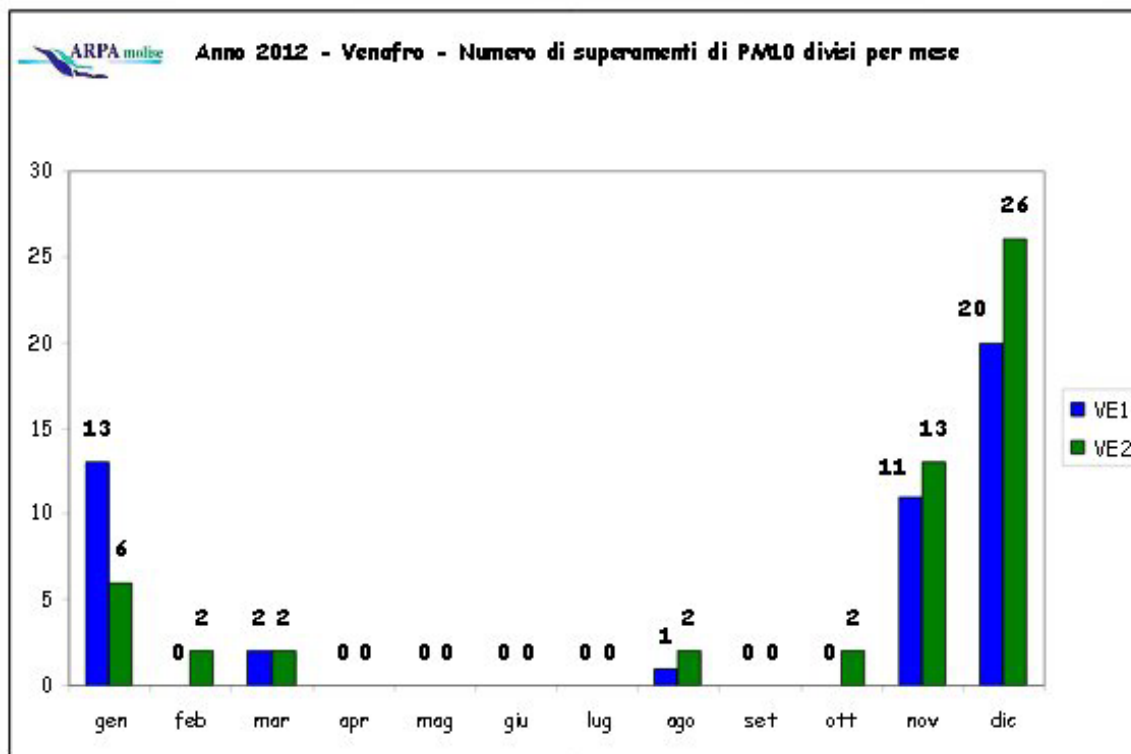


Immagine 7.5.6: Qualità dell'aria Valle d'Aosta

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise



Numero di superamenti totali anno 2012 Città di Venafro = 61 giorni

Immagine 7.5.7: Qualità dell'aria Molise

Nell'ottobre 2012 il comune di Roma ha istituito un concorso denominato Apps4Roma alla ricerca di una applicazione interessante per l'utilizzo degli Open Data già esistenti.

Il vincitore del concorso è Eustema S.p.a. con la sua app InfoZone.

Roma InfoZone è un'applicazione web open source che misura la **qualità della vita a Roma**. La soluzione, che sarà disponibile per PC e TABLET, utilizza i dati in formato aperto resi disponibili dall'Amministrazione Capitolina, corredandoli in modo efficace con informazioni generali prelevate dalla rete e rappresentandoli in forma accattivante.

Che si tratti di un'area specifica o di un intero municipio, Roma InfoZone dovrebbe elaborare l'indice di qualità della vita sulla base di molteplici fattori di natura economica, ambientale, sociale e culturale scelti dall'utente.

I dati acquisiti ed elaborati sono rappresentati in forma georeferenziata: a partire da una posizione sulla mappa il sistema calcola un indicatore sintetico di qualità della vita, fornendo tutte le informazioni ed i servizi presenti all'interno dell'area richiesta (cinema, parchi, mezzi di trasporto...).

Roma InfoZone dovrebbe elaborare un indice di qualità cui concorrono tutti gli aspetti indicati, sottolineando la multidimensionalità del concetto di benessere e facendolo diventare uno strumento di analisi del territorio.





Immagine 7.5.8: Utilizzo Open Data

### Roma InfoZone: qualità della vita in un'area specifica

The screenshot shows the Roma InfoZone application interface. On the left, there is a "Indicatori" panel with sliders for Economics, Ambiente, Servizi, Densità abitativa, Sicurezza, and Tempo libero. Below this is a "Risultati" panel showing a bar chart for the "Indice qualità della vita area selezionata" with a value of 80%. The main part of the screen is a map of a specific area in Rome, with various icons representing different services and amenities. On the right, there is a detailed "Risultati" panel listing the following data:

Category	Count
Economics (7)	7
Negozi abbigliamento (5)	5
Supermercati (2)	2
Ambiente (3)	3
Parchi (3)	3
Servizi (5)	5
Asili nido (3)	3
Farmacie (2)	2
Densità abitativa	Abitanti (2.500)
Tempo libero (9)	9
Ristoranti (6)	6
Sport (3)	3

Indicando un punto sulla mappa, e selezionando una distanza desiderata, è possibile calcolare l'indice di qualità della vita di un'area specifica, al di là del municipio/i di appartenenza.  
La scala di valori da assegnare agli indicatori per la ricerca è stabilita discrezionalmente dall'utente

Immagine 7.5.9: Schermata InfoZone

*Sicuramente un progetto splendido...speriamo che venga portato a termine!!*

## Capitolo 8

# Applicazioni per Smartphone e tablet

Grande attenzione viene oggi dedicata alle applicazioni per smartphone e tablet, in modo da rendere i dati fruibili on line in ogni momento e permettendo così un utilizzo immediato degli stessi.

Esistono ormai migliaia di app per smartphone e tablet pc, alcune utilissime, altre più superflue. L'offerta di questi software leggeri è ormai vastissima e accontenta gli utenti di tutte le tipologie di dispositivi mobili di nuova generazione, dagli iPhone ai Blackberry, da quelli con sistema operativo Android a quelli con Windows Mobile. Da qualche tempo anche i temi ambientali si sono ricavati un proprio spazio tra le app.

Il loro scopo è quello di tutte le app: offrire un servizio ritenuto utile. Nel caso specifico, alcune app possono realmente contribuire a dare una mano all'ambiente e rendere anche un po' migliore, nel loro piccolo, la vita di tutti. Con l'app giusta, ad esempio, si può imparare a fare in maniera corretta la raccolta differenziata o a calcolare la propria impronta ecologica; si può sapere qual è la qualità delle acque o si resta sempre informati sui temi ambientali più caldi; si possono avere consigli su come fare la spesa in maniera sostenibile o addirittura come evitare di urtare... una balena.

Per raccontare cosa si può fare per l'ambiente con l'applicazione giusta, ho esplorato la Rete alla ricerca delle app più famose e di quelle meno conosciute, partendo da quelle in italiano, create e utilizzate più vicino a noi, per arrivare a quelle più particolari che potrebbero però essere considerate "buone pratiche" da imitare anche da noi.

### 8.1. iPhev localizza le colonnine di ricarica per auto elettriche

iPhev è un progetto ambientale indipendente che nasce con l'obiettivo di geolocalizzare tutti gli impianti di rifornimento per veicoli elettrici, ideato per essere implementato ed aggiornato attraverso le segnalazioni degli utenti grazie all'utilizzo di un'applicazione gratuita per Smartphone.

Green App iPhev



Con iPhev si può:

- trovare il punto di ricarica più vicino e il percorso per raggiungerlo.
- segnalare nuove colonnine, semplicemente fotografandole

- restare aggiornati seguendo tutte le novità del mondo elettrico attraverso il canale news

- seguire il progetto su Facebook e Twitter

Il progetto si pone l'obiettivo di diventare una vera e propria community non solo per chi possiede un veicolo elettrico, ma anche per chi è interessato allo sviluppo del settore della mobilità sostenibile, grazie al canale news sempre aggiornato sulle novità del settore e sulle politiche ambientali.

iPhev è stata la prima applicazione con queste funzioni e dal carattere totalmente indipendente in Italia.

L'applicazione iPhev può essere scaricata gratuitamente su Appstore e tutte le informazioni sono sul sito [www.iphev.it](http://www.iphev.it) o sulla pagina Facebook dedicata.

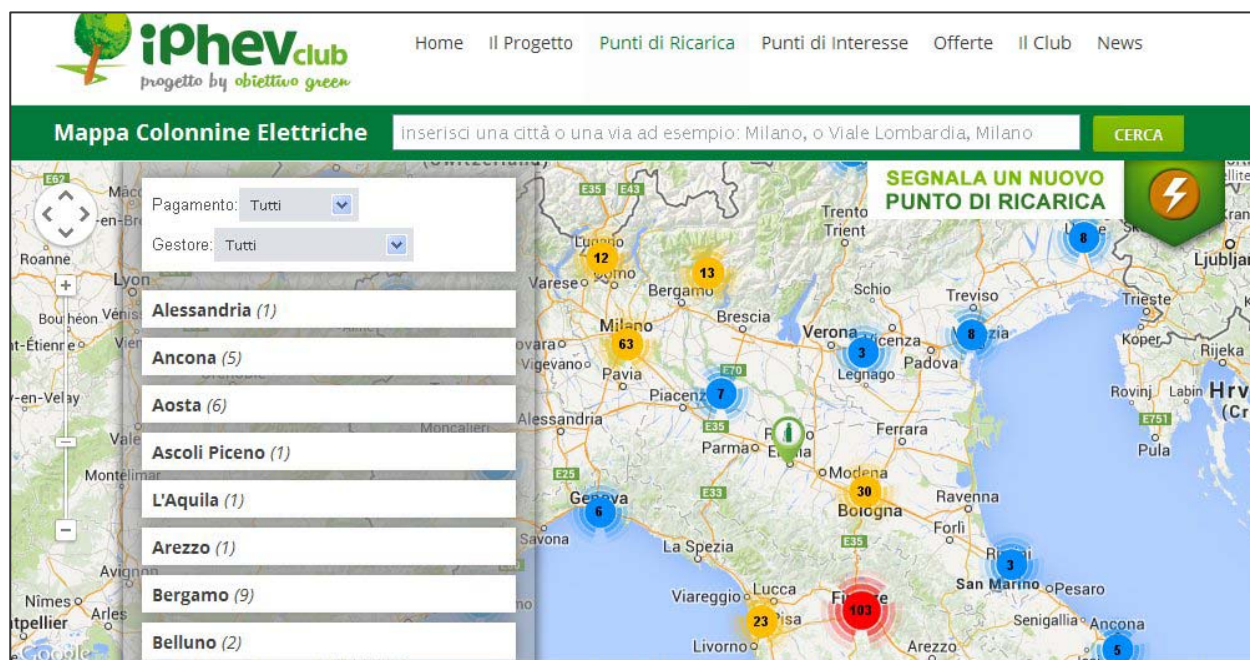


Immagine 8.1.1: Home Page

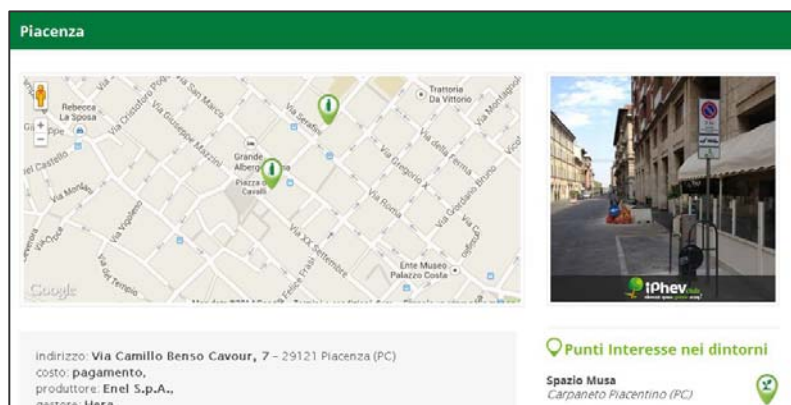
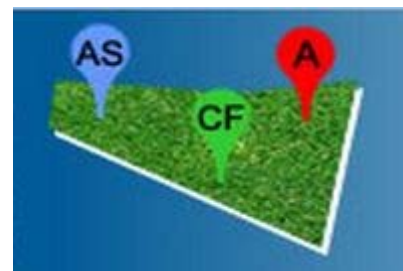


Immagine 8.1.2: Dettaglio Piacenza

## **8.2. Una app di Ervet per le Mappe del consumo sostenibile**

Da pochissimo è stata rilasciata anche come app gratuita per smartphone e tablet. Si tratta delle Mappe del Consumo Sostenibile, realizzate da tempo da Ervet come banca dati on line. Ora permette di scovare i luoghi del territorio in tutta l'Emilia-Romagna - più di 1600 - in cui è possibile reperire vari tipi di prodotti "ecologici". L'app è pensata per fare acquisti più rispettosi dell'ambiente (è disponibile nelle versioni iOS e Android nei rispettivi store) o dal sito [www.mappedelconsumo.it](http://www.mappedelconsumo.it).



L'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, sviluppata in collaborazione con Ervet, aiuta il consumatore a orientarsi nei propri acquisti verdi. Il servizio online individua iniziative di consumo sostenibile e luoghi dove comprare in Emilia-Romagna, fornendo indirizzo, numeri di telefono, orari di apertura, tipologia di prodotto. Si va dalla ristorazione a filiera corta, ai distributori di latte fresco, dai Gas (Gruppo di Acquisto Solidale) alla vendita diretta e ai mercati del contadino.

Il sito aiuta anche a conoscere alcuni dei principali marchi ambientali, cioè le certificazioni volontarie da parte di aziende e organizzazioni pubbliche e private, che garantiscono sulle caratteristiche di sostenibilità dei propri prodotti o processi. Un settore in crescita nonostante la crisi economica.

Secondo i dati forniti dalla periodica rilevazione di Ervet, per conto dell'Assessorato regionale all'ambiente, anche nel 2012 infatti l'Emilia-Romagna si colloca al primo posto in Italia per certificazioni Emas e al secondo posto per lo standard ISO 14001. In aumento in particolare i settori della produzione di energia, gas e acqua e dei servizi. Bologna, Ravenna, Parma e Modena le province più attive. Proprio per aiutare il mondo produttivo a intraprendere un percorso di certificazione ambientale, Regione ed Ervet hanno avviato l'applicazione sperimentale in alcune piccole medie imprese di un software che permette di sviluppare un sistema di gestione ambientale certificato risparmiando sui costi.

**Mappe del CONSUMO SOSTENIBILE**

GUARDA IL VIDEO | Available on the App Store | Available on the ANDROID MARKET | PRODUZIONE E CONSUMO SOSTENIBILE | Regione Emilia-Romagna | ERVET

Nuova Ricerca | Segnalazione Nuovo Punto | Elenco Iniziative | Marchi | Guarda il video

Nome Struttura:  Provincia: [ Tutte ] Comune: [ Tutti ]

Iniziativa: Mercato Equosolidale Prodotti: [ Tutti ]

Tutti i dati al momento inseriti provengono da fonti informative pubbliche e liberamente accessibili attraverso istituzioni o associazioni. L'elenco può essere continuamente integrato ed aggiornato anche grazie al vostro contributo!! Consultando la mappa è possibile segnalare eventuali variazioni o inesattezze nei dati riportati

Cerca **Iniziative totali: 71**

**Strutture**

- Exaequo
- C'è un mondo
- Equolo
- Budrio Equo e Solidale
- Insieme per le missioni
- Associazione Sale della Terra
- Altroconsumo
- Forlì Terzo Mondo
- Bottega del sole
- Sanitaria Parafarmacia Dr.M.Borghesi
- Cooperativa Mappamondo
- Cooperativa Mannamondo

Mappe del Consumo Sostenibile

Immagine 8.2.1: Strutture Mercati Equosolidali


### 8.3. Per evitare collisioni con ... le balene

Alle nostre latitudini non è ancora possibile utilizzare questa app. Ad ogni modo non si sa mai: "Whale Alert" è un'applicazione in grado di individuare, nel Nord Atlantico, le balene e segnalare la loro posizione a chi naviga per evitare lo scontro. Un buon modo per conservare il patrimonio naturale marino e le specie a rischio estinzione oltre che... il proprio natante

## Whale Alert – Ship Strike Reduction for Right Whales

di EarthNC

Apri iTunes per acquistare e scaricare le app.



**Descrizione**

Whale Alert benefits right whale conservation and the maritime community by depicting active right whale management areas, required reporting areas, recommended routes, areas-to-be-avoided and near real-time warnings of the presence of North Atlantic right whales in shipping lanes in and around the Stellwagen Bank National

[Sito web di EarthNC](#) [Supporto per Whale Alert – Ship Strike Reduction for Right Whales](#) ...Altro

**Novità nella versione 1.0.3**

- Fix issue where Accept Terms button was not clickable in portrait mode on the iPhone 5

**Visualizza in iTunes**

+ Quest'app è progettata per iPhone e iPad

**Gratis**

Categoria: [Navigazione](#)

Aggiornato: 10/01/2013

Versione: 1.0.3

Dimensioni: 17.0 MB

Lingue: Cinese, Cinese Tradizionale, Inglese, Portoghese, Russo/a, Spagnolo, Svedese, Tedesco

Sviluppatore: EarthNC, Inc

© 2012 EarthNC, Inc


Valutazione: 4+

**Compatibilità:** Richiede l'iOS 5.1 o successive. Compatibile con iPhone, iPad e iPod touch. Questa app è ottimizzata per iPhone 5.

**Valutazione dei clienti**

Non abbiamo ricevuto abbastanza valutazioni per visualizzare una media per la versione attuale di questo(a) applicazione.

**Altre app da EarthNC**



Marine Charts

[Vedi in iTunes](#)

**Istantanee**

iPhone | iPad

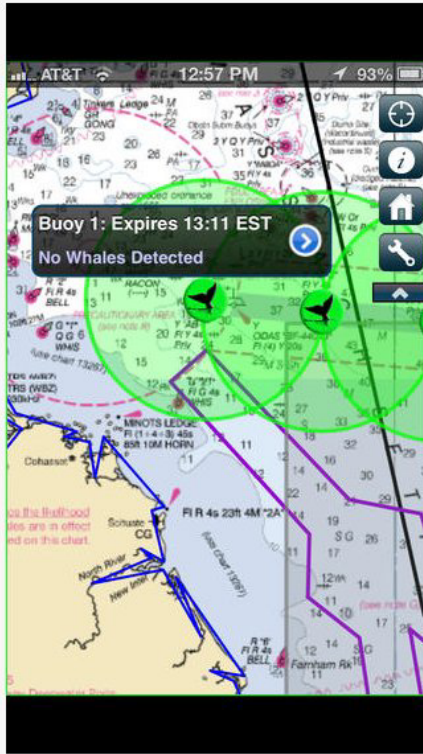
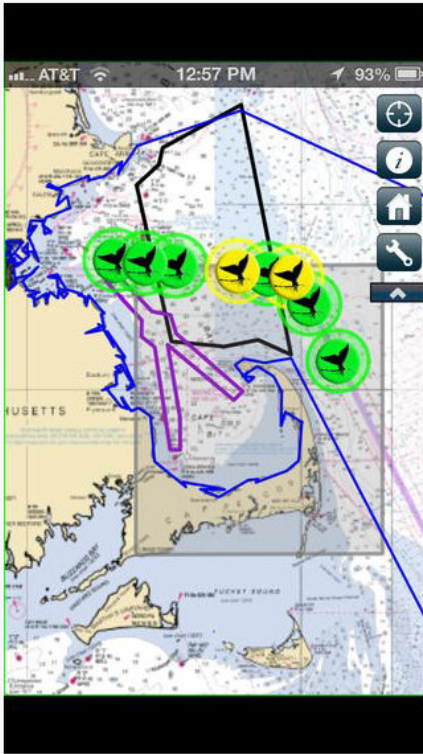


Immagine 8.3.1: Pagina di download app

## 8.4. Bus Torino

Sei alla fermata e vuoi sapere quando arriverà il bus che aspetti?

Vuoi sapere se il prossimo bus arriverà a breve perché quello in arrivo è troppo pieno?

Grazie a Bus Torino puoi rispondere a queste domande. Inserisci il numero presente sulla palina ed otterrai l'indicazione dei prossimi passaggi dei bus alla fermata inserita.

L'applicazione si interfaccia al sito 5T del Gruppo Torinese Trasporti che fornisce le informazioni in tempo reale. Per il funzionamento è richiesta la connessione alla rete dati cellulare o WiFi.



## 8.5. Metropolitana di Londra

Visitando il sito <http://traintimes.org.uk/map/tube/> la mappa mostra tutti i treni (punti gialli) sulla rete metropolitana di Londra in tempo reale.

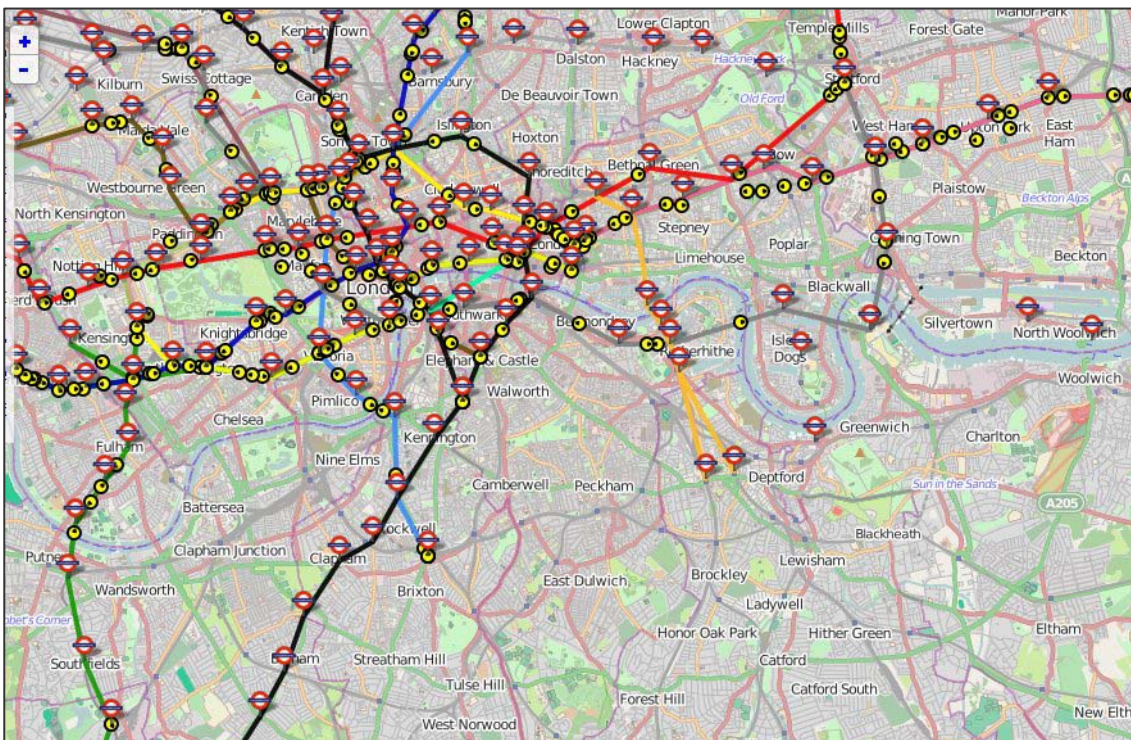


Immagine 8.4.1: Piantina metro in tempo reale

## **8.6. In Germania il telefono come scanner di codici a barre**

Barcoo vi offre un accesso rapido e facile a informazioni indipendenti sui prodotti e ovunque: nel negozio, sulla strada o in casa. Con il telefono cellulare si può facilmente eseguire la scansione e scoprire subito cosa si nasconde dietro i codici a barre.

Barcoo ti aiuta a confrontare i prezzi fornendo recensioni e informazioni sui possibili danni alla salute sul tuo telefono cellulare. Così si può risparmiare denaro, prestare attenzione alla qualità e alla salute, scoprire le recensioni di altri utenti, leggere schede sull'utilizzo dell'articolo e molte altre informazioni sul prodotto.

Funzioni di Barcoo Barcode Scanner :

- Confronto prezzi (prezzi nuovi e usati )
- Recensioni su Stiftung Warentest , e 420 altre riviste
- Opinioni o raccomandazioni dei barconauts
- Propone Wikipedia articolo su libri e autori
- Eco-ranking
- Informazioni relative alla sostenibilità dei produttori e commercianti
- Rapporta i prezzi di altri negozi della zona
- Informazioni su vari aromi
- Cibo Scan plagio
- Advisor di molti argomenti utili come la dieta sana con note speciali su calorie, carboidrati o ricette senza carboidrati. Calcolatore di alcol.
- Eseguire la scansione del codice QR





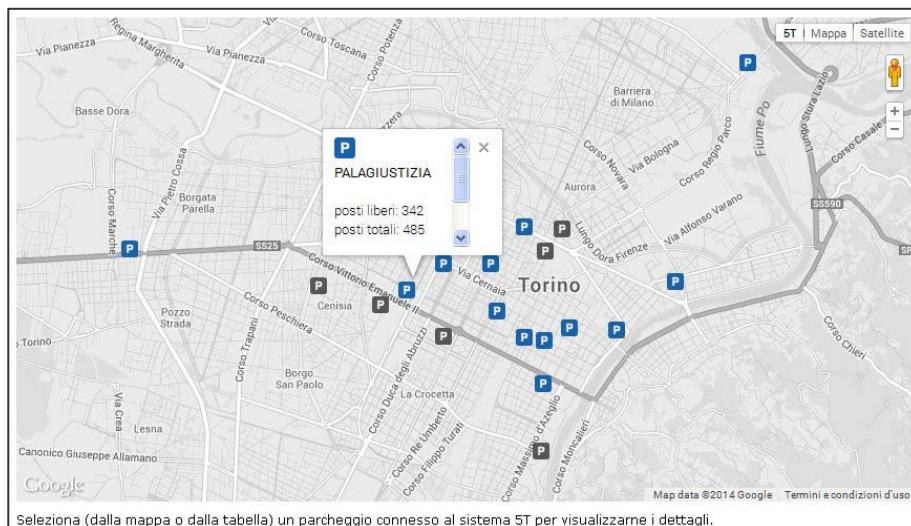
# Capitolo 9

## Stravaganti...ma utili

### 9.1 Torino: Parcheggi in città

**Finalità:** Gli obiettivi che il portale si pone possono essere riassunti nei seguenti punti:

- migliorare la fluidità del traffico nelle aree urbane e ridurre la congestione;
- migliorare i servizi di informazione in tempo reale per la mobilità;
- migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi del trasporto pubblico monitorando le flotte;
- ridurre l'inquinamento atmosferico provocato dal traffico.



**Immagine 9.1.1: Pianta parcheggi**

P Disponibilità parcheggi sistema 5T alle 15:23				P Parcheggi non connessi al sistema 5T	
		posti liberi	posti totali		posti totali
ARBARELLO	[mappa]	25	147	PORTA PALAZZO	[mappa] 753
BODONI	[mappa]	153	434	SANTO STEFANO	[mappa] 390
BOLZANO	[mappa]	245	858	STATI UNITI	[mappa] 200
D'AZEGLIO GALILEI	[mappa]	132	229	CAIO MARIO	[mappa] 696
EMANUELE FILIBERTO	[mappa]	68	110	FERMI	[mappa] 300
LINGOTTO	[mappa]	3078	3448	V PADIGLIONE	[mappa] 327
MADAMA CRISTINA	[mappa]	144	259	BIXIO	[mappa] 273
NIZZA	[mappa]	231	375		
PALAGIUSTIZIA	[mappa]	343	485		
RE UMBERTO	[mappa]	6	137		
ROMA S. CARLO CASTELLO	[mappa]	113	800		
VENTIMIGLIA	[mappa]	21	312		
FONTANESI	[mappa]	154	365		
RACCONIGI	[mappa]	75	97		
VALDO FUSI	[mappa]	206	500		
MOLINETTE	[mappa]	206	470		
SOFIA	[mappa]	156	277		
STURA	[mappa]	533	610		
VITTORIO PARK	[mappa]	249	478		
CTO	[mappa]	54	164		
BACIGALUPO	[mappa]	193	305		

**Immagine 9.1.2: Disponibilità parcheggi**

**Parcheggio PALAGIUSTIZIA**

[Vai alla mappa dei parcheggi](#)

**Ubicazione**  
E' situato tra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, via Cavalli e viaFalcone. L'ingresso veicolare è situato in corso Vittorio Emanuele II mentre l'uscita veicolare è in via Cavalli.

**Posti totali**  
485

**Tariffe**

**Diurno**  
dalle 8.00 alle 20.00 Euro 1,00/ora. Euro 0,50 mezz'ora o frazione

**Notturmo**  
dalle 20.00 alle 8.00 Euro 0,40/ora o frazione

**Festivo**  
dalle 0.00 alle 24.00 Euro 0,40/ora o frazione

**Abbonamenti**

**Abbonamento Mensile 24 Ore senza posto fisso**  
dalle 0.00 alle 24.00 Euro 80  
*Note: Senza posto fisso*

**Abbonamento Mensile Diurno**  
dalle 7.00 alle 19.00 Euro 62,00

**Abbonamento Mensile Notturmo**  
dalle 19.00 alle 8.00 Euro 35,00

**Altre informazioni**  
Il parcheggio denominato Palagiustizia è situato in posizione strategica, a fianco del nuova Palazzo di Giustizia, a breve distanza dalla stazione ferroviaria di Porta Susa, dalla Stazione Autolinee Terminal di corso Inghilterra e, tramite il servizio pubblico GTT, a pochi minuti da qualsiasi destinazione del centro storico della Città.  
E' gestito da GTT

Immagine 9.1.3: Dettaglio parcheggio

Il sito [www.5t.torino.it](http://www.5t.torino.it) fornisce una serie di servizi utili per il cittadino per permettergli di scegliere in anticipo come muoversi in città. Le informazioni si riferiscono all'area metropolitana torinese e in futuro comprenderanno buona parte della Regione Piemonte. Sul sito gli utenti possono svolgere le seguenti operazioni:

- Calcolare il percorso migliore per raggiungere la propria destinazione con i mezzi pubblici oppure con l'auto privata.
- Ottenere informazioni sui posti disponibili nei parcheggi della città.
- Sapere l'orario di arrivo di un mezzo pubblico ad una determinata fermata.
- Conoscere la situazione del traffico e della viabilità con l'aiuto di mappe e avvisi.

Il sito ha riscontrato un grande successo. Ogni mese sono fino a **140.000** le richieste di calcolo del percorso effettuate dai cittadini.

## Capitolo 9.2

# Danimarca: Bagni pubblici

**Finalità:** Il portale offre la possibilità di conoscere il più vicino bagno pubblico dando anche notizie sulla presenza di strutture per portatori di handicap.

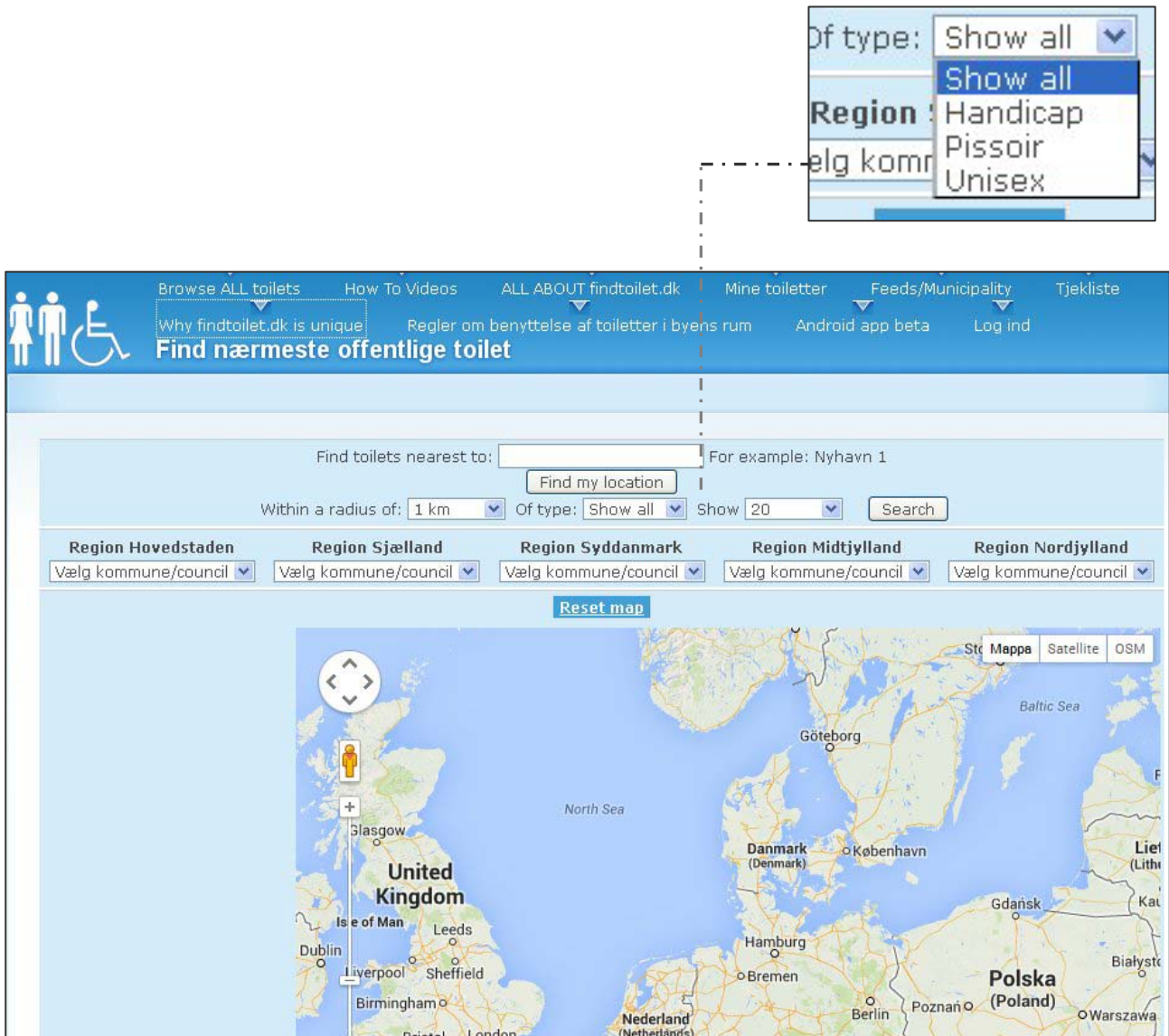


Immagine 9.2.1: Home Page

## Open Data : Alcune esperienze significative

Diventa interessante naturalmente navigare per esempio ricercando le toilet del distretto Nyhavn di Copenhagen. Vengono fornite la distanza dal punto dove ci si trova e l'ubicazione esatta.

Esiste anche la possibilità di avere le indicazioni stradali per raggiungere la toilet desiderata.

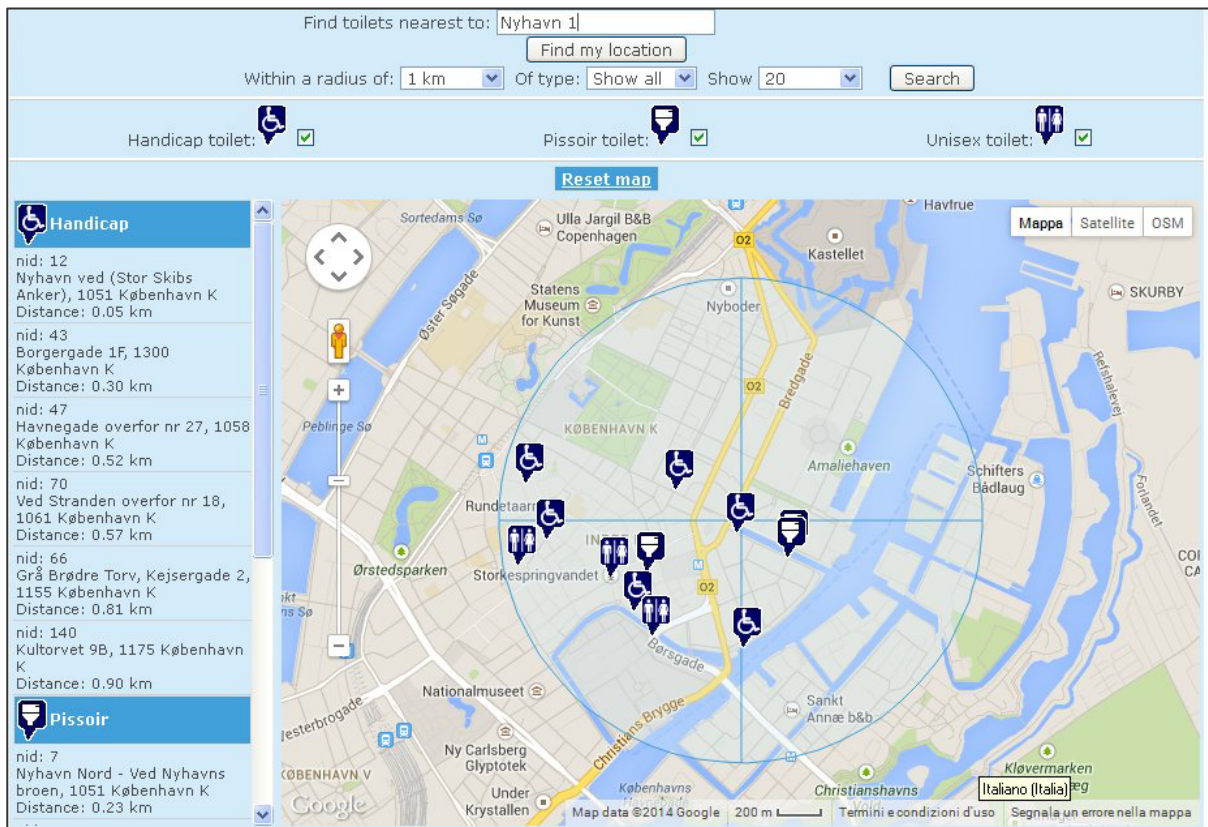


Immagine 9.2.2: Dettaglio distretto



Immagine 9.2.3: Nyhavn (vista)

Indubbiamente interessante è l'applicazione disponibile per ANDROID.

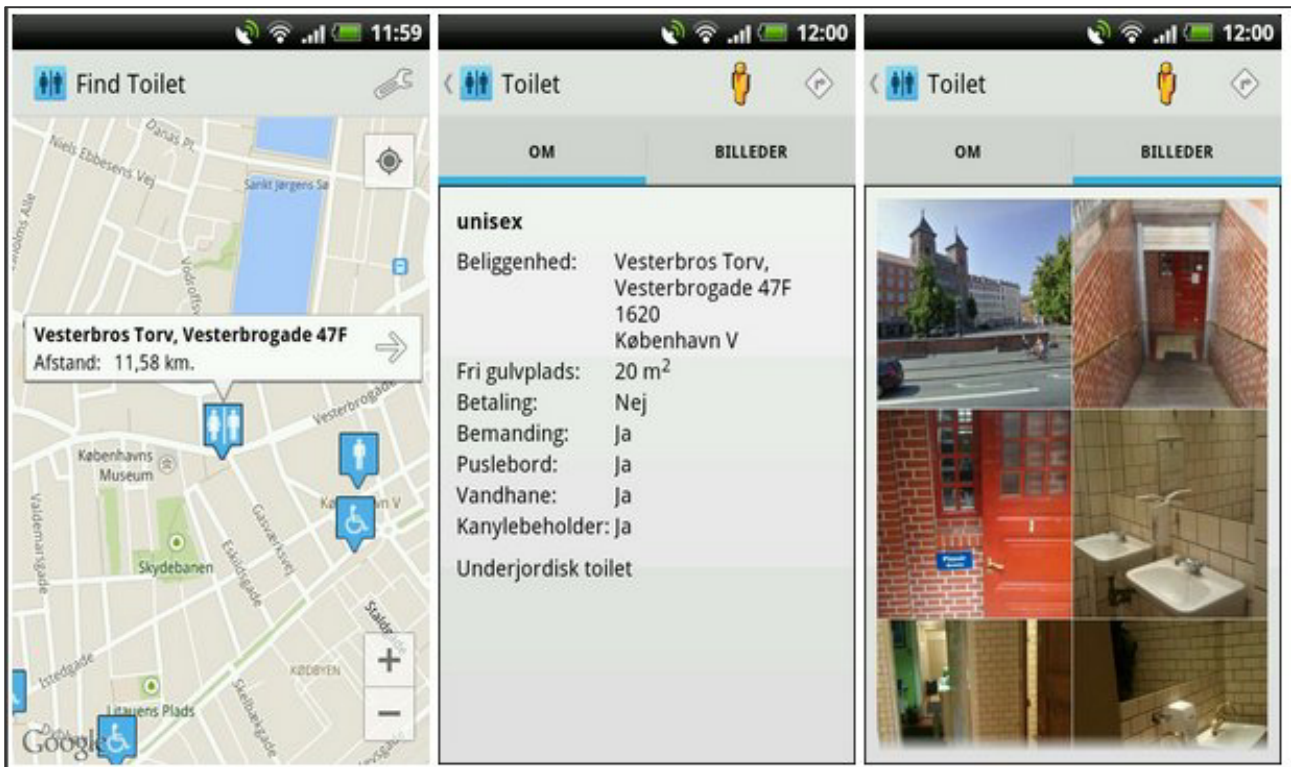


Immagine 9.2.4: App per Android

## *Capitolo 9.3*

### ***Regno Unito: Tempi di intervento***

**Finalità:** Quanto potrebbero impiegare i vigili del fuoco per raggiungere un determinato edificio in caso di incendio? E' una domanda che è fondamentale per le decisioni prese dai servizi di emergenza e dal settore assicurativo.

Ogni regione ha i suoi fattori, ognuno dei quali avrà un impatto sul fuoco. Il numero di veicoli in ogni stazione, le ore durante le quali la stazione è aperta, e la politica di risposta di ogni singolo veicolo influenzerà il tempo di intervento, ancor prima delle strade reali da percorrere.

La domanda alla quale il portale cerca di dare una risposta è: come potremmo mappare tutte questi dati complessi in un modo da poter rapidamente prendere la decisione migliore.

Il software di mappatura del tempo di transito era stato originariamente costruito per visualizzare i tempi di percorrenza del trasporto pubblico, ma certo la possibilità di variare l'open data di riferimento ne faceva un software facilmente adattabile ad altre esigenze.

Anche se non necessariamente utilizzate come componente dei prezzi di assicurazione, queste informazioni aiutano le assicurazioni ad amministrare il controllo del rischio, potendo dare consigli ai propri clienti nel contesto di ciò che i servizi antincendio e di soccorso saranno in grado di realizzare per loro conto.

Mapumental utilizza i dati aperti sul trasporto pubblico da tutto il paese per mostrare le aree dove è consigliabile vivere per un pendolare in modo che i tempi per raggiungere il proprio ufficio, la scuola o qualsiasi altra destinazione rimangano accettabili. Vengono utilizzati dati su autobus, treni, tram, valutando tutte le combinazioni che potrebbero aiutare un utente a raggiunger l'obiettivo più velocemente.

Mapumental consente ai clienti di definire l'aspetto delle mappe 'proprio in base alle loro preferenze aziendali. I parametri per la scelta sono:

- tempo di percorrenza massimo
- numero di fasce orarie da mostrare
- combinazione di colori
- la direzione di marcia (o dalla posizione prescelta)
- tempo di arrivo di destinazione o partenza

La mappa seguente mette in evidenza una sorta di ‘raggio’ di circa 30 minuti dall’obiettivo da raggiungere (palestra in Wood Green) considerando di arrivare alle 19.00. Con questi dati possiamo affermare ad esempio che se dovessimo lavorare nella palestra, acquistando una abitazione nella zona verde esterna il nostro tempo di arrivo nel posto di lavoro sarà di circa 30 minuti.

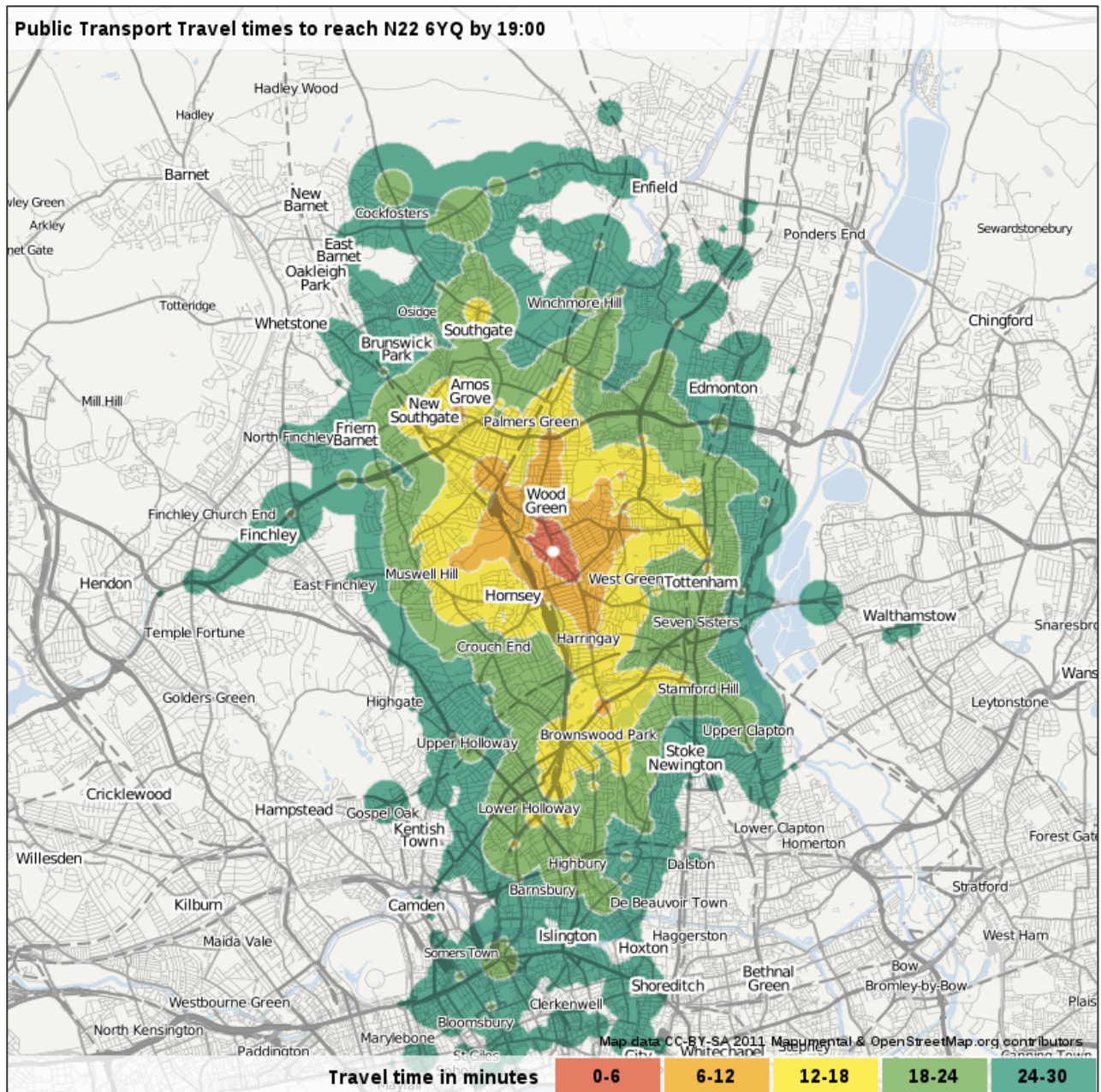
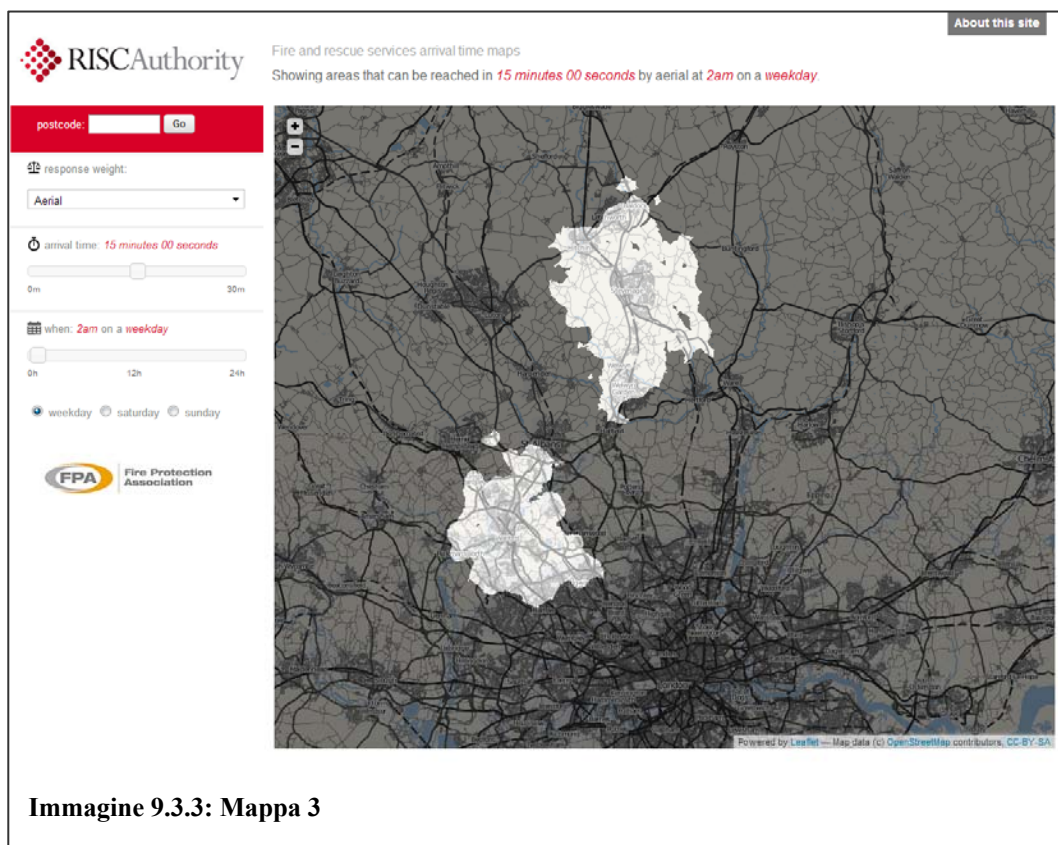
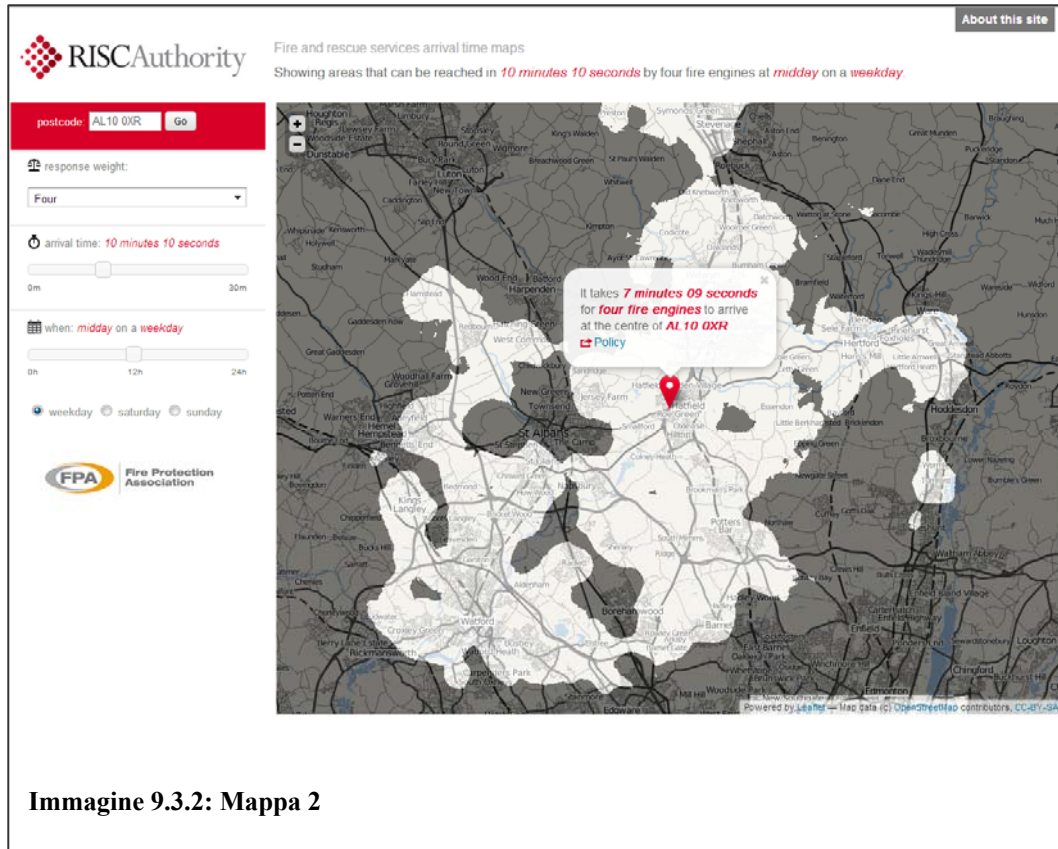


Immagine 9.3.1: Mappa 1

L'immagine 9.3.2 calcola in maniera rapida i tempi di intervento di 4 autopompe (7 minuti e 9 secondi!); indubbiamente dati che possono aiutare a prendere decisioni di importanza a volte vitale. L'immagine 9.3.3 indica quale zona può essere raggiunta da un aereo dei pompieri alle 2 di notte in 15 minuti.





## Capitolo 9.4

# Stati Uniti: Cosa Mangio?

**Finalità:** Food Sprout combina differenti dataset per rendere trasparente come viene prodotto il cibo, su tutta la catena di fornitura. Le risorse dei dati di Food Sprout sono: dati che raccoglie il team interno di Food Sprout, dati che gli utenti inseriscono nel sistema che vengono verificati da Food Sprout, terze parti come agricoltori non-profits che hanno dei dati, agenzie governative e database di cibo. Il servizio permette agli utenti di visualizzare informazioni sul loro cibo, verificare quale cibo sia realmente sostenibile e quale non lo sia ed effettuare ricerche.



Immagine 9.4.1: Home Page

## *Capitolo 9.5*

### *...il caso dei fondi europei*

L'Unione europea spende circa € 55 miliardi l'anno in sussidi agricoli. Il portale web <http://farmsubsidy.openspending.org/> aiuta le persone a trovare chi ottiene che cosa, e perché.

Il gruppo stima una mancanza evidente di trasparenza dei destinatari di questi fondi (addirittura il 90% dei beneficiari dei sussidi agricoli dell'UE sia rimasto anonimo. La ricaduta sulla trasparenza è venuta sulla scia di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea in cui si afferma che le norme comunitarie in materia di trasparenza erano ' non valido' a causa delle preoccupazioni che la pubblicazione dei dati sui pagamenti a privati ( «persone fisiche» ) violerebbe il loro diritto alla privacy. Sembra che alcuni Stati membri stessero usando una definizione molto ampia di ' persona fisica ' per mantenere i dati il più possibile nascosti.

Il fondatore Jack Thurston ha detto:

"Stiamo cercando di reagire contro il governo europeo dato che gran parte di esso si fonda su una sensibilità fuori luogo sulla privacy personale. Questi sono sussidi alle imprese agricole, non cartelle cliniche. Crediamo che dovrebbero essere alla portata di tutti. Siamo in guardia contro le frodi e abusi, per promuovere una migliore comprensione tra i cittadini e le istituzioni.

Tre paesi non hanno pubblicato nessun dato: Cipro , Grecia e Lussemburgo. I governi di quattro paesi hanno progettato sistemi appositamente progettati per contrastare l'accesso ai dati , che devono essere pubblicati ai sensi delle leggi comunitarie in materia di trasparenza finanziaria. Questi paesi sono Irlanda, Francia , Italia e Paesi Bassi".

Nils Mulvad è riuscito a superare queste barriere, ad esclusione dei dati italiani , che rimangono in parte inaccessibili. Egli ha detto:

"E 'davvero pazzesco il modo in cui i governi stanno cercando di mantenere questo segreto dei dati. Usano tutti i tipi di trucchi tecnici , ma io sono fiducioso che alla fine riusciremo".

Nonostante la riduzione della quantità di dati pubblicati e i trucchi tecnici utilizzati per mantenere il segreto dei dati , farmsubsidy.org ha compilato un elenco di 1.539 beneficiari che ricevono più di 1.000.000 €. In totale questi grandi beneficiari hanno ricevuto il 7 per cento dell'intero bilancio della PAC . Data la portata dei dati trattenuti è probabile che il vero elenco dei milionari della PAC sia molto più lungo . Invece di rimuovere i record di pagamento dai dati pubblicati , come hanno fatto tutti gli altri paesi , il Regno Unito ha preso l'insolita iniziativa di oscurare i nomi e le posizioni di alcuni beneficiari. Alcuni dei beneficiari depennati sono grandi destinatari. L'idea che tutte le «persone fisiche» sono solo piccoli agricoltori è chiaramente falso.

Scopriamo allora quali sono i paesi in Europa che eccellono in trasparenza!!

Rank	Country	Score
1st	<a href="#">Sweden</a>	92%
2nd	<a href="#">Denmark</a>	91%
3rd	<a href="#">United Kingdom</a>	89%
4th	<a href="#">Lithuania</a>	85%
5th	<a href="#">Estonia</a>	74%
5th	<a href="#">Czech Republic</a>	74%
7th	<a href="#">Belgium</a>	66%
8th	<a href="#">Malta</a>	62%
9th	<a href="#">Romania</a>	58%
10th	<a href="#">Hungary</a>	54%
11th	<a href="#">Bulgaria</a>	49%
12th	<a href="#">Slovenia</a>	48%
12th	<a href="#">Latvia</a>	48%
14th	<a href="#">Poland</a>	47%
15th	<a href="#">Austria</a>	46%
15th	<a href="#">Finland</a>	46%
17th	<a href="#">Spain</a>	44%
18th	<a href="#">Slovakia</a>	43%
19th	<a href="#">Ireland</a>	42%
19th	<a href="#">Germany</a>	42%
21st	<a href="#">France</a>	39%
21st	<a href="#">Cyprus</a>	39%
23rd	<a href="#">Portugal</a>	35%
23rd	<a href="#">Netherlands</a>	35%
23rd	<a href="#">Italy</a>	35%
26th	<a href="#">Luxembourg</a>	32%
27th	<a href="#">Greece</a>	25%

Immagine 9.5.1: Classifica paesi trasparenti



## *Capitolo 10*

# *Conclusioni*

L'impatto dell'Open Data sul mercato può essere riassunto in due termini: innovazione e competizione. Sul lato della competizione esiste una semplice legge che collega l'efficienza dei mercati alla quantità delle informazioni disponibili agli agenti che vi operano. Questo vuol dire che più informazione c'è meglio è - si tratta chiaramente di una semplificazione ma rende l'idea.

Pensiamo ad esempio ad un mercato immobiliare in cui chiunque possa facilmente avere (ad esempio su internet) le informazioni sulle compravendite.

Il livello di consapevolezza del consumatore aumenterebbe e il prezzo degli immobili tendenzialmente calerebbe, perchè diminuirebbero le asimmetrie informative e le condotte scorrette. Perciò l'Open Data ha le potenzialità di aumentare la competizione e migliorare il funzionamento del mercato. Di conseguenza si aprono nuovi spazi per servizi innovativi. Nel caso del mercato immobiliare si potrebbe pensare a un app su Internet e smartphone che colleghi i dati sulle compravendite con informazioni su ambiente, trasporti, criminalità per offrire all'utente maggiori opportunità di scelta (come visto alla fine del capitolo 7.5).

Il problema ora da affrontare rimane quello di un'analisi che metta a confronto i punteggi ottenuti dai principali paesi europei in tema di trasparenza. L'indice più interessante è senza dubbio l'OBI acronimo di Open Budget index , un autorevole indice molto diffuso e utilizzato in tutto il mondo (es. dall'Economist).

La relazione che al momento possiamo valutare risale al 2012, nelle cui conclusioni possiamo evincere che la maggior parte dei paesi del mondo attualmente non forniscono una quantità sufficiente di informazioni nei loro documenti di bilancio. Ciò significa che solo in 77 paesi dei 100 partecipanti al sondaggio , i cittadini e le organizzazioni della società civile sono in grado di partecipare pienamente ed efficacemente in decisioni o valutare il governo per come si pone e spende i loro soldi delle tasse.

I governi intervistati non hanno presentato 131 documenti di bilancio fondamentali che hanno prodotto per uso interno (questo è su un totale di 800 documenti). Non sono stati nemmeno prodotti 178 documenti chiave; molti dei documenti pubblicati mancano dettagli importanti sulle entrate , le spese e il debito. La buona notizia è che i punteggi di trasparenza di bilancio sono via via crescenti , soprattutto tra i peggiori. Dal 2010 al 2012 , i paesi dell'Africa francofoni hanno raddoppiato i loro punteggi medi e paesi come Honduras e Afghanistan alzato notevolmente le loro prestazioni.

In breve , nonostante la tendenza di determinati paesi ad una mancanza di trasparenza di bilancio e responsabilità, possiamo notare anche esempi di atteggiamento propositivo.

Ciò che determina l'andamento dei paesi è la volontà politica dei paesi a migliorare. Purtroppo, in troppi paesi, questa volontà politica manca.

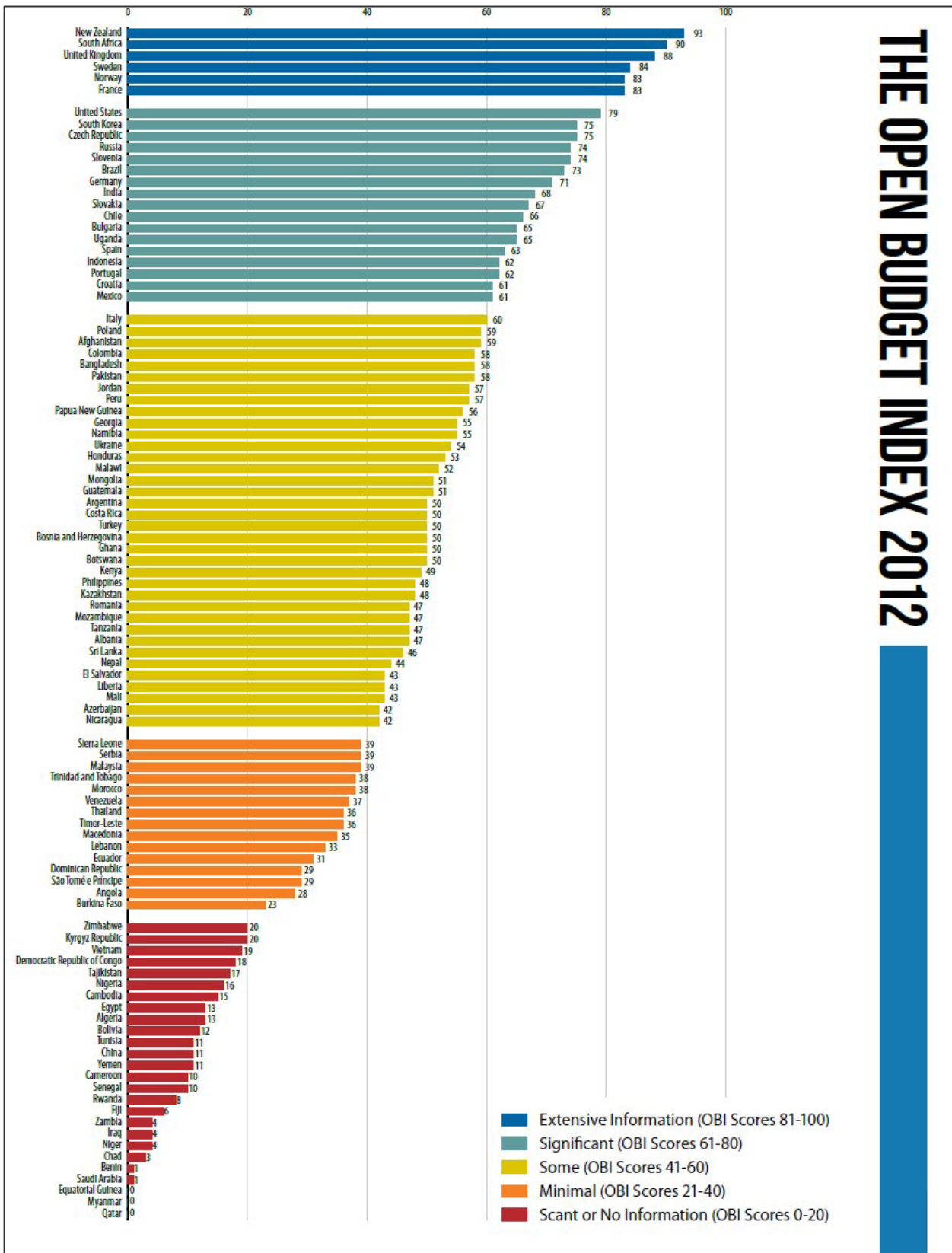


Immagine 10.1.1: Open Budget index 2012

## ***Bibliografia e sitografia***

Associazione Italiana per l'Open Government.

*Come si fa Open Data?*. Versione 2.0. Maggioli Editore. 2011.

<http://www.scribd.com/doc/55159307/Come-Si-Fa-Opendata-Ver-2>

Open Knowledge Foundation. *Open Data - An introduction*.

<http://okfn.org/opendata/>

Associazione italiana per l'Open Government. *Manifesto per l'OpenGovernment 2011*.

<http://www.datagov.it/il-manifesto/>

Governo Italiano. *Dati.gov.it - I dati aperti della PA*

<http://www.dati.gov.it>

United States Government. *Data.gov - Empowering People*

<http://www.data.gov>

Linked Open Data Italia. *Le implicazioni economiche degli Open Data in italia*

<http://www.linkedopendata.it/implicazioni-economiche-open-data>

Il Sole 24 ore. *Le 8 scuse dei nemici dell'Open Government e come fare a superarle*.

Ernesto Belisario

<http://www.chefuturo.it/2012/12/le-8-scuse-dei-nemici-e-come-fare-a-superarle/>

Innovatori PA. *Italia indietro su Open Budget e Open Data sulle politiche pubbliche*

<http://www.innovatoripa.it/posts/2011/09/2129/italia-indietro-su-open-budget-e-open-data-sulle-politiche-pubbliche>

McKinsey&Company. *Open Data: Unlocking innovation and performance with liquid information*

[http://www.mckinsey.com/insights/business\\_technology/open\\_data\\_unlocking\\_innovation\\_and\\_performance\\_with\\_liquid\\_information?cid=other-eml-alt-mgi-mck-oth-2910](http://www.mckinsey.com/insights/business_technology/open_data_unlocking_innovation_and_performance_with_liquid_information?cid=other-eml-alt-mgi-mck-oth-2910)

La Stampa. *Il fenomeno degli Open Data: uno strumento per produrre valore*

<http://www.lastampa.it/2013/10/30/tecnologia/il-fenomeno-degli-open-data-uno-strumento-per-produrre-valore-44Qoh1BV9SfmRQlgMucaAI/pagina.html>

Agenda Digitale EU. *Una strategia nazionale per gli open data*

[http://www.agendadigitale.eu/egov/531\\_una-strategia-nazionale-per-gli-open-data.htm](http://www.agendadigitale.eu/egov/531_una-strategia-nazionale-per-gli-open-data.htm)

Regno Unito: <http://wheredoesmymoneygo.org/>

Danimarca: <http://folketsting.dk/>

Finlandia: [http://www.vm.fi/vm/en/01\\_main/index.jsp](http://www.vm.fi/vm/en/01_main/index.jsp)

Giappone: <http://blog.safecast.org/>

Olanda: <http://www.vervuilingsalarm.nl/>

Scozia: <http://www.scottishairquality.co.uk>

Regno Unito: <http://www.nhs.uk/Pages/HomePage.aspx>

Italia: <http://www.arpa.emr.it/>  
[www.arpa.fvg.it/](http://www.arpa.fvg.it/)  
[www.arpa.vda.it/](http://www.arpa.vda.it/)  
[www.arpamolise.it/](http://www.arpamolise.it/)  
<http://dati.comune.roma.it/applicazioni>  
<http://www.eustema.it/>

Smartphone: <http://www.obiettivogreen.it/>  
[www.mappedelconsumo.it](http://www.mappedelconsumo.it)  
<http://stellwagen.noaa.gov/protect/whalealert.html>  
<http://www.windowsphone.com/it-it/store/app/bus-torino/93c781d5-96d5-43f3-940e-ecc5835a771c>  
<http://traintimes.org.uk/map/tube/>  
<http://www.barcoo.com/>

Torino: <http://www.5t.torino.it/5t/>

Danimarca: <http://beta.findtoilet.dk/>

Regno Unito: <http://mapumental.com/>

Stati Uniti: <http://www.foodsprout.com/>

Europa: <http://farmssubsidy.openspending.org/>



## ***Elenco delle immagini***

6.1.1 Home Page ‘Where does my money go’	32
6.1.2 The Daily Bread	32
6.1.3 The Daily Bread – Running Government	33
6.1.4 Country & Regional analysis	33
6.2.1 Dettagli e motivazioni viaggio istituzionale	34
6.2.2 Home Page ‘Folkets Ting	35
6.3.1 Home Page ministero delle finanze finlandese	36
6.3.2 Occupazione in Finlandia	37
6.3.3 Budget e limiti di spesa	37
7.1.1 Mappa radioattività Giappone	40
7.1.2 Mappa sensori fissi	41
7.1.3 Foto sensore mobile	41
7.1.4 Mappa rilevazioni mobili	41
7.2.1 Fattori inquinanti Olanda	42
7.2.2 Home Page Istituto nazionale per la salute olandese	43
7.2.3 Superamenti soglia sicurezza	43
7.2.4 Home Page Vervuilingsalarm	44
7.2.5 Una stazione di rilevamento	44
7.3.1 Home Page ‘Air Qualità in Scotland’	45
7.3.2 Dettaglio Glasgow kerbside	46

7.3.3 Grafico Glasgow kerbside _____	46
7.4.1 Home Page NHS _____	47
7.4.2 UK CCG _____	48
7.4.3 NHS Hambleton Richmondshire e Whitby CCG _____	49
7.5.1 ARPA Romagna temi ambientali _____	52
7.5.2 Valori di Radon nelle acque sotterranee _____	52
7.5.3 Qualità dell'aria ER _____	53
7.5.4 Pollini e spore ER _____	53
7.5.5 Qualità dell'aria FVG _____	54
7.5.6 Qualità dell'aria VdA _____	54
7.5.7 Qualità dell'aria Molise _____	55
7.5.8 Open Data InfoZone _____	56
7.5.9 Schermata InfoZone _____	56
8.1.1 Home Page IPHEV _____	58
8.1.2 Dettaglio Piacenza _____	58
8.2.1 Mercati equosolidali ER _____	60
8.3.1 Pagina di download 'Whale Alert' _____	61
8.4.1 Piantina metro in tempo reale Londra _____	62
9.1.1 Pianta parcheggi Torino _____	64
9.1.2 Disponibilità parcheggi Torino _____	64
9.1.3 Dettaglio parcheggio _____	65
9.2.1 Home Page FindToilet _____	66

9.2.2 Dettaglio distretto	67
9.2.3 Nyhavn	67
9.2.4 App per Android FindToilet	68
9.3.1 Mappa 1 Mapumental	70
9.3.2 Mappa 2 Mapumental	71
9.3.3 Mappa 3 Mapumental	71
9.4.1 Home Page Food Sprout	72
9.5.1 Classifica paesi trasparenti	74
9.5.2 Trasparency index	75
10.1.1 Open Budget Index 2012	77